

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI
NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI E DEI
WARRANT DI

ELES S.p.A.



Nominated Adviser e Global Coordinator

BPER Banca S.p.A.



Advisor



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento 11971"). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario n. 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

L'offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento 11971.

INDICE

AVVERTENZA.....	8
DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO.....	16
SEZIONE PRIMA.....	23
1. PERSONE RESPONSABILI	24
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	24
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	24
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	25
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	25
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	25
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	26
3.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017	26
3.1.1 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017	26
3.1.2 Dati patrimoniali consolidati selezionati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017	28
3.1.3 Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017	30
3.1.4 Dati finanziari selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017	30
3.1.5 Indicatori alternativi di performance.....	31
3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017	33
3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017	34
3.2.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017	35
3.2.3 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e 2017	37
3.2.4 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017	37
3.3 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2019 e 2018	38
3.3.1 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2019 e 2018	38
3.3.2 Dati patrimoniali consolidati selezionati del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2019 e 2018	40
3.3.3 Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 marzo 2019 e 2018	41
3.3.4 Dati finanziari selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2019 e 2018	42
3.3.5 Indicatori alternativi di performance.....	42
3.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2019	45
4. FATTORI DI RISCHIO	46
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente	46
4.1.1 Rischi connessi alla concentrazione della clientela e allo svolgimento di attività su commessa.....	46
4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	47
4.1.3 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove	47

4.1.4	Rischi connessi alla capacità del Gruppo di adeguarsi all'evoluzione tecnologica ed all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dal Gruppo	48
4.1.5	Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo	48
4.1.6	Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e di consegna degli ordini	49
4.1.7	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.....	49
4.1.8	Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali, agli scioperi del personale e all'interruzione della produzione	50
4.1.9	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia di sviluppo e di espansione del Gruppo.....	50
4.1.10	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	50
4.1.11	Rischi connessi ai rapporti con fornitori qualificati	51
4.1.12	Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio	51
4.1.13	Rischi connessi alle coperture assicurative	52
4.1.14	Rischi connessi alla tipologia dei contratti stipulati dal Gruppo non governati dal diritto italiano	52
4.1.15	Rischi connessi alle condizioni contrattuali.....	52
4.1.16	Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale	53
4.1.17	Rischi connessi ai rapporti di lavoro	54
4.1.18	Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle imprese da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001	54
4.1.19	Rischi connessi alla tutela dei dati personali e sensibili e all'implementazione della nuova disciplina di cui al Reg. 679/2016	55
4.1.20	Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative e alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa	55
4.1.21	Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria	56
4.2	Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera il Gruppo	57
4.2.1	Rischi connessi al quadro macro-economico	57
4.2.2	Rischi connessi all'operatività dell'Emittente e del Gruppo su mercati internazionali e all'applicazione di dazi	57
4.2.3	Rischi connessi alla presenza di player internazionali	58
4.2.4	Rischi connessi agli investimenti programmati dagli operatori del settore	58
4.3	Fattori di rischio relativi all'Ammissione a negoziazione degli Strumenti Finanziari.....	59
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia degli Strumenti Finanziari	59
4.3.2	Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente	59
4.3.3	Rischi connessi alla mancata liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari	61
4.3.4	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente.....	61
4.3.5	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società	61
4.3.6	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione.....	62
4.3.7	Rischi connessi ai conflitti di interesse del Global Coordinator	62
4.3.8	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....	62
4.3.9	Recenti operazioni sulle Azioni dell'Emittente	63
4.3.10	Rischi connessi ai Warrant ed alle Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant	63
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	64
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	64
5.1.1	Denominazione sociale dell'Emittente	64
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	64
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	64

5.1.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	64
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	64
5.1.6	Principali eventi	66
5.2	Investimenti	66
5.2.1	Principali investimenti effettuati nell'ultimo biennio e nel trimestre chiuso al 31 marzo 2019	66
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	68
5.2.3	Investimenti futuri	68
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	69
6.1	Principali attività	69
6.1.1	Il settore di riferimento	71
6.1.2	Il business model del Gruppo	72
6.1.3	Principali Prodotti	77
6.1.4	Fattori distintivi caratterizzanti l'Emittente	79
6.1.5	La strategia del Gruppo	80
6.1.6	PMI Innovativa	81
6.2	Principali mercati	82
6.2.1	Il mercato tradizionale e quello del futuro	86
6.3	Marchi e brevetti di titolarità del Gruppo	89
6.3.1	Marchi di titolarità del Gruppo	89
6.3.2	Brevetti	91
6.3.3	Certificazioni	92
6.4	Fattori eccezionali	92
6.5	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	92
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	93
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	93
7.2	Società controllate dall'Emittente	93
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	94
8.1	Problematiche ambientali	94
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	95
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	95
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	95
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	96
10.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti	96
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	96
10.1.2	Collegio Sindacale	107
10.1.3	Alti Dirigenti	111
10.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e degli Alti Dirigenti	111
10.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	111
10.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	111
10.2.3	Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti	111
10.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati	111
10.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a	

	limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti.....	112
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	113
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	113
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto	113
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	113
12.	DIPENDENTI	115
12.1	Dipendenti.....	115
12.1.1	Organigramma	115
12.2	Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione	116
12.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	116
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	117
13.1	Principali azionisti dell'Emittente.....	117
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	119
13.3	Soggetto controllante l'Emittente	119
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	120
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	121
14.1	Contratto ELES SING	122
	In data 1 aprile 2010 l'Emittente e ELES Semiconductor Equipment Singapore Pte. Ltd. ("ELES SING") hanno concluso un contratto per l'attività di rappresentanza di commerciale e servizi di assistenza post vendita (il "Contratto ELES SING")......	122
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	123
15.1	Capitale sociale	123
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	123
15.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	123
15.1.3	Azioni proprie	123
15.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	123
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	123
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	123
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	123
15.2	Atto costitutivo e Statuto Sociale	127
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	127
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.....	128
15.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	132
15.2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	132
15.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.....	133
15.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	134
15.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti	134
15.2.8	Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale.....	135
16.	CONTRATTI RILEVANTI.....	136
16.1	Contratti rilevanti.....	136

16.1.1	Contratto ATS	136
16.1.2	Contratto RTI	136
16.1.3	Contratto Quadro	137
16.1.4	Contratto RISE	140
16.2	Contratti di finanziamento	141
16.2.1	Primo Finanziamento CRO	142
16.2.2	Secondo Finanziamento CRO	143
16.2.3	Finanziamento ISP	144
16.2.4	Finanziamento BPM	144
16.2.5	Finanziamento BPS	146
16.2.6	Finanziamento MPS	147
16.2.7	Secondo Finanziamento BPM	148
16.2.8	Secondo Finanziamento BPS	149
16.2.9	Secondo Finanziamento MPS	150
16.2.10	Il Primo Finanziamento Unipol	151
16.2.11	Contratto Credimi	152
16.2.12	Secondo Finanziamento ISP	152
16.2.13	Terzo Finanziamento ISP	153
16.2.14	Il Secondo Finanziamento Unipol	153
16.2.15	Finanziamento UniCredit	154
16.3	Finanziamenti pubblici	155
16.3.1	Finanziamento Fondo Crescita	155
16.3.2	Finanziamento Sviluppo Umbria	157
16.3.3	Finanziamento Progetto AMICO	158
17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	160
17.1	Relazioni e pareri di esperti	160
17.2	Informazioni provenienti da terzi	160
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	161
	SEZIONE SECONDA	162
1.	PERSONE RESPONSABILI	163
1.1	Persone responsabili	163
1.2	Dichiarazione di responsabilità	163
2.	FATTORI DI RISCHIO	164
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	165
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	165
3.2	Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi	165
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	166
4.1	Descrizione degli Strumenti Finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione	166
4.2	Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi	166
4.3	Caratteristiche degli Strumenti Finanziari	166
4.4	Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari	166
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari	167
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari verranno emessi	167
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione degli Strumenti Finanziari	167
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari	168
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle azioni	168

4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	168
4.11	Profili fiscali	168
4.11.1	Definizioni	169
4.11.2	Regime transitorio.....	169
4.11.3	Regime fiscale dei dividendi	170
4.12	Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR	177
4.13	Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni	180
4.14	Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro	185
4.15	Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax").....	185
4.16	Imposta sulle successioni e donazioni	188
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	190
5.1	Azionisti Venditori	190
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	190
5.3	Accordi di <i>lock-up</i>	190
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SULL'AIM.....	192
7.	DILUIZIONE	193
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	193
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	193
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	194
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione.....	194
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.	194
8.3	Pareri o relazioni degli esperti	194
8.4	Informazioni provenienti da terzi.....	194
8.5	Documentazione incorporata mediante riferimento.....	194
8.6	Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione	195
8.7	Appendici	195

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle azioni ordinarie (le "**Azioni Ordinarie**") e dei warrant (i "**Warrant**" e congiuntamente alle Azioni Ordinarie gli "**Strumenti Finanziari**") di ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.p.A. (la "**Società**" o l'"**Emittente**") e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato, e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

Le Azioni Ordinarie e i Warrant della Società non sono negoziati in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni Ordinarie e dei Warrant oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4, "Fattori di Rischio".

Le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale sono state offerte ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato.

Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta degli Strumenti Finanziari non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Gli Strumenti Finanziari non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli Strumenti Finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (di seguito, gli "**Altri Paesi**") né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti, o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normative applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.eles.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa, inoltre, che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società sull'AIM Italia, BPER Banca S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi dei Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser, BPER Banca S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. BPER Banca S.p.A, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire in ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.p.A..

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A..

DEFINIZIONI

Sono indicate di seguito le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente Documento di Ammissione, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

Accordo di Lock-Up

L'impegno assunto da Antonio Zaffarami, Carla Franceschin, Francesca Zaffarami, Gepafin e l'Emittente per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino a 36 mesi successivi, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio dagli stessi detenuti nella Società alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, così come a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator.

AIM o AIM Italia

Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Assemblea

L'assemblea dei soci dell'Emittente.

Ammissione

L'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni su AIM.

ATS

A.T.S. Engineering (A.T.) Ltd. con sede legale in HaTaasia 5 - Migdal Haemek, Israele.

Aumento di Capitale

L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, da eseguirsi in una o più *tranche*, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del cod. civ., per massimi Euro 6.000.000 (sei milioni) comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie con valore nominale inespresso, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati (come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-*ter*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 35, comma 1, lettera d) del regolamento Consob adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i.) e ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE) (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), esclusa l'Italia, che siano investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e)

della Direttiva 2003/71/CE.

Aumento di Capitale Warrant

L'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2019 in esecuzione della delega ex art. 2443 c.c. a pagamento e in via scindibile, in una o più *tranches*, per un importo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di massimi Euro 12.681.900, di cui massimi nominali Euro 2.882.250, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero 5.764.500 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare da riservarsi all'esercizio dei Warrant, in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant.

Azioni

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo.

Azioni Ordinarie

Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.

Azioni a Voto Plurimo

Indica le complessive n. 588.472 azioni speciali dell'Emittente, prive dell'indicazione del valore nominale, rivenienti dalla conversione, alla Data di Ammissione, di n. 588.472 Azioni Ordinarie, che daranno diritto a 3 voti nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società aventi le caratteristiche indicate all'articolo 6 dello Statuto e non ammesse alle negoziazioni su alcun sistema multilaterale di negoziazioni o mercato regolamentato.

Azioni di Compendio

Indica le massime n. 5.764.500 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant a servizio dell'esercizio dei Warrant, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant.

Azionisti

Gli azionisti dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni (*i.e.* gli azionisti dell'Emittente pre Collocamento Istituzionale e i sottoscrittori delle Azioni Ordinarie in sede di Collocamento Istituzionale), titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni a Voto Plurimo.

BPER

BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena, via San Carlo, 8/20, iscritta al registro delle imprese di Modena, C.F. e P. IVA 01153230360.

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

Cambiamento Sostanziale

Con riferimento al capitale sociale dell'Emittente, indica il raggiungimento o il superamento della soglia del 5% e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM.

Cessione	L'impegno assunto da Antonio Zaffarami, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia ed all'efficacia del Riacquisto, a vendere n. 1.288.000 Azioni Ordinarie alla Data di Inizio delle Negoziazioni a investitori istituzioni finanziarie/soggetti industriali, non sue parti correlate, a un prezzo unitario pari a Euro 1,50.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale	L'offerta di massime 3.529.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolta esclusivamente a "investitori qualificati" (anche esteri), quali definiti dagli articoli 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e 35 del Regolamento Intermediari Consob nonché agli altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati/istituzionali" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero con conseguente esclusione della pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Consulente Finanziario	Ambromobiliare S.p.A. con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 16, iscritta al registro delle imprese di Milano, C.F. e P.IVA 03516750167.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti Consob, così come aggiornata.

Disposizioni Parti Correlate AIM	Le disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana e successive modifiche.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM.
Emittente o Società o ELES	ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.p.A. (anche ELES S.p.A) con sede legale in Todi (PG) Z.I. Bodoglie, 148/1/Z, Stradario 80049, iscritta al registro delle imprese di Perugia, C.F. e P.IVA. 01844830545.
Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di lock-up) di durata superiore ai 6 mesi, nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Global Coordinator	BPER.
Gepafin	Garanzia Partecipazioni e Finanziamenti S.p.A., con sede legale in Perugia (PG), Via Campo Di Marte 9, iscritta al registro delle imprese di Perugia, C.F. e P.IVA. 01714770540.
Gruppo	L'Emittente e le società da essa controllate, direttamente o indirettamente.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati come dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e ad altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Nominated Adviser	BPER.
Offerta Globale	L'offerta di massime n. 3.529.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e delle massime n. 529.000 Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione Greenshoe.

Opzione di Over Allotment	L'opzione di prestito di massime n. 529.000 Azioni Ordinarie, corrispondenti a una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'offerta dell'Aumento di Capitale concessa da Carla Franceschin a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale Over Allotment nell'ambito del collocamento.
Opzione Greenshoe	L'opzione per l'acquisto di massime n. 529.000 Azioni Ordinarie, di ammontare massimo pari ad Euro 900.000, concessa da Carla Franceschin a favore del Global Coordinator.
Panel	Il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti AIM (Scheda Sei), viene nominato da Borsa Italiana con competenza in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (articoli 106 e 109 TUF).
Parti Correlate	Indica le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Patto Parasociale	Indica il parasociale sottoscritto in data 30 maggio 2019 tra gli azionisti Antonio Zaffarami e Carla Franceschin.
PMI Innovativa	Indica la "piccola e media impresa" in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, come successivamente modificato e integrato.
Principi Contabili Italiani o OIC	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente e del Gruppo che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Principi contabili internazionali o IAS/IFRS	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento Emittenti AIM approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche e integrazioni in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del

15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Nomad	Il Regolamento Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant	Il Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definiti) riportato in appendice al presente Documento di Ammissione.
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.
Società di Revisione	KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 25, iscritta al registro delle imprese di Milano, C.F. e P.IVA 00709600159.
Specialista	BPER.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea della Società in data 30 maggio 2019 che entra in vigore alla Data di Ammissione.
Strumenti Finanziari	Le Azioni Ordinarie e i Warrant.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
Warrant	I massimi n. 11.529.000 Warrant denominati "Warrant Eles 2019-2024" che saranno assegnati ai sensi del Regolamento Warrant e la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 maggio 2019.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

<i>Adaptive Reliability Test</i>	Acronimo utilizzato dalla Società per identificare la piattaforma di <i>test standard</i> e configurabile per le specifiche esigenze di test attraverso librerie <i>firmware</i> e <i>software</i> .
<i>Automated test equipment</i>	Sistemi usati per collaudare (<i>i.e.</i> verifica di funzionalità e di corrispondenza con le specifiche) schede a circuito stampato, circuiti integrati, o qualsiasi altro componente o modulo elettronico correlato.
<i>Automotive</i>	Settore industriale che comprende tutti i veicoli a motore, inclusa la produzione e vendita di automobili o sue componenti.
<i>Burn-In Board</i>	Scheda elettronica a circuito stampato che viene utilizzata come parte del processo di verifica e <i>test</i> dell'affidabilità di dispositivi a semiconduttore. Le schede montano specifici componenti <i>hardware</i> , chiamati "socket", dove vengono alloggiati i dispositivi sottoposti al test (D.U.T), i quali vengono sollecitati sia in temperatura che stimolati elettricamente per rilevarne i guasti.
<i>Burn-In Testing</i>	Processo di <i>test</i> al quale sono sottoposti circuiti integrati, o qualsiasi altro componente o modulo elettronico correlato, prima di essere messi in servizio. La finalità è quella di individuare quei particolari componenti che si guasterebbero a seguito della cosiddetta mortalità infantile, ovvero, durante la fase iniziale della loro vita. Se il periodo di <i>burn-in</i> è sufficientemente lungo (e, eventualmente, reso artificialmente stressante), si può ritenere in modo affidabile che, una volta completato, il componente ad esso sottoposto sia quasi totalmente privo di ulteriori guasti iniziali.
Built-in Self Test	Tecnologia connessa alla <i>Design for Testability</i> in base alla quale vengono disegnati componenti <i>software</i> o <i>hardware</i> aggiuntivi in un IC al fine di permettere agli stessi di auto testarsi.
CAGR	Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> , formula di matematica finanziaria che misura il tasso di crescita media ponderata nel corso di un determinato arco temporale di analisi.

Circuito Integrato o IC	Circuito elettronico miniaturizzato dove i vari transistori sono stati formati tutti nello stesso istante grazie a un unico processo fisico-chimico.
Co-engineering	Insieme organico di metodologie, tecniche e strumenti che consente un approccio alla progettazione integrata di un prodotto
Consumer electronics	Settore dell'industria manifatturiera che produce prodotti elettronici per l'intrattenimento, la comunicazione e il lavoro in ufficio.
Design for Testability	Tecnica di <i>design</i> degli IC finalizzata ad aggiungere all' <i>hardware</i> componenti funzionali alle attività di <i>testing</i> .
Device	Dispositivo a semiconduttore. Componente elettronico o circuito integrato realizzato con materiali semiconduttori.
Electronic control unit (ECU)	Nell'elettronica applicata agli autoveicoli, ma anche velivoli e navi o sistemi medicali, è un'unità di controllo elettronico. È un sistema di controllo <i>software</i> cosiddetto <i>embedded</i> , cioè incorporato direttamente nel componente (o sottosistema) elettrico che controlla.
Electrical stress	<p>Il <i>test</i> di stress è una forma di <i>test</i> deliberatamente intenso o approfondito, utilizzato per determinare la stabilità di un determinato sistema o entità. Comporta <i>test</i> oltre la normale capacità operativa, spesso fino a un punto di rottura, al fine di osservarne i risultati.</p> <p>In particolare, lo <i>stress</i> elettrico è un tipo di <i>stress</i> che coinvolge corrente e tensione dei dispositivi.</p>
Electrical testing	<p>In un <i>test</i> elettrico, alcuni valori di base come corrente e tensione sono interconnessi e misurati per convalidare il corretto collegamento di un cavo o il funzionamento di un componente.</p> <p>Quando è necessario verificare il funzionamento di prodotti, sottogruppi o componenti, spesso si devono superare una serie di <i>test</i> individuali. Questi includono oltre all'ispezione visiva e prove meccaniche anche prove elettriche.</p>
Firmware	Programma, ovvero una sequenza di istruzioni, integrato direttamente in un componente elettronico programmato.
Hardware	Indica qualsiasi componente fisica di una periferica

	o di una apparecchiatura elettronica, ivi comprese le strutture di rete.
HTOL (High Temperature Operating Life)	Test che simula le condizioni operative dei dispositivi in modo accelerato, ovvero applicando alte temperature di esercizio ed applicando ai dispositivi condizioni di tensione di alimentazione più alte di quelle operative. In generale, le prove di vita accelerata sono realizzate aumentando le sollecitazioni fisiche a cui viene sottoposto il prodotto, ad esempio elettriche, meccaniche, di temperatura. Questo test (HTOL) è principalmente effettuato per la qualifica dei dispositivi e il monitoraggio dell'affidabilità. Il test HTOL viene in genere applicato su dispositivi logici e di memoria.
HTRB (High Temperature Reverse Bias)	Test che simula le condizioni operative dei dispositivi in modo accelerato, ovvero applicando alte temperature di esercizio. E' principalmente effettuato per la qualifica dei dispositivi e il monitoraggio dell'affidabilità. Il test HTRB viene in genere applicato ai dispositivi di potenza.
Industry & defense	Settore di <i>business</i> della Società che comprende la produzione di sistemi elettronici specifici per l'industria della Difesa delle Telecomunicazioni e della distribuzione di energia e gas.
Know-how	Conoscenze e abilità operative necessarie per svolgere una determinata attività lavorativa.
Legge di Moore	La legge relativa al settore dei semiconduttori che esprime la velocità con cui si sviluppa la relativa tecnologia, espressa nel seguente enunciato “ <i>La complessità di un microcircuito, misurata ad esempio tramite il numero di transistor per chip, raddoppia ogni 18 mesi (e quadruplica quindi ogni 3 anni)</i> ”.
Memorie	Dispositivi elettronico-digitali per la conservazione dei dati implementati con dispositivi elettronici a semiconduttore su un circuito integrato.
MEMs (Micro Electro Mechanical Systems)	Sistemi miniaturizzati che integrano componenti meccanici, elettrici ed elettronici, su uno stesso circuito.
Mission critical application	Un'applicazione si definisce <i>mission-critical</i> quando è essenziale per la funzionalità. Le applicazioni mission-critical non dovrebbero subire interruzioni quando è probabile che gli utenti le utilizzino.
PTC (Power Temperature Cycling)	Il test PTC (ciclo di potenza e temperature) viene

	<p>eseguito per determinare la capacità di un dispositivo di resistere ad esposizioni alternative a temperature estreme (alta e bassa temperatura) e simultaneamente a sollecitazioni operative, che vengono periodicamente applicate e rimosse. È progettato per simulare le condizioni peggiori riscontrate negli ambienti applicativi.</p> <p>E' considerato un <i>test</i> distruttivo ed è rivolto solo alla qualifica del dispositivo. Questo metodo di prova si applica ai dispositivi a semiconduttore soggetti a escursioni termiche e necessari per accendere e spegnere tutte le temperature.</p>
Plug-in	Programma non autonomo che interagisce con un altro programma per ampliarne o estenderne le funzionalità originarie.
Reliability Testing	Selezione della mortalità infantile e qualifica del progetto e del processo di produzione di un Circuito Integrato o di un componente elettronico a Semiconduttore.
Roadmap	Piano di sviluppo di un prodotto che comprende anche la sequenza temporale di rilascio del prodotto o di sottoparti intermedie.
Semiconduttori	Materiali che hanno una conducibilità elettrica intermedia fra quella dei metalli e quella degli isolanti.
Single Power Supply	Alimentazione singolarizzata per ogni componente sotto <i>test</i> . Singolarizzato significa che una risorsa della macchina di <i>test</i> è interamente dedicata ad un unico dispositivo sotto <i>test</i> .
Smart grid	Insieme di una rete di informazione e di una rete di distribuzione elettrica che consente di gestire la rete elettrica in maniera efficiente in termini di distribuzione, minimizzando, al contempo, eventuali sovraccarichi e variazioni della tensione elettrica intorno al suo valore nominale.
SOCs (System on a chip)	Circuito integrato che in un solo <i>chip</i> contiene un intero sistema, ossia oltre al processore centrale, integra anche un <i>chipset</i> ed eventualmente altri <i>controller</i> come quello per la memoria RAM e la circuiteria <i>input/output</i> .
Socket o Test Socket	Componente hardware che permette la connessione tra componente elettronico a semiconduttore o circuito integrato e sistema di test (Test Equipment o Tester) per l'invio e la ricezione di segnali e dati.

Software	Insieme delle componenti immateriali (strato logico/intangibile) di un sistema elettronico.
Supply chain	Sistema di organizzazioni, persone, attività, informazioni e risorse coinvolte nel processo atto a trasferire o fornire un prodotto o un servizio dal fornitore al cliente.
Testing	Procedimento che fa parte del ciclo di vita di un <i>prodotto</i> utilizzato per individuare le carenze di funzionalità, qualità ed affidabilità del prodotto in produzione.
Thermal stress	Attività di <i>test</i> realizzata mediante l'applicazione di sollecitazioni interne ad un materiale mediante variazioni termiche.
Time to test	Tempo necessario per l'esecuzione dei <i>test</i> .
ZERO DIFETTI	Obiettivo di <i>Failure Rate</i> (o livello di guasto) prossima allo zero, in uscita dai processi di produzione dei componenti elettronici a semiconduttore o dei circuiti integrati, valido in particolare per componenti da utilizzare in applicazioni <i>mission critical</i> .

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Todi (PG) Z.I. Bodoglie, 148/1/Z, Stradario 80049, nonché sul sito internet www.eles.com:

- 1) il Documento di Ammissione;
- 2) il Regolamento Warrant;
- 3) lo Statuto dell'Emittente;
- 4) fascicolo contenente il Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2018 redatto secondo i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ("**OIC**") approvato dall'assemblea in data 30 maggio 2019 e la relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 2 maggio 2019;
- 5) fascicolo contenente il Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2019 e la relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 2 maggio 2019;
- 6) fascicolo contenente il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo al 31 marzo 2019 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2019 e la relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 7 giugno 2019.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	3 giugno 2019
Data di presentazione della domanda di ammissione	12 giugno 2019
Data del Documento di Ammissione	17 giugno 2019
Data di Ammissione	17 giugno 2019
Data di inizio negoziazioni	19 giugno 2019

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'emittente è KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In data 30 aprile 2018, l'assemblea ordinaria della Società ha conferito alla Società di Revisione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, tra l'altro, l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio relativi agli esercizi 2018, 2019 e 2020, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010. In data 30 maggio 2019 su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'assemblea della Società ha deliberato di integrare l'incarico alla Società di revisione estendendolo alla revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo predisposto secondo i principi contabili internazionali omologati dall'UE e delle relative relazioni semestrali.

Tale incarico prevede il rilascio da parte della Società di Revisione di una relazione di revisione contabile completa su ciascun bilancio (di esercizio e consolidato) della Società ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e di una relazione di revisione contabile limitata su ciascuna relazione semestrale consolidata per ciascuno dei periodi chiusi al 30 giugno 2019, 30 giugno 2020 e 30 giugno 2021.

L'Emittente redige i propri bilanci di esercizio in accordo con le disposizioni del codice civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai Principi Contabili Italiani. L'Emittente predispone i propri bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali omologati dall'UE.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e relativi dati comparativi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto in conformità agli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed approvato con delibera del consiglio di amministrazione in data 16 aprile 2019. Il suddetto bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 maggio 2019 e con il seguente paragrafo sugli altri aspetti "I dati comparativi consolidati del Gruppo ELES Semiconductor Equipment per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono stati sottoposti a revisione contabile".
- Bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2019. Il suddetto bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 maggio 2019.

Si segnala pertanto che i dati comparativi al 31 dicembre 2017 contenuti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 non sono stati assoggettati a revisione contabile né completa né limitata da parte della Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra esposti e riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente.

Dalla data di approvazione della relazione finanziaria consolidata trimestrale abbreviata del Gruppo al 31 marzo 2019 alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo medesimo.

Perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento dell'Emittente, per i dati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, comprende le partecipazioni di controllo rappresentate dalle seguenti società:

- ELES Semiconductor Equipment (Singapore) PTE Ltd. (società di diritto cinese) controllata al 99,9%;
- ELES North America Inc. (società di diritto statunitense) controllata al 100%.

3.1.1 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

Conto Economico (Importi in Euro migliaia)	2018	%	2017	%	Variaz.	Var. %
--	------	---	------	---	---------	--------

<i>Conto Economico (Importi in Euro migliaia)</i>	2018	%	2017	%	Variaz.	Var. %
Ricavi delle vendite	22.177	100,0	14.165	100,0	8.012	56,6
Variazione rimanenze	713	3,2	753	5,3	(40)	(5,4)
Altri proventi	425	1,9	234	1,7	191	81,8
Valore della produzione	23.315	105,1	15.152	107,0	8.163	53,9
Acquisto di materiale	(10.123)	(45,6)	(6.023)	(42,5)	(4.100)	68,1
Costi per servizi	(4.530)	(20,4)	(2.628)	(18,6)	(1.902)	72,3
Altri costi operativi	(439)	(2,0)	(321)	(2,3)	(118)	36,8
Valore aggiunto	8.223	37,1	6.180	43,6	2.043	33,1
Costo per il personale	(4.445)	(20,0)	(3.386)	(23,9)	(1.059)	31,3
EBITDA⁽¹⁾	3.777	17,0	2.794	19,7	983	35,2
Ammortamenti e svalutazioni	(2.221)	(10,0)	(2.168)	(15,3)	(53)	2,5
Accantonamenti Fondo Rischi	(91)	(0,4)	(23)	(0,2)	(68)	>100
EBIT⁽²⁾	1.465	6,6	603	4,3	862	>100
Proventi finanziari	4	0,0	15	0,1	(11)	(73,3)
Oneri finanziari	(224)	(1,0)	(233)	(1,6)	9	(3,9)
Utili/(Perdite) su cambi	(15)	(0,1)	(33)	(0,2)	18	(54,5)
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	1.230	5,5	351	2,5	879	>100
Imposte sul reddito	(477)	(2,2)	(167)	(1,2)	(310)	>100
RISULTATO NETTO	753	3,4	184	1,3	569	>100

⁽¹⁾ L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca

⁽²⁾ L'EBIT è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di proventi finanziari e oneri finanziari. Poiché l'EBIT non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca

I ricavi delle vendite consolidati complessivi realizzati nel corso del 2018 ammontano a Euro 22.177 migliaia e fanno registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 56,6%. L'andamento positivo dei ricavi riflette principalmente l'andamento favorevole delle attività di diversificazione del parco clienti e di sviluppo del business sui clienti esistenti, principalmente per effetto del processo di riposizionamento R.E.T.E (Reliability Embedded Test Engineering) sul mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite del Gruppo suddivisi per area geografica:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	2018	%	2017	%	Variaz.	Var. %
Europa	8.354	38,0	3.815	27,0	4.539	>100
America	415	2,0	227	2,0	188	83,0
Asia	6.597	30,0	2.886	20,0	3.711	>100
TOTALE RICAVI ESTERO	15.366	69,0	6.928	49,0	8.438	>100
Italia	6.811	31,0	7.238	51,0	(427)	(6,0)
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	22.177	100,0	14.165	100,0	8.012	56,6

Aumenta la quota di *export* delle vendite, passando dal 49% dei ricavi nel 2017 al 69% nel 2018.

L'incidenza percentuale del valore aggiunto (pari ad Euro 8.223 migliaia), calcolato sui ricavi delle vendite,

registra un decremento del 6,5% rispetto all'esercizio precedente (43,6% contro 37,1%). L'incidenza dei costi di materie prime e merci si incrementa (42,5% per l'esercizio 2017 rispetto al 45,6% per l'esercizio 2018) in conseguenza di:

- un differente *mix* di prodotti forniti rispetto all'esercizio precedente, con un significativo incremento degli investimenti in *Test Systems* effettuato dai clienti durante il 2018;
- assenza di capitalizzazione dei costi per lo sviluppo di nuove soluzioni (prodotti e servizi) pur avendo lanciato sul mercato, nel corso del 2018, la nuova piattaforma di test ART530. L'approccio R.E.T.E rinforza la *partnership* con i clienti (*co-engineering* con i clienti) ed i costi per ricerca e sviluppo di ELES risultano in larga parte sostenuti dai clienti.

I costi per servizi segnano un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.902 migliaia), questi comprendono:

- costi per lavorazioni esterne, la cui incidenza (%) rispetto alle vendite rimane sostanzialmente allineata con il periodo precedente e pari al 12% circa,
- costi generali che incrementano rispetto al periodo precedente principalmente per l'incremento dei costi di consulenza a supporto della direzione e dei costi commerciali entrambi a supporto del piano di sviluppo aziendale.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2018 ammonta ad Euro 3.777 migliaia, in incremento rispetto al 2017 (+35,2%). La sua incidenza sui ricavi delle vendite è invece in decremento (19,7% per l'esercizio 2017 rispetto al 17,0% per l'esercizio 2018) principalmente riconducibile ad un incremento dei già citati costi per materie prime e servizi dovuti al nuovo *mix* produttivo, che ha comportato, tra l'altro, un incremento dei costi del personale per Euro 1.059 migliaia che sono comunque cresciuti in modo meno che proporzionale rispetto ai ricavi (la loro incidenza è passata dal 23,9% dei ricavi al 20%).

L'EBIT consolidato per l'esercizio 2018 ammonta ad Euro 1.465 migliaia, contro Euro 603 migliaia per l'esercizio 2017. La voce oneri finanziari rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente e l'incremento registrato a livello di risultato operativo si trasferisce anche al risultato ante imposte, che risulta pari ad Euro 1.230 migliaia al 31 dicembre 2018.

3.1.2 **Dati patrimoniali consolidati selezionati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017**

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

Stato Patrimoniale (Importi in Euro migliaia)	31 dic 18	%	31 dic 17	%	Variaz.	Var. %
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	3.748	16,6	3.683	17,9	65	1,8
Altre attività immateriali	3.607	15,9	5.173	25,1	(1.566)	(30,3)
Attività per imposte anticipate	52	0,2	88	0,4	(36)	(40,9)
Altre attività non correnti	982	4,3	732	3,6	250	34,2
ATTIVITA' NON CORRENTI	8.388	37,0	9.676	47,0	(1.288)	(13,3)
Rimanenze	3.783	16,7	3.070	14,9	713	23,2
Crediti commerciali	5.851	25,8	5.558	27,0	293	5,3
Crediti tributari	847	3,7	351	1,7	496	>100
Altre attività correnti	42	0,2	117	0,6	(75)	(64,1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.733	16,5	1.822	8,8	1.916	>100
ATTIVITA' CORRENTI	14.255	63,0	10.918	53,0	3.338	30,6

<i>Stato Patrimoniale (Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 18	%	31 dic 17	%	Variaz.	Var. %
TOTALE ATTIVITA'	22.643	100,0	20.594	100,0	2.049	9,9
Passività e patrimonio netto						
Capitale sociale	3.414	15,1	3.414	16,6	0	0,0
Riserve	2.395	10,6	2.189	10,6	206	9,4
Riserva di conversione	(19)	(0,1)	(36)	(0,2)	17	(47,2)
Risultato netto dell'esercizio	753	3,3	184	0,9	569	>100
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	6.542	28,9	5.750	27,9	792	13,7
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	0	-	0	0,0	0	0,0
Passività finanziarie non correnti	3.864	17,1	3.841	18,7	23	0,6
Benefici ai dipendenti (TFR)	591	2,6	624	3,0	(33)	(5,3)
Fondi rischi e oneri	736	3,3	631	3,1	105	16,6
Passività per imposte differite	219	1,0	234	1,1	(15)	(6,4)
Altre passività non correnti	17	0,1	38	0,2	(21)	(55,3)
PASSIVITA' NON CORRENTI	5.427	24,0	5.368	26,1	59	1,1
Passività finanziarie correnti	4.725	20,9	4.552	22,1	173	3,8
Debiti commerciali	4.415	19,5	3.817	18,5	598	15,7
Altre passività correnti	1.534	6,8	1.105	5,4	429	38,8
PASSIVITA' CORRENTI	10.674	47,1	9.474	46,0	1.200	12,7
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	22.643	100	20.594	100	2.049	9,9

Le attività non correnti al 31 dicembre 2018 sono composte principalmente da immobilizzazioni materiali (costituite prevalentemente da terreni, fabbricati e attrezzature industriali) e da attività immateriali relative a costi di sviluppo e a *software*.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali, per circa Euro 65 migliaia, deriva dagli investimenti realizzati nel periodo (pari ad Euro 612 migliaia), parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo (pari ad Euro 548 migliaia).

Le immobilizzazioni immateriali mostrano un decremento di circa Euro 1.566 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo non ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo in quanto, avendo rafforzato il rapporto di *partnership* con i suoi clienti, ha sviluppato un modello di cooperazione che consente la ripartizione dei costi di sviluppo nelle forniture operative e la contribuzione del cliente allo sviluppo di nuove soluzioni mediante l'acquisto di prototipi e prodotti pre-serie. La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per complessivi Euro 106 migliaia, riguardanti per lo più l'acquisto di programmi informatici e *software*.

Le altre attività non correnti comprendono al loro interno le partecipazioni in imprese non controllate (per un valore pari a Euro 419 migliaia), depositi cauzionali (per Euro 10 migliaia) e polizze assicurative per la restante parte. L'incremento di tale voce nel 2018 è dovuto principalmente all'acquisto di una partecipazione di minoranza (7% circa) nella società ATS.

Per ulteriori dettagli circa gli investimenti effettuati nel periodo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

Le attività correnti al 31 dicembre 2018 mostrano un incremento di circa Euro 3.338 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La voce Crediti Commerciali rimane invariata in quanto i ricavi del quarto trimestre 2018 risultano

sostanzialmente equivalenti a quelli dello stesso periodo 2017.

Le passività non correnti alla fine dell'esercizio 2018 sono sostanzialmente in linea con il dato alla fine dell'esercizio 2017.

Le passività correnti al 31 dicembre 2018 mostrano un incremento di Euro 1.200 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione è principalmente riferita all'effetto combinato dell'incremento dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

3.1.3 **Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017**

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 18	31 dic 17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.733	1.822
Passività finanziarie non correnti	(3.881)	(3.879)
Passività finanziarie correnti	(4.725)	(4.552)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(4.873)	(6.609)

Al 31 dicembre 2018 la posizione finanziaria netta mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in particolare grazie all'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di Euro 1.911 migliaia, principalmente derivante da un maggior flusso di cassa generato dall'attività operativa.

La posizione finanziaria netta esposta nella tabella che precede non include il valore delle polizze assicurative e di un conto corrente, vincolato a garanzia fino al mese di giugno 2018, che la Società ha iscritto nei rispettivi bilanci tra le attività finanziarie non correnti per un importo pari a 553 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 e 669 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

La posizione finanziaria netta del Gruppo comprensiva delle suddette voci sarebbe risultata la seguente:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 18	31 dic 17
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(4.873)	(6.609)
Polizze assicurative	553	519
Conti correnti vincolati	0	150
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ADJUSTED	(4.320)	(5.940)

3.1.4 **Dati finanziari selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017**

Si riportano di seguito i dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 2018	31 dic 2017
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.309	638
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(594)	(952)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	195	538
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	1.911	224
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.822	1.598

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 2018	31 dic 2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.733	1.822
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.911	224

3.1.5 Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018, non sono assoggettati a revisione contabile;
- iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2018;
- v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti;
- vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Ad eccezione dei ricavi delle vendite e del risultato netto, gli IAP rappresentati (EBITDA, EBITDA%, EBIT, EBIT%, EBT, EBT%, Capitale Circolante Netto, Capitale Investito Netto, Posizione Finanziaria Netta, Indice di rotazione dei crediti commerciali, Indice di rotazione dei debiti commerciali, Indice di rotazione del magazzino) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	Note	31 dic 2018	31 dic 2017
Indicatori economici			
Ricavi delle vendite		22.177	14.165
EBITDA	(1)	3.777	2.794
<i>EBITDA % sui ricavi</i>		17,0%	19,7%
EBIT	(2)	1.465	603
<i>EBIT % sui ricavi</i>		6,6%	4,3%
EBT	(3)	1.230	351
<i>EBT % sui ricavi</i>		5,5%	2,5%

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	Note	31 dic 2018	31 dic 2017
Risultato netto		753	184
<i>Risultato netto % sui ricavi</i>		3,4%	1,3%
Indicatori patrimoniali			
Capitale Circolante Netto	(4)	5.219	4.811
Capitale Investito Netto	(4)	11.415	12.361
Posizione Finanziaria Netta	(5)	(4.873)	(6.609)
Indici di rotazione			
Indice di rotazione dei crediti commerciali	(6)	94	141
Indice di rotazione dei debiti commerciali	(7)	110	161
Indice di rotazione del magazzino	(8)	61	78

- 1) L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1 del Documento di Ammissione.
- 2) L'EBIT è definito come il risultato netto dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti economiche: (i) imposte sul reddito, (ii) proventi finanziari e oneri finanziari. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1 del Documento di Ammissione.
- 3) L'EBT è definito come il risultato netto dell'esercizio rettificato delle imposte sul reddito. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1 del Documento di Ammissione.
- 4) Il Capitale Circolante Netto ed il Capitale Investito Netto sono calcolati come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 18	31 dic 17
Immobilizzazioni materiali	3.748	3.683
Immobilizzazioni immateriali	3.607	5.173
Altre attività non correnti	982	732
ATTIVO IMMOBILIZZATO (A)	8.337	9.588
Rimanenze di magazzino	3.783	3.070
Crediti commerciali	5.851	5.558
Debiti commerciali	(4.415)	(3.817)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	5.219	4.811
Benefici ai dipendenti	(591)	(624)
Fondo rischi ed oneri non correnti	(736)	(631)
Attività per imposte anticipate	52	88
Passività per imposte differite	(219)	(234)
Altri debiti/crediti netti	(647)	(637)
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI (C)	(2.141)	(2.038)
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)	11.415	12.361

- 5) La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come la differenza tra la disponibilità liquide rispetto alle

passività finanziarie correnti e non correnti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3 del Documento di Ammissione.

6) L'Indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 18	31 dic 17
Crediti commerciali ⁽¹⁾ (A)	5.851	5.558
Ricavi delle vendite e altri ricavi (B)	22.602	14.399
Giorni (C)	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI (A/B*C)	94	141

⁽¹⁾ L'importo dei crediti commerciali è quello risultante dai rispettivi bilanci ed include le eventuali imposte indirette.

La voce Crediti Commerciali rimane invariata in quanto i ricavi del quarto trimestre 2018 risultano sostanzialmente equivalenti a quelli dello stesso periodo 2017.

7) L'Indice di rotazione dei debiti commerciali è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 18	31 dic 17
Debiti commerciali ⁽¹⁾ (A)	4.415	3.817
Costi per acquisto materie e per servizi (B)	14.653	8.651
Giorni (C)	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI (A/B*C)	110	161

⁽¹⁾ L'importo dei debiti commerciali è quello risultante dai rispettivi bilanci ed include le eventuali imposte indirette.

8) L'Indice di rotazione del magazzino è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 18	31 dic 17
Rimanenze di magazzino (A)	3.783	3.070
Ricavi delle vendite e altri ricavi (B)	22.602	14.399
Giorni (C)	365	365
INDICE DI ROTAZIONE DEL MAGAZZINO (A/B*C)	61	78

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017

Nel presente capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 dell'Emittente, allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente.

Dalla chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>Conto Economico (Importi in Euro migliaia)</i>	2018	%	2017	%	Variaz.	Var. %
Ricavi delle vendite	22.010	100	14.107	100	7.903	56,0
Variazione rimanenze	762	3,5	811	5,7	(40)	-4,9
Altri proventi	306	1,4	40	0,3	19	47,5
Incrementi per lavori interni	97	0,4	463	3,3	19	4,1
Valore della produzione	23.175	105,3	15.421	109,3	8.057	52,2
Acquisto di materiale	(10.104)	-45,9	(5.905)	-41,9	(4.160)	70,4
Costi per servizi	(4.766)	-21,7	(3.161)	-22,4	(1.902)	60,2
Altri costi operativi ⁽³⁾	(179)	-0,8	(132)	-0,9	(105)	79,6
Valore aggiunto	8.126	36,9	6.224	44,1	1.890	30,4
Costo per il personale	(4.489)	-20,4	(3.545)	-25,1	(1.055)	29,8
EBITDA⁽¹⁾	3.637	16,5	2.679	19,0	834	31,1
Ammortamenti e svalutazioni	(2.198)	-10,0	(2.115)	-15,0	(62)	2,9
Accantonamenti Fondo Rischi	(199)	-0,9	(58)	-0,4	(68)	>100
EBIT⁽²⁾	1.240	5,6	506	3,6	704	139,0
Proventi finanziari	4	0,0	15	0,1	(11)	-73,3
Oneri finanziari	(219)	-1,0	(227)	-1,6	9	-4,0
Utili/(Perdite) su cambi	(15)	-0,1	(66)	-0,5	51	-77,3
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	1.010	4,6	228	1,6	753	>100
Imposte sul reddito	(465)	-2,1	(146)	-1,0	(310)	>100
RISULTATO NETTO	545	2,5	82	0,6	442	>100

⁽¹⁾ L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali OIC, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

⁽²⁾ L'EBIT è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di proventi finanziari e oneri finanziari. Poiché l'EBIT non viene identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali OIC, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

⁽³⁾ La voce altri costi operativi include i costi per il godimento e gli altri oneri diversi di gestione.

I ricavi realizzati nel 2018 ammontano a Euro 22.010 migliaia e fanno registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente del 56%. L'andamento positivo dei ricavi riflette principalmente l'andamento favorevole delle attività di diversificazione del parco Clienti e di sviluppo del *business* sui clienti esistenti, principalmente per effetto del processo di riposizionamento R.E.T.E (Reliability Embedded Test Engineering) sul mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite dell'emittente suddivisi per area geografica:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	2018	%	2017	%	Variaz.	Var. %
Europa	8.354	38,0	3.815	27,0	4.539	>100
America	517	2,3	340	2,4	177	52,1
Asia	6.327	28,7	2.714	19,2	3.614	>100
TOTALE RICAVI ESTERO	15.199	69,1	6.869	48,7	8.329	>100

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	2018	%	2017	%	Variaz.	Var. %
Italia	6.811	30,9	7.238	51,3	(427)	(5,9)
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	22.010	100,0	14.107	100,0	7.902	56,0

Aumenta la quota di *export* delle vendite, passando dal 49% dei ricavi nel 2017 al 69% nel 2018.

L'incidenza percentuale del valore aggiunto (Euro 8.126 migliaia), calcolato sui ricavi delle vendite, evidenzia un decremento del 7,2% rispetto all'esercizio precedente (44,1% rispetto al 36,9%). L'incidenza dei costi di materie prime e merci si incrementa, dal 41,9% nell'esercizio 2017 al 45,9% nell'esercizio 2018 in conseguenza di:

- un differente *mix* di prodotti forniti rispetto all'esercizio precedente, con un significativo incremento degli investimenti in *Test Systems* effettuato dai clienti durante il 2018;
- assenza di capitalizzazione dei costi per lo sviluppo di nuove soluzioni (prodotti e servizi) pur avendo lanciato sul mercato, nel corso del 2018, la nuova piattaforma di test ART530. L'approccio R.E.T.E rinforza la partnership con i clienti (*co-engineering* con i clienti) ed i costi per ricerca e sviluppo di ELES risultano in larga parte sostenuti dai clienti.

I costi per servizi evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di complessivi Euro 1.605 migliaia, questi comprendono:

- costi per lavorazioni esterne, la cui incidenza percentuale rispetto alle vendite rimane sostanzialmente allineata con il periodo precedente e pari al 12% circa,
- costi generali che incrementano rispetto al periodo precedente principalmente per l'incremento dei costi di consulenza a supporto della direzione e dei costi commerciali entrambi a supporto del piano di sviluppo aziendale.

L'EBITDA dell'esercizio 2018 ammonta ad Euro 3.637 migliaia in incremento rispetto al 2017 (pari al 31,1%). La sua incidenza sui ricavi delle vendite è invece in decremento (19% nell'esercizio 2017 rispetto al 16,5% nel 2018) e ciò è dovuto, in particolare, in conseguenza di un incremento dei già citati costi per materie prime e servizi dovuti al nuovo *mix* produttivo che ha comportato, tra l'altro, un incremento dei costi del personale per Euro 944 migliaia, che comunque sono cresciuti in modo meno che proporzionale rispetto ai ricavi.

L'EBIT dell'Emittente al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 1.240 migliaia, contro Euro 506 migliaia al 31 dicembre 2017. La voce Oneri Finanziari rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente e l'incremento registrato a livello di Risultato Operativo si trasferisce anche al Risultato Ante Imposte, che risulta pari ad Euro 1.010 migliaia al 31 dicembre 2018.

3.2.2 **Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017**

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

Stato Patrimoniale <i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-18	%	31-dic-17	%	Variaz.	Var. %
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	3.092	14,2	2.979	15,1	112	3,8
Altre attività immateriali	3.607	16,6	5.173	26,3	(1.566)	(30,3)
Attività per imposte anticipate	4	0,0	9	0,0	(5)	(55,0)
Altre attività non correnti	982	4,5	732	3,7	250	34,2

<i>Stato Patrimoniale (Importi in Euro migliaia)</i>	31-dic-18	%	31-dic-17	%	Variaz.	Var. %
Partecipazioni	238	1,1	238	1,2	0	0,0
ATTIVITA' NON CORRENTI	7.923	36,4	9.132	46,4	(1.209)	(13,2)
Rimanenze	3.783	17,4	3.070	15,6	713	23,2
Crediti commerciali	5.677	26,1	5.562	28,3	115	2,1
Crediti tributari	847	3,9	264	1,3	583	>100
Altre attività correnti	28	0,1	102	0,5	(74)	(72,4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.506	16,1	1.547	7,9	1.959	>100
ATTIVITA' CORRENTI	13.842	63,6	10.544	53,6	3.297	31,3
TOTALE ATTIVITA'	21.765	100,0	19.677	100,0	2.088	10,6
Passività e patrimonio netto						
Capitale sociale	3.414	15,7	3.414	17,4	0	0,0
Riserve	1.925	8,8	1.831	9,3	94	5,1
Risultato netto dell'esercizio	545	2,5	83	0,4	463	>100
PATRIMONIO NETTO	5.884	27,0	5.327	27,1	557	10,5
Passività finanziarie non correnti	3.850	17,7	3.841	19,5	9	0,2
Benefici ai dipendenti (TFR)	546	2,5	561	2,9	(15)	(2,6)
Fondi rischi e oneri	736	3,4	548	2,8	188	34,4
Passività per imposte differite	0	0,0	-	0,0	0	0,0
Altre passività non correnti	17	0,1	38	0,2	(21)	(55,3)
PASSIVITA' NON CORRENTI	5.149	23,7	4.988	25,3	162	3,2
Passività finanziarie correnti	4.778	22,0	4.592	23,3	187	4,1
Debiti commerciali	4.483	20,6	3.839	19,5	644	16,8
Altre passività correnti	1.471	6,8	933	4,7	538	57,7
PASSIVITA' CORRENTI	10.732	49,3	9.363	47,6	1.368	14,6
TOTALE PASSIVITA' E PN	21.765	100,0	19.677	100,0	2.088	10,6

Le attività non correnti al 31 dicembre 2018 sono composte principalmente da immobilizzazioni materiali (costituite prevalentemente da terreni, fabbricati e attrezzature industriali) e da attività immateriali relative a costi di sviluppo e a *software*.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali, per circa Euro 112 migliaia, deriva dagli investimenti realizzati nel periodo per (pari ad Euro 608 migliaia), parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo (pari ad Euro 77 migliaia).

Le immobilizzazioni immateriali mostrano un decremento di circa Euro 1.566 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2018 l'Emittente non ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo in quanto, avendo rafforzato il rapporto di *partnership* con i suoi clienti, ha sviluppato un modello di cooperazione che consente la ripartizione dei costi di sviluppo nelle forniture operative e la contribuzione del cliente allo sviluppo di nuove soluzioni mediante l'acquisto di prototipi e prodotti pre-serie. La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per complessivi Euro 106 migliaia, riguardanti per lo più l'acquisto di programmi informatici e *software*.

Le altre attività non correnti comprendono al loro interno le partecipazioni in imprese non controllate (per un controvalore pari ad Euro 419 migliaia), depositi cauzionale (per euro 10 migliaia) e polizze assicurative per la restante parte. L'incremento di tale voce nel 2018 è dovuto principalmente all'acquisto di una partecipazione di minoranza (7% circa) nella società ATS.

Per ulteriori dettagli circa gli investimenti effettuati nel periodo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

Le attività correnti al 31 dicembre 2018 mostrano un incremento di circa Euro 3.297 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La voce Crediti Commerciali rimane invariata in quanto i ricavi del quarto trimestre 2018 risultano sostanzialmente equivalenti a quelli dello stesso periodo 2017.

Le passività non correnti alla fine dell'esercizio 2018 sono sostanzialmente in linea con il dato alla fine dell'esercizio 2017.

Le passività correnti al 31 dicembre 2018 mostrano un incremento di Euro 1.368 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione è principalmente riferita all'effetto combinato dell'incremento dei debiti commerciali e delle altre passività.

3.2.3 *Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e 2017*

Nella tabella seguente si riporta l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 18	31 dic 17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.506	1.547
Passività finanziarie non correnti	(3.867)	(3.879)
Passività finanziarie correnti	(4.778)	(4.592)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(5.139)	(6.924)

Al 31 dicembre 2018 la posizione finanziaria netta mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in particolare grazie all'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di Euro 1.959 migliaia, principalmente derivante da un maggior flusso di cassa generato dall'attività operativa.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 e 2017 esposta nella tabella che precede non include il valore delle polizze assicurative e di un conto corrente, vincolato a garanzia fino al mese di giugno 2018, che la Società ha iscritto nei rispettivi bilanci tra le attività finanziarie non correnti per un importo rispettivamente pari a Euro 553 migliaia e Euro 669 migliaia.

La posizione finanziaria netta dell'Emittente comprensiva delle suddette voci sarebbe risultata la seguente:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 18	31 dic 17
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(5.139)	(6.924)
Polizze assicurative	553	519
Conti correnti vincolati	0	150
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ADJUSTED	(4.586)	(6.254)

3.2.4 *Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017*

Nella tabella seguente si riportano le informazioni finanziarie selezionate relative ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 18	31 dic 17
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.717	195

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 dic 18	31 dic 17
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(964)	(462)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	207	609
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	1.959	342
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.547	1.204
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.506	1.547
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.959	342

3.3 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2019 e 2018

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relativamente ai trimestri chiusi al 31 marzo 2019 e 2018.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- Relazione finanziaria consolidata trimestrale abbreviata del Gruppo al 31 marzo 2019 e relativi dati comparativi consolidati al 31 marzo 2018, redatto in conformità allo IAS 34 ("Bilanci intermedi") ai soli fini della sua inclusione nel presente Documento di Ammissione ed approvato con delibera del consiglio di amministrazione in data 14 maggio 2019. Il suddetto Bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo al 31 marzo 2019 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 giugno 2019 e con il seguente paragrafo sugli altri aspetti "I dati comparativi consolidati del Gruppo Eles Semiconductor Equipment per il periodo chiuso al 31 marzo 2018 non sono stati sottoposti a revisione contabile".

Si segnala pertanto che i dati comparativi al 31 marzo 2018 contenuti nella relazione finanziaria consolidata trimestrale abbreviata del Gruppo al 31 marzo 2019 non sono stati assoggettati a revisione contabile né completa né limitata da parte della Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra esposti e riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente.

Dalla data di approvazione della relazione finanziaria consolidata trimestrale abbreviata al 31 marzo 2019 alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo medesimo.

Perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento dell'Emittente, per i dati al 31 marzo 2019 e al 31 marzo 2018, comprende le partecipazioni di controllo rappresentate dalle seguenti società:

- ELES Semiconductor Equipment (Singapore) PTE Ltd. (società di diritto cinese) controllata al 99,9%;
- ELES North America Inc. (società di diritto statunitense) controllata al 100%.

3.3.1 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2019 e 2018

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2019 e 2018.

<i>Conto Economico (Importi in Euro migliaia)</i>	Periodo 1 gen 2019 - 31 mar 19	%	Periodo 1 gen 2018 - 31 mar 18	%	Variaz.	Var. %
Ricavi delle vendite	4.423	100,0	4.186	100,0	237	5,7
Variazione rimanenze	620	14,0	1.587	37,9	(967)	(60,9)
Altri proventi	93	2,1	15	0,4	78	>100
Valore della produzione	5.137	116,1	5.788	138,3	(651)	(11,3)
Acquisto di materiale	(2.503)	(56,6)	(3.193)	(76,3)	690	(21,6)
Costi per servizi	(1.047)	(23,7)	(941)	(22,5)	(106)	11,2
Altri costi operativi	(90)	(2,0)	(71)	(1,7)	(19)	26,8
Valore aggiunto	1.497	33,8	1.583	37,8	(86)	(5,4)
Costo per il personale	(1.137)	(25,7)	(1.040)	(24,8)	(97)	9,3
EBITDA⁽¹⁾	360	8,1	543	13,0	(183)	(33,7)
Ammortamenti e svalutazioni	(420)	(9,5)	(538)	(12,9)	119	(21,9)
Accantonamenti Fondo Rischi	(9)	(0,2)	(23)	(0,5)	14	(60,9)
EBIT⁽²⁾	(68)	(1,5)	(18)	(0,4)	(50)	>100
Proventi finanziari	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Oneri finanziari	(38)	(0,9)	(58)	(1,4)	20	(34,5)
Utili/(Perdite) su cambi	(11)	(0,2)	(3)	(0,1)	(8)	>100
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	(117)	(2,6)	(79)	(1,9)	(38)	48,1
Imposte sul reddito	(26)	(0,6)	(51)	(1,2)	25	(49,0)
RISULTATO NETTO	(143)	(3,2)	(130)	(3,1)	(13)	10,0

⁽¹⁾ L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

⁽²⁾ L'EBIT è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di proventi finanziari e oneri finanziari. Poiché l'EBIT non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del primo trimestre 2019 ammontano a Euro 4.423 migliaia e fanno registrare un incremento rispetto al periodo precedente pari al 5,7%. L'andamento positivo dei ricavi riflette principalmente l'andamento favorevole delle attività di diversificazione del parco clienti e di sviluppo del *business* sui clienti esistenti, principalmente per effetto del processo di riposizionamento R.E.T.E (Reliability Embedded Test Engineering) sul mercato.

Tale effetto risulta ancor più significativo considerati i segnali di *warning* a livello globale forniti dai siti di settore (www.semi.org) quali un *capital spending* in rallentamento e l'aumento delle rimanenze di magazzino (*inventory*) ed inoltre, in Europa, la campagna di criminalizzazione dei motori alimentati a *diesel*.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite del Gruppo suddivisi per area geografica al 31 marzo 2019 e 2018:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	Periodo 1 gen 2019 - 31 mar 19	%	Periodo 1 gen 2018 - 31 mar 18	%	Variaz.	Var. %
Europa	2.257	51,0	1.268	30,3	989	75,5
America	71	1,6	122	2,9	(51)	(41,8)
Asia	1.333	30,1	1.338	31,9	(5)	0,4
TOTALE RICAVI ESTERO	3.661	82,8	2.728	65,2	(933)	>100
Italia	762	17,7	1.458	34,8	(696)	(47,7)
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	4.423	100,0	4.186	100,0	237	5,7

Aumenta la quota di *export* delle vendite, passando dal 65% dei ricavi nel primo trimestre 2018 al 83% nel primo trimestre 2019.

L'EBITDA consolidato del primo trimestre 2019 ammonta complessivamente a Euro 360 migliaia, in diminuzione del 33,6% rispetto a quanto fatto registrare al 31 marzo 2018. Anche la sua incidenza sui ricavi delle vendite registra un decremento (8,1% al 31 marzo 2019 rispetto al 13,0% al 31 marzo 2018) principalmente riconducibile al diverso mix di prodotti:

- riduzione dell'incidenza percentuale dei ricavi della divisione "*I&D Division*" rispetto alle vendite totali (8% nel primo quadrimestre 2019 contro il 13% nel primo quadrimestre 2018)
- cambio nella composizione delle vendite per il *business* relativo ai semiconduttori:
 - riduzione dell'incidenza percentuale delle vendite della divisione *Test System* rispetto alle vendite totali (31% nel primo quadrimestre del 2019 contro il 61% nel primo quadrimestre del 2018),
 - Incremento significativo della incidenza percentuale delle vendite della divisione *Test Applications* rispetto alle vendite totali (61% nel primo quadrimestre 2019 contro il 26% nel primo quadrimestre 2018),

dovuto all'incremento significativo degli investimenti in *Test System* effettuato dai clienti nel corso del 2018, tipicamente seguito da investimenti aggiuntivi in *Test Application*.

Incrementano inoltre i costi della struttura operativa, in particolare i costi del personale aumentano di euro 100 migliaia, in linea con il piano HR a supporto del piano di sviluppo del *business* della Società. La voce costi per servizi include costi per la quotazione ed è pari nel periodo a circa euro 50 migliaia.

3.3.2 **Dati patrimoniali consolidati selezionati del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2019 e 2018**

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali consolidati relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2019 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Stato Patrimoniale (Importi in Euro migliaia)	31 mar 19	%	31 dic 18	%	Variaz.	Var. %
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	3.906	17,1	3.748	16,6	158	4,2
Altre attività immateriali	3.301	14,4	3.607	15,9	(306)	(8,5)
Attività per imposte anticipate	59	0,3	52	0,2	7	12,9
Altre attività non correnti	987	4,3	982	4,3	5	0,5
ATTIVITA' NON CORRENTI	8.253	36,1	8.388	37,0	(135)	(1,6)
Rimanenze	4.403	19,3	3.783	16,7	620	16,4
Crediti commerciali	4.970	21,8	5.851	25,8	(881)	(15,1)
Crediti tributari	1.197	5,2	847	3,7	350	41,3
Altre attività correnti	38	0,2	42	0,2	(4)	(9,5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.986	17,4	3.733	16,5	253	6,8
ATTIVITA' CORRENTI	14.595	63,9	14.255	63,0	340	2,4
TOTALE ATTIVITA'	22.847	100,0	22.643	100,0	204	0,9
Passività e patrimonio netto						
Capitale sociale	3.414	14,9	3.414	15,1	(0)	(0,0)
Riserve	3.125	13,7	2.395	10,6	730	30,5

<i>Stato Patrimoniale (Importi in Euro migliaia)</i>	31 mar 19	%	31 dic 18	%	Variaz.	Var. %
Riserva di conversione	(10)	(0,0)	(19)	(0,1)	9	(47,4)
Risultato netto dell'esercizio	(143)	(0,6)	753	3,3	(896)	<100)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	6.386	28,0	6.542	28,9	(156)	(2,4)
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0,0	0	-	0	-
Passività finanziarie non correnti	4.333	19,0	3.864	17,1	469	12,1
Benefici ai dipendenti (TFR)	613	2,7	591	2,6	22	3,8
Fondi rischi e oneri	767	3,4	736	3,3	31	4,2
Passività per imposte differite	228	1,0	219	1,0	9	4,1
Altre passività non correnti	21	0,1	17	0,1	4	23,5
PASSIVITA' NON CORRENTI	5.962	26,1	5.427	24,0	535	9,9
Passività finanziarie correnti	4.630	20,3	4.725	20,9	(95)	(2,0)
Debiti commerciali	4.306	18,8	4.415	19,5	(109)	(2,5)
Altre passività correnti	1.562	6,8	1.534	6,8	28	1,8
PASSIVITA' CORRENTI	10.498	45,9	10.674	47,1	(176)	(1,6)
TOTALE PASSIVITA' E PN	22.847	100,0	22.643	100,0	204	0,9

Le attività non correnti al 31 marzo 2019 sono composte principalmente da immobilizzazioni materiali (costituite prevalentemente da terreni, fabbricati e attrezzature industriali) e da attività immateriali relative a costi di sviluppo e a *software*.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali, per circa Euro 158 migliaia, deriva dall'effetto combinato degli investimenti realizzati nel periodo (pari ad Euro 130 migliaia) e dell'iscrizione del diritto d'uso relativo ad alcuni contratti di locazione, rilevanti in accordo con quanto previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 – Leases in vigore dal 1 gennaio 2019 (per Euro 135 migliaia), parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo (pari ad Euro 94 migliaia).

Le immobilizzazioni immateriali mostrano un decremento di circa Euro 306 migliaia. Nel primo trimestre 2019 il Gruppo non ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo in quanto, avendo rafforzato il rapporto di *partnership* con i suoi clienti, ha sviluppato un modello di cooperazione che consente la ripartizione dei costi di sviluppo nelle forniture operative e la contribuzione del cliente allo sviluppo di nuove soluzioni mediante l'acquisto di prototipi e prodotti pre-serie. La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per complessivi Euro 21 migliaia, riguardanti per lo più l'acquisto di programmi informatici e *software*.

Per ulteriori dettagli circa gli investimenti effettuati nel periodo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

Le attività correnti al 31 marzo 2019 sono sostanzialmente in linea con il dato alla fine dell'esercizio 2018.

Le passività non correnti al 31 marzo 2019 mostrano un incremento pari a Euro 535 migliaia, dovuto principalmente alla erogazione della seconda tranche del finanziamento agevolato "Fondo Crescita" per Euro 790 migliaia. Per ulteriori informazioni relativamente al Finanziamento Fondo Crescita si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.1 del Documento di Ammissione.

Le passività correnti al 31 marzo 2019 sono sostanzialmente in linea con il dato alla fine dell'esercizio 2018.

3.3.3 Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 marzo 2019 e 2018

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2019, al 31 marzo 2018.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 mar 19	31 mar 18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.986	2.069
Passività finanziarie non correnti	(4.354)	(4.051)
Passività finanziarie correnti	(4.630)	(5.221)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(4.997)	(7.204)

La posizione finanziaria netta esposta nella tabella che precede non include il valore delle polizze assicurative ed un conto corrente, vincolato a garanzia fino al mese di giugno 2018, che la Società ha iscritto nei rispettivi bilanci tra le attività finanziarie non correnti per un importo pari a Euro 556 migliaia al 31 marzo 2019, Euro 553 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 683 migliaia al 31 marzo 2018 e Euro 669 migliaia al 31 dicembre 2017.

La posizione finanziaria netta del Gruppo comprensiva delle suddette voci sarebbe risultata la seguente:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 mar 19	31 mar 18
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(4.997)	(7.204)
Polizze assicurative	556	533
Conti correnti vincolati	0	150
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ADJUSTED	(4.441)	(6.521)

3.3.4 Dati finanziari selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2019 e 2018

Si riportano di seguito i dati selezionati relativi ai flussi di cassa del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2019 e 2018.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 mar 19	31 mar 18
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	169	(461)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(155)	(146)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	239	853
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	254	247
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.733	1.822
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.986	2.069
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	254	247

3.3.5 Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dalla relazione finanziaria consolidata trimestrale abbreviata del Gruppo al 31 marzo 2019 e dal bilancio consolidato del Gruppo al 31

dicembre 2018, non sono assoggettati a revisione contabile;

- iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dalla relazione trimestrale consolidata del Gruppo al 31 marzo 2019 e dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2018;
- v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti;
- vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Ad eccezione dei ricavi delle vendite e del risultato netto, gli IAP rappresentati (EBITDA, EBITDA%, EBIT, EBIT%, EBT, EBT%, Capitale Circolante Netto, Capitale Investito Netto, Posizione Finanziaria Netta, Indice di rotazione dei crediti commerciali, Indice di rotazione dei debiti commerciali, Indice di rotazione del magazzino) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	Note	31 mar 19	31 mar 18
Indicatori economici			
Ricavi delle vendite		4.423	4.186
EBITDA	(1)	360	543
<i>EBITDA % sui ricavi</i>		8,1%	12,9%
EBIT	(2)	(68)	(18)
<i>EBIT % sui ricavi</i>		(1,5%)	(0,4%)
EBT	(3)	(117)	(79)
<i>EBT % sui ricavi</i>		(2,6%)	(1,9%)
Risultato netto		(143)	(130)
<i>Risultato netto % sui ricavi</i>		(3,2%)	(3,1%)
Indicatori patrimoniali			
Capitale Circolante Netto	(4)	5.067	5.555
Capitale Investito Netto	(4)	11.385	12.832
Posizione Finanziaria Netta	(5)	(4.997)	(7.204)
Indici di rotazione			
Indice di rotazione dei crediti commerciali	(6)	99	114
Indice di rotazione dei debiti commerciali	(7)	109	97
Indice di rotazione del magazzino	(8)	88	99

- 1) L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto

dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1 del Documento di Ammissione.

- 2) L'EBIT è definito come il risultato netto dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti economiche: (i) imposte sul reddito, (ii) proventi finanziari e oneri finanziari. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1 del Documento di Ammissione.
- 3) L'EBT è definito come il risultato netto dell'esercizio rettificato delle imposte sul reddito. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1 del Documento di Ammissione.
- 4) Il Capitale Circolante Netto ed il Capitale Investito Netto sono calcolati come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 mar 19	31 mar 18
Immobilizzazioni materiali	3.906	3.671
Immobilizzazioni immateriali	3.301	4.789
Altre attività non correnti	987	736
ATTIVO IMMOBILIZZATO (A)	8.194	9.196
Rimanenze di magazzino	4.403	4.657
Crediti commerciali	4.970	5.330
Debiti commerciali	(4.306)	(4.433)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	5.067	5.555
Benefici ai dipendenti	(613)	(615)
Fondo rischi ed oneri non correnti	(767)	(642)
Attività per imposte anticipate	59	77
Passività per imposte differite	(228)	(230)
Altri debiti/crediti netti	(327)	(509)
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI (C)	(1.876)	(1.919)
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)	11.385	12.832

- 5) La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come la differenza tra la disponibilità liquide rispetto alle passività finanziarie correnti e non correnti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3 del Documento di Ammissione.
- 6) L'Indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 mar 19	31 mar 18
Crediti commerciali ⁽¹⁾ (A)	4.970	5.330
Ricavi delle vendite e altri ricavi (B)	4.517	4.201
Giorni (C)	90	90
INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI (A/B*C)	99	114

⁽¹⁾ L'importo dei crediti commerciali è quello risultante dai rispettivi bilanci ed include le eventuali imposte indirette.

- 8) L'Indice di rotazione dei debiti commerciali è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 mar 19	31 mar 18
-----------------------------------	------------------	------------------

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 mar 19	31 mar 18
Debiti commerciali ⁽¹⁾ (A)	4.306	4.433
Costi per acquisto materie e per servizi (B)	3.550	4.134
Giorni (C)	90	90
INDICE DI ROTAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI (A/B*C)	109	97

⁽¹⁾ L'importo dei debiti commerciali è quello risultante dai rispettivi bilanci ed include le eventuali imposte indirette.

8) L'Indice di rotazione del magazzino è calcolato come segue:

<i>(Importi in Euro migliaia)</i>	31 mar 19	31 mar 18
Rimanenze di magazzino (A)	4.403	4.657
Ricavi delle vendite e altri ricavi (B)	4.517	4.201
Giorni (C)	90	90
INDICE DI ROTAZIONE DEL MAGAZZINO (A/B*C)	88	99

3.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2019

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 marzo 2019 si segnala che sta proseguendo il progetto finalizzato alla quotazione delle Azioni Ordinarie della Società presso il mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato qual è l'AIM.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società ed al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sulle loro prospettive. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sugli Strumenti Finanziari, si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 *Rischi connessi alla concentrazione della clientela e allo svolgimento di attività su commessa*

Alla Data del Documento di Ammissione i ricavi generati dal Gruppo risultano concentrati su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti della Società rappresentano complessivamente l'86% dei ricavi del Gruppo sia al 31 dicembre 2018 che al 31 marzo 2019. Si segnala, inoltre, che il primo cliente del Gruppo rappresenta circa il 62% e il 64% dei ricavi del Gruppo, rispettivamente, al 31 dicembre 2018 e al 31 marzo 2019.

Fermo restando quanto sopra, il tasso di concentrazione dei ricavi, a giudizio del *management*, dovrebbe diminuire nel corso dei prossimi anni in conseguenza, delle politiche messe in essere dal Gruppo finalizzate ad un ampliamento della clientela del Gruppo. Inoltre, il Gruppo ha storicamente posto in essere con successo politiche di fidelizzazione della propria clientela. A tal riguardo, si segnala che con il primo cliente del Gruppo intercorre un rapporto ultratrentennale e che l'Emittente è l'unico fornitore dello stesso per i dispositivi più complessi.

Il mancato ampliamento della clientela nei modi e nei tempi attualmente stimati, e/o l'eventuale interruzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti del Gruppo, ovvero la riduzione di una parte di fatturato generato da uno o più dei clienti rilevanti, potrebbe incidere negativamente sui risultati economici del Gruppo e sul suo equilibrio finanziario, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, il settore di riferimento dell'Emittente è caratterizzato da un'elevata ciclicità. Sebbene una parte della componente della domanda dei prodotti assemblati e dei servizi offerti dall'Emittente sia connessa ed influenzata dalla ciclicità della produzione dei clienti, l'Emittente ritiene che l'offerta dei propri prodotti sia anticiclica rispetto all'andamento del mercato. Infatti, nelle fasi positive del ciclo dei propri clienti l'Emittente incrementa la vendita di servizi e prodotti specifici a supporto delle attività di *test* da eseguirsi sui sistemi ELES, nelle fasi negative del ciclo dei propri clienti, al contrario, l'Emittente incrementa la vendita di sistemi di *test*, considerato che le aziende produttrici di semiconduttori riducono gli investimenti in *asset* funzionali alle attività di produzione (*mass production*), ma incrementano quelli funzionali a garantire l'innovazione e lo sviluppo continuo di nuovi progetti e nuovi dispositivi (*asset* e servizi per la fase di *Design Validation & Qualification*).

Inoltre, il Gruppo potrebbe risentire anche degli effetti derivanti dalla diminuzione della produzione da parte

dei propri principali clienti, con conseguente riduzione degli ordinativi da parte degli stessi. In tale contesto, si segnala che a fronte di previsti *trend* decrescenti in termini di produttività da parte di alcuni dei principali clienti del Gruppo, nel primo trimestre del 2019, l'Emittente ha registrato un fatturato in linea con il budget atteso per il periodo ed in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, qualora la prospettata ripresa in termini di domanda da parte dei clienti nel secondo semestre non dovesse concretizzarsi nel proseguo dell'esercizio, non è possibile escludere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.2 *Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave*

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è gestito da un *management* che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie del Gruppo avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui lo stesso opera. In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Antonio Zaffarami – sin dalla fondazione dell'Emittente – e l'Amministratore Delegato Francesca Zaffarami hanno contribuito e contribuiscono in maniera rilevante e determinante allo sviluppo e al successo delle strategie del Gruppo.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di un *management* e di una struttura capace di assicurare ragionevolmente la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il *management* e, in particolare, Antonio Zaffarami e Francesca Zaffarami e il Gruppo resta un fattore critico di successo per lo stesso.

Pertanto, non si può escludere che qualora Antonio Zaffarami e Francesca Zaffarami, ovvero anche solo uno dei due, cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, tale circostanza potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, del Documento di Ammissione.

4.1.3 *Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove*

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dall'esigenza da parte delle imprese di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali nel settore dell'ingegneria applicata ai semiconduttori.

L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento del Gruppo di dotarsi in misura prevalente di risorse altamente qualificate. Il settore si caratterizza, infatti, per una forte integrazione tra elementi tecnologici, meccanici, creativi e di processo che richiede profili e competenze specialistiche, il che rappresenta anche uno dei fattori distintivi del Gruppo.

In tale contesto, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità di attrarre e formare personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste. Il Gruppo ritiene di aver adottato una struttura operativa e dirigenziale ed un livello di digitalizzazione dei processi idonei ad assicurare la continuità nella gestione delle attività ed il loro futuro sviluppo, nonché di avere dimensioni e strutture necessarie per attrarre e formare personale con un'adeguata conoscenza tecnica. Nondimeno, qualora il Gruppo incontrasse difficoltà a trattenere, reperire o ad attrarre personale specializzato la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare, il verificarsi di una o più delle suddette circostanze potrebbe determinare effetti negativi: (i) sul mantenimento delle attuali relazioni commerciali con i principali *partner* ed i propri clienti, nonché (ii) sullo sviluppo dei prodotti del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

Si precisa che negli esercizi ai quali sono riferite le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione e fino alla Data del Documento di Ammissione, non è venuto meno l'apporto professionale di alcuna figura chiave o ad elevata specializzazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla capacità del Gruppo di adeguarsi all'evoluzione tecnologica ed all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dal Gruppo

Il Gruppo opera nel settore del *testing* della microelettronica, principalmente dei semiconduttori, che si caratterizza per l'ampio utilizzo di complessa e sofisticata tecnologia, risultando esposto ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di seguire ed adeguarsi all'evoluzione tecnologica, nonché all'inefficienza, ai guasti ed ai malfunzionamenti delle infrastrutture, degli impianti utilizzati e dei sistemi informatici che li gestiscono.

La capacità di seguire lo sviluppo della tecnologia sia per quanto riguarda i macchinari, i *software* e le librerie, sia per quanto concerne i processi interni, rappresenta un'esigenza necessaria per assicurare e mantenere un elevato grado di qualità dell'offerta dei prodotti ed implica la programmazione ed effettuazione di rilevanti investimenti.

Pertanto, qualora il Gruppo non fosse in grado di effettuare i necessari ed opportuni investimenti in nuove tecnologie, attrezzature e sistemi, ovvero gli stessi dovessero rivelarsi inadeguati o insufficienti, anche in relazione agli strumenti utilizzati dai concorrenti del Gruppo, ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla qualità dei prodotti offerti oltre che sulle sue prospettive di crescita e conseguentemente sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, il successo del Gruppo dipende dalla capacità di continuare ad offrire prodotti ad elevato valore aggiunto anche attraverso il miglioramento delle sinergie già in essere con i propri clienti (mediante lo sviluppo dell'approccio R.E.T.E.) e dalla capacità di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti o funzionalità che potrebbero essere offerte dalle macchine dallo stesso prodotte.

Sebbene l'Emittente produca i prodotti sulla base delle richieste specifiche del cliente, in stretta collaborazione con quest'ultimo, e monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di mantenere sempre aggiornata la propria gamma di prodotti, cercando di anticipare ed assecondare le richieste del mercato, non si può escludere che valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti, ovvero ritardi nello sviluppo e lancio degli stessi, possano determinare conseguenze negative sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo del Gruppo, nonché dichiarazioni di preminenza, stime di carattere previsionale ed altre elaborazioni interne che sono state formulate dall'Emittente, ove non diversamente specificato, sulla base della conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e della esperienza del *management* del Gruppo.

Considerata la carenza di dati certi e omogenei elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella del Gruppo, l'Emittente ha formulato tali valutazioni sulla base di elaborazioni interne.

Tali informazioni potrebbero pertanto non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione ed il posizionamento della Società e del Gruppo a causa, tra l'altro, del verificarsi di eventi ignoti

o incerti o di altri fattori di rischio, nonché dell'evoluzione delle strategie del Gruppo ovvero delle condizioni di mercato in cui il Gruppo opera.

Pertanto, gli investitori non dovrebbero fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e di consegna degli ordini

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'inadempimento di impegni contrattuali, assunti con i propri clienti, relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini.

Alcuni dei contratti stipulati dal Gruppo prevedono che i prodotti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e in conformità alle specifiche tecniche indicate dai clienti stessi. Eventuali inadempimenti in termini di conformità di realizzazione o ritardi nella esecuzione e consegna del prodotto, o mancato rispetto di *standard* qualitativi o di sicurezza richiesti nelle diverse giurisdizioni in cui gli stessi sono commercializzati, potrebbero comportare cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione ovvero richieste di risarcimento danni, nonché restituzione di prodotti già forniti, con conseguente aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno reputazionale tali da influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infatti, l'abilità dell'Emittente e del Gruppo di fidelizzare la propria clientela e di instaurare un rapporto di reciproca fiducia con quest'ultima dipende in misura significativa dalla capacità della stessa di rispettare i tempi di consegna dei propri prodotti al cliente finale.

Per quanto riguarda la fase di produzione, il Gruppo si avvale di una *supply chain* esterna che si occupa della produzione dei moduli e delle sottoparti delle macchine da *test*. Eventuali inefficienze o ritardi da parte di tali operatori terzi potrebbero comportare ritardi da parte dell'Emittente nei tempi di consegna dei prodotti ai propri clienti, con conseguente perdita di fiducia da parte di questi ultimi nell'Emittente. Tale eventuale situazione potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, eventuali modifiche dei clienti alle specifiche dei prodotti che il Gruppo realizza per conto di questi ultimi ovvero errori di tali clienti nella pianificazione degli ordini, potrebbero comportare ritardi da parte dell'Emittente nei tempi di consegna dei propri prodotti a tali clienti, con conseguente perdita di fiducia da parte di questi ultimi nel Gruppo.

Sebbene, in molti casi, i termini e condizioni di acquisto utilizzati dai clienti del Gruppo prevedano l'applicazione di penali in caso di ritardi nella consegna dei macchinari prodotti dal Gruppo, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione tali penali non sono mai state azionate nei confronti dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non è stato oggetto di richieste di resi, di cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione o di richieste di risarcimento danni, in misura significativa. Il verificarsi di inadempimenti contrattuali potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.7 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Ai sensi delle normative vigenti nei Paesi nei quali il Gruppo opera, eventuali difetti di progettazione o di produzione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre lo stesso al rischio di azioni di responsabilità da prodotto difettoso da parte di soggetti terzi e conseguente esposizione del Gruppo a richieste di rimborso danni anche potenzialmente significative.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione nessuna azione di rimborso danni sia mai stata proposta nei confronti del Gruppo e il Gruppo non sia parte di procedimenti avviati da terzi con riferimento a fattispecie

legate a ipotesi di responsabilità da prodotto e lo stesso ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della propria attività, procedimenti conformi alle disposizioni di legge e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità e di qualità dei prodotti posti in commercio, non è possibile escludere che in futuro vengano intentate nei suoi confronti cause per richieste di risarcimento danno da prodotto e non è possibile escludere che, in caso di soccombenza, le coperture assicurative risultino insufficienti a coprire condanne di risarcimento a favore di terzi, il tutto con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel caso in cui i prodotti del Gruppo risultassero difettosi, il Gruppo, anche su richiesta della clientela stessa, potrebbe inoltre essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato sostenendone i relativi costi, con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infine, indipendentemente dall'esito di eventuali azioni di risarcimento danni, tali azioni potrebbero comunque avere effetti negativi sulla reputazione del Gruppo e, di conseguenza, sulla redditività e sulla capacità di attrarre e mantenere clienti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali, agli scioperi del personale e all'interruzione della produzione

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono soggetti ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, catastrofi o fenomeni naturali, sottrazioni da parte di dipendenti e/o soggetti terzi, danni, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro.

Qualsiasi interruzione dell'attività presso gli stabilimenti produttivi dovuta sia agli eventi sopra menzionati che ad altri eventi, per la misura non coperta dalle attuali polizze assicurative stipulate dal Gruppo, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia di sviluppo e di espansione del Gruppo

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo, quale descritta successivamente alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Ammissione, al fine di accrescere il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani del Gruppo sono fondati, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente ritiene pertanto che il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente e le società del Gruppo sia adeguato, rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale, affinché l'organo amministrativo possa elaborare un giudizio appropriato circa la posizione finanziaria netta e le prospettive dell'Emittente,

nonché affinché possa monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi in uso.

La Società ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

4.1.11 *Rischi connessi ai rapporti con fornitori qualificati*

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore (atteso anche il grado di sostituibilità) né da aziende produttrici di macchinari utilizzati dal Gruppo nell'ambito del proprio processo produttivo. Tuttavia, nell'esercizio delle propria attività l'Emittente ha individuato alcuni fornitori principali, avendone certificato il relativo processo produttivo.

Sebbene - nonostante i rapporti con i fornitori siano consolidati e pluriennali – l'Emittente ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti, nonché di aver adeguatamente diversificato i propri fornitori (anche tra quelli qualificati), tale sostituzione potrebbe non essere possibile in tempi brevi, in particolare, con riferimento ai fornitori qualificati.

Inoltre, sebbene l'Emittente ritenga di aver posto in essere adeguate politiche finalizzate a mantenere un adeguato stoccaggio dei prodotti e della componentistica funzionale all'assemblaggio delle macchine dallo stesso commercializzate, non è possibile escludere che, in determinati periodi, a causa della grande richiesta sul mercato, i propri fornitori non siano in grado di effettuare le forniture all'Emittente secondo le tempistiche previste, trattandosi, in alcuni casi, di beni per cui non è possibile procedere alla definizione di politiche di stoccaggio.

Le circostanze su indicate potrebbero determinare (i) ritardi nella definizione delle commesse in corso, ovvero (ii) la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per il Gruppo i termini e le condizioni economiche delle forniture, con conseguenti effetti negativi sulla operatività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.12 *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio*

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto al rischio di potenziali fluttuazioni dei tassi di cambio, in particolar modo con riferimento al Dollaro statunitense.

L'esposizione al rischio deriva dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati e, più specificamente, (i) dal fatto che l'acquisto e vendita di beni e servizi vengano talvolta effettuati in divise diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo (cosiddetto rischio di cambio economico), e (ii) dalla circostanza i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati con effetti sul risultato economico (cosiddetto rischio di cambio transattivo).

In particolare, sebbene l'Emittente predisponga i propri dati finanziari in Euro e i ricavi registrati dal Gruppo siano espressi prevalentemente in Euro, in virtù del proprio *business model*, il Gruppo sostiene una parte minoritaria dei propri costi e registra una parte dei propri ricavi in Dollari statunitensi. In particolare, i ricavi realizzati in Dollari statunitensi rappresentano circa il 15% del fatturato consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha ritenuto necessario porre in essere specifiche politiche a copertura dei tassi.

In ragione di quanto sopra non è pertanto possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi di cambio possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e/o del Gruppo.

4.1.13 *Rischi connessi alle coperture assicurative*

L'attività dell'Emittente e del Gruppo è soggetta ai rischi tipici dei settori nei quali opera. Tali rischi consistono, tra l'altro, nella possibilità che vengano arrecati danni ai propri dipendenti e/o a terzi e/o a cose di difficile prevedibilità e/o quantificazione preventiva, nonché che i propri prodotti vengano danneggiati durante il trasporto.

Sebbene l'Emittente ritenga di avere in essere polizze assicurative idonee a coprire gli eventuali danni, quali danni derivanti da responsabilità civile verso terzi, responsabilità civile verso i propri dipendenti e danni connessi alla mancata e/o ritardata consegna dei propri ordini, che potrebbero occorrere durante l'esecuzione dell'attività, non è possibile escludere che si verifichino eventi che per qualsiasi motivo non siano coperti dalle predette polizze assicurative ovvero che i relativi danni siano di un ammontare eccedente le coperture medesime; in tali circostanze l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria o del Gruppo.

Con riferimento, in particolare, alla copertura dei rischi derivanti dal trasporto dei prodotti dalla stessa commercializzati, si segnala che l'Emittente ha in essere alcune polizze che prevedono massimali di copertura determinati applicando valori medi. Qualora il valore dei prodotti trasportati dovesse eccedere considerevolmente il valore assicurato i massimali possono essere incrementati sulla base delle esigenze relative alla specifica spedizione, mediante un incremento del relativo premio.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.14 *Rischi connessi alla tipologia dei contratti stipulati dal Gruppo non governati dal diritto italiano*

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ed il Gruppo intrattengono relazioni commerciali con numerosi *partner* internazionali. In particolare, l'Emittente, nell'ambito della propria attività di offerta di prodotti, conclude con principali operatori internazionali ubicati in tutto il mondo contratti di vendita, in prevalenza, ma anche di fornitura ed acquisto. Alcuni contratti sono governati da leggi diverse da quelle italiana e generalmente rimettono la risoluzione di eventuali controversie ad arbitrati e/o autorità giudiziarie delle medesime giurisdizioni estere.

Alla Data del Documento di Ammissione i contratti conclusi dal Gruppo con *partner* internazionali governati da giurisdizioni estere non hanno mai determinato alcuna controversia e/o contenzioso, attivo o passivo, né si è mai verificata alcuna forma di sospensione, risoluzione o altra forma di cessazione anticipata dei rapporti commerciali con tali soggetti che si sia concluso con un provvedimento sfavorevole o pregiudizievole per l'Emittente o il Gruppo.

Ciò posto, l'Emittente non può tuttavia escludere che in futuro possano insorgere, in relazione a tali tipologie di contratti, controversie di qualunque natura dalle quali possa derivare, anche senza preavviso, (i) la sospensione per periodi di tempo prolungati e/o l'interruzione delle prestazioni che legano le parti; e/o (ii) la necessità per il Gruppo di sostenere spese ed oneri aggiuntivi, anche significativi, al fine di tutelare i propri diritti, attraverso il ricorso ai predetti arbitrati e/o autorità giudiziarie rispettivamente governati e stabilite all'estero. Inoltre, tali strumenti di risoluzione delle controversie e/o contenziosi potrebbero accogliere solo in parte le ragioni della Società e/o del Gruppo ovvero l'esito di tali controversie/contenziosi potrebbe essere – in tutto o in parte – sfavorevole al Gruppo e accogliere – in tutto o in parte – eventuali pretese risarcitorie delle controparti la cui entità ad oggi non è prevedibile.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.15 *Rischi connessi alle condizioni contrattuali*

Sebbene le modalità di esecuzione degli ordini siano solitamente negoziate e definite di volta in volta con i singoli clienti, gli ordini sono di solito formalizzati mediante l'accettazione di condizioni generali d'acquisto dei clienti medesimi che, non essendo negoziabili, potrebbero contenere previsioni capestri per l'Emittente.

Nonostante tale operatività sia consueta nel settore in cui il Gruppo opera, si segnala, in particolare, come le suddette condizioni generali potrebbero attribuire ai clienti principali del Gruppo la possibilità di risoluzione del contratto di fornitura già concluso, nonché di annullamento o di modifica, in qualsiasi momento, degli ordini già effettuati senza incorrere in alcuna responsabilità.

Pertanto, l'esercizio da parte dei clienti di alcune delle facoltà riconosciute dalle citate condizioni generali di contratto, potrebbe determinare la risoluzione di alcuni degli ordini effettuati all'Emittente, o la modifica delle relative condizioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.16 *Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale*

L'attività del Gruppo dipende in modo significativo dalla tutela della proprietà intellettuale e in particolare del suo *know-how* produttivo e tecnologico e dell'infrastruttura *software* proprietaria. Sebbene, secondo il prudente giudizio della Società, il Gruppo adotti adeguate misure di archiviazione e di sicurezza volte a mantenere segreto e confidenziale il proprio *know-how*, non è possibile escludere che tali misure si possano rivelare in concreto inadeguate alla protezione dei propri diritti ovvero che i propri dipendenti o terzi rivelino o utilizzino illegittimamente i segreti industriali del Gruppo. Non è possibile quindi escludere che le azioni intraprese dal Gruppo nella difesa di tali diritti di proprietà intellettuale possano risultare inefficaci, sia in Italia, sia all'estero, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In tale contesto, il *business model* del Gruppo prevede che l'Emittente consegni ai propri clienti, oltre alle macchine per realizzare i *test*, anche i *software* ed i *file* eseguibili delle librerie necessari a condurre i *test* stessi. Sebbene l'Emittente non metta a disposizione degli stessi il "codice sorgente" del *software* di sua proprietà, ma esclusivamente i c.d. "codici compilati" (concessi in licenza), procedendo a specifiche forme di cifratura e criptazione al fine di tutelare il proprio *know-how* e i propri diritti d'autore, non è possibile escludere che attraverso attività c.d. di *reverse engineering* eventuali terzi siano in grado di replicare i *software* di proprietà dell'Emittente, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio di obblighi di risarcimento e/o al ritiro dei prodotti in caso di violazione dei diritti di proprietà intellettuale di terzi.

Nonostante il Gruppo ponga in essere le cautele e le azioni opportune per prevenire la violazione di diritti di terzi, anche in occasione del deposito delle domande di registrazione di marchi e brevetti, non è possibile escludere il rischio che il Gruppo riceva contestazioni da parte di terzi in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale, nonché alla validità delle registrazioni ottenute dal Gruppo stesso.

Laddove sia avanzata una richiesta di risarcimento nei confronti del Gruppo per simili violazioni, il Gruppo potrebbe essere tenuto al pagamento di spese legali ed altre spese per difendersi e opporsi alla richiesta di risarcimento e, in caso di soccombenza, il Gruppo potrebbe essere costretto a non proseguire lo sviluppo e la commercializzazione di un determinato prodotto, nonché a sostenere i costi di campagne di ritiro dei prodotti già presenti sul mercato. Inoltre, il Gruppo potrebbe perdere la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e potrebbe essere condannato al risarcimento dei danni e a significativi indennizzi.

Il Gruppo potrebbe inoltre incorrere in limitazioni o divieti relativamente alla produzione e alla vendita di prodotti e potrebbe essere esposto a costi significativi e/o contrarre accordi di licenza con obblighi di pagamento di *royalties*, con conseguente impatto negativo sullo sviluppo futuro e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine, si rileva che alcuni titoli di proprietà intellettuale dell'Emittente (nella specie, alcuni brevetti) sono in contitolarità con un soggetto terzo. Sebbene l'Emittente abbia sottoscritto specifici accordi con tale soggetto per lo sfruttamento dei diritti connessi ai brevetti, non è possibile escludere che in futuro l'utilizzo dei brevetti possa dare luogo a contestazioni con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.17 *Rischi connessi ai rapporti di lavoro*

La Società fa ricorso sia in proprio che attraverso le proprie controllate, a contratti di agenzia, di procacciamento di affari e di collaborazione.

Tali contratti sono conformi alla normativa applicabile in materia. Inoltre, alcuni contratti sottoscritti dal Gruppo con numero limitato di dipendenti prevedono patti di non concorrenza.

Sebbene la Società vigili anche attraverso consulenti sulla rispondenza di tali aspetti alla normativa applicabile in materia e sorvegli che, in via di fatto, i rapporti si svolgano in conformità alla medesima disciplina, non può escludersi che (i) taluni soggetti possano avanzare pretese per la riqualificazione dei relativi rapporti in agenzia o che l'accertamento della natura dei rapporti in questione sia effettuato da parte dell'autorità previdenziale e/o del lavoro nel contesto della loro attività ispettiva e (ii) che tali accordi di non concorrenza siano impugnati al fine di essere dichiarati nulli.

Conseguentemente non può escludersi che a seguito dell'avanzamento delle citate pretese, le stesse possano trovare accoglimento in sede giudiziaria con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

4.1.18 *Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle imprese da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001*

Il Decreto Legislativo 231/2001 (il "**Decreto 231**") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati, tassativamente elencati nel Decreto 231, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale. Tuttavia se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Diversamente, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 1, del Decreto 231, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata, l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

L'Emittente, tuttavia, ha deliberato di adottare e introdurre il suddetto modello organizzativo e di gestione entro il 31 dicembre 2019 dalla data di avvio delle negoziazioni. Anche in tale eventualità, l'adozione e il costante aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto il modello, quanto la sua concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga il modello adottato non idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione del modello organizzativo e di gestione di cui al Decreto 231, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.19 *Rischi connessi alla tutela dei dati personali e sensibili e all'implementazione della nuova disciplina di cui al Reg. 679/2016*

La Società è esposta al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal Regolamento UE 679/2016 ("GDPR" o "Regolamento") e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste. Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, la Società tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, utenti web, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di *privacy*, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali eventualmente applicabili (il "Garante Privacy").

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha implementato la propria struttura *privacy* in base alla nuova disciplina dettata dal GDPR, adottando documentazione ai sensi della citata normativa.

Nonostante quanto sopra, la Società resta comunque esposta al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento a specifiche aree di attività e trattamenti di dati personali. Il GDPR prevede, in particolare, sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione. Conseguentemente, qualora venisse accertata una violazione della documentazione predisposta, tali circostanze o qualsiasi altra violazione degli obblighi previsti dal GDPR potrebbero avere un impatto negativo sull'attività della Società, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Si precisa che negli esercizi ai quali sono riferite le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione, non si è verificata alcuna delle criticità sopra descritte.

4.1.20 *Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative e alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa*

L'Emittente, avendo ottenuto la qualifica di PMI Innovativa, è iscritta dal 24 agosto 2018 alla relativa sezione speciale presso il Registro delle Imprese di Perugia. Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "Investment Compact"), convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33, i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche) che soddisfino specifiche caratteristiche e che investono in una PMI Innovativa avrebbero diritto ad alcuni benefici fiscali. Si evidenzia tuttavia come, pur avendo la Commissione europea autorizzato tale incentivo a dicembre 2018 secondo le procedure previste per gli aiuti di stato, tale disciplina non risulti ancora operativa, in quanto pur essendo stato approvato il decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ad oggi non risulta ancora la pubblicazione in GU.

Alla luce di quanto precede, non risulta attualmente chiaro se i benefici della disciplina accennata possano ritenersi estesi solo ai soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche) che sottoscrivono azioni di nuova emissione, o anche a coloro che acquistano azioni poste in vendita dagli azionisti preesistenti della società PMI Innovativa.

In riferimento a quanto precede si segnala che, sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di soddisfare i requisiti necessari così come stabiliti dalla normativa primaria di riferimento, non si può escludere che tali requisiti rimangano invariati nel tempo, con la conseguenza che la Società potrebbe essere tenuta a sostenere specifici costi, spese e oneri per l'adeguamento. Inoltre, qualora la Società non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi *standard*, ovvero cessasse di possedere i requisiti attualmente richiesti per qualsivoglia altra circostanza, la stessa potrebbe perdere la qualifica di PMI Innovativa con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

Si noti che non è possibile escludere che l'investitore possa decadere retroattivamente dai citati benefici qualora l'Emittente dovesse perdere i requisiti per la qualifica di PMI Innovativa prima del decorso di 3 anni dall'investimento, ossia prima del decorso del periodo minimo di detenzione dell'investimento ai fini del godimento delle suddette agevolazioni. In ragione di quanto sopra riportato, si invitano gli investitori a non fare affidamento sulle agevolazioni fiscali connesse all'investimento in PMI Innovative nell'assumere le proprie determinazioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.6 del Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria

Il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. In tale contesto il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Non è possibile dunque escludere che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte del Gruppo con conseguenze pregiudizievoli sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

4.1.22 Rischi connessi al contenzioso fiscale del Gruppo

Nel corso del 2018 l'Emittente ha subito una verifica fiscale da parte del Nucleo Polizia Economico Finanziaria di Perugia volta a controllare l'esatto adempimento delle disposizioni contemplate dalla normativa tributaria in materia di IVA, imposte sui redditi ed altri tributi.

L'oggetto della verifica ha riguardato, in particolare, le annualità 2014, 2015 e 2016. Ad esito della verifica ispettiva i verificatori hanno redatto il processo verbale di constatazione (il "PVC") con il quale è stata contestata una maggiore imposta per IVA di Euro 75.649,20, relativa al periodo di imposta 2014, a rettifica di fatture emesse nel periodo di imposta 2014 e che pertanto non poteva contenere la variazione ai fini IVA, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.P.R. 633 del 1972, poiché la regolarizzazione avveniva oltre l'anno dall'effettuazione dell'operazione originaria. Con riferimento a tale contestazione, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha già depositato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia.

Sulla base delle informazioni ricavate dal PVC di cui sopra, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Perugia, ha emesso un avviso di accertamento nei confronti dell'Emittente per sanzioni e interessi e spese di notifica pari ad Euro 37.219,19.

Le contestazioni mosse riguardavano l'infedele dichiarazione IVA per il periodo d'imposta 2014 e l'irregolare tenuta della documentazione e registrazione di operazioni imponibili relativamente ad ulteriori cessioni di beni effettuate nel periodo di imposta 2014 ma stornate con nota di credito emessa nel successivo periodo d'imposta (2015) e rifatturate nello stesso periodo d'imposta. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha presentato reclamo all'Agenzia delle Entrate in relazione a tale avviso di accertamento.

Alla luce di quanto descritto, la Società non ha effettuato alcun accantonamento in bilancio sul presupposto che il rischio di soccombenza nella difesa relativa al citato preavviso di accertamento e nel contenzioso derivante dall'impugnazione del citato avviso di accertamento debba qualificarsi come remoto. La Società, infatti, ha sempre liquidato l'imposta dovuta, nonostante, per effetto dell'emissione delle note di credito, la

stessa sia stata conteggiata nel periodo d'imposta successivo rispetto alla data di effettuazione delle predette operazioni.

Fermo restando quanto sopra descritto, non è possibile escludere che tali contenziosi possano concludersi sfavorevolmente per l'Emittente con conseguenti impatti negativi sulla sua posizione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, in relazione ai modelli Intrastat vendite e acquisti presentati dalla Società nel corso degli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, si evidenziano delle discordanze, tra quanto indicato nel modello Intrastat regolarmente presentato per ciascun mese di riferimento (al netto delle successive rettifiche effettuate dalla società anche con mesi di ritardo) e quanto poi riportato nel modello di dichiarazione IVA presentato per l'anno di riferimento.

Tale situazione, qualora accertata in sede di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, esporrebbe la società a sanzioni per omessa e/o errata presentazione di modelli Intrastat.

Secondo quanto disposto dall'articolo 11 comma 4 del D.Lgs. 471/1997: l'omessa presentazione degli elenchi riepilogativi, ovvero la loro incompleta, inesatta o irregolare compilazione, è punita con la sanzione da 500 a 1.000 euro per ciascuno di essi, ridotta alla metà in caso di presentazione nel termine di 30 giorni dalla richiesta inviata dagli uffici abilitati a riceverla o incaricati del loro controllo. Non sono, invece, sanzionate la correzione dei dati inesatti e l'integrazione dei dati mancanti, purché ciò avvenga spontaneamente o, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta dei competenti uffici doganali.

Tuttavia, per sanare le violazioni in esame è possibile avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso, di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 472/1997. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha ritenuto opportuno accantonare un apposito fondo rischi.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera il Gruppo

4.2.1 Rischi connessi al quadro macro-economico

Nel corso dell'ultimo quinquennio, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi di eventi relativi a tali rischi nonché significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.2 Rischi connessi all'operatività dell'Emittente e del Gruppo su mercati internazionali e all'applicazione di dazi

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle politiche protezionistiche che potrebbero essere adottate sui mercati internazionali.

Il Gruppo svolge le proprie attività prevalentemente all'estero (*i.e.* negli Stati Uniti d'America, Israele, Singapore e Medio Oriente) e, conseguentemente, è esposto ai rischi derivanti da instabilità economica, politica, sociale, valutaria, fiscale, nonché ai mutamenti della normativa applicabile nei diversi Stati esteri.

In particolare, il mutamento dei regimi doganali internazionali, con conseguente applicazione di dazi e di altre misure protezionistiche, potrebbe determinare una diminuzione dell'interesse degli operatori all'acquisto di prodotti dell'Emittente ovvero incidere negativamente sull'importazione di materie prime e semilavorati. In tal senso, è possibile che l'adozione di specifiche norme protezionistiche da parte di Stati esteri – come, ad esempio, quelle poste in essere dagli Stati Uniti e dalla Cina a partire dal mese di luglio 2018 – possa limitare o pregiudicare la capacità del Gruppo di vendere i propri prodotti e servizi all'estero, compromettendone il processo di internazionalizzazione e influenzando negativamente sulle proprie attività.

Inoltre, il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione della normativa ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.3 *Rischi connessi alla presenza di player internazionali*

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi al rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo.

Il mercato di riferimento in cui il Gruppo opera è caratterizzato da un elevato grado di concorrenza, che lo espone al rischio di ingresso di nuovi *competitor* ovvero al miglioramento del posizionamento competitivo degli operatori attuali, a discapito di quello del Gruppo.

Il mercato internazionale di riferimento è caratterizzato dalla presenza di operatori, anche di grandi dimensioni, che in alcuni casi hanno un'offerta simile di prodotti e servizi o, in altri casi, sono specializzati solo in talune delle attività presidiate dal Gruppo. In tale contesto, l'integrazione crescente dei mercati, potrebbe creare una maggiore competizione nel mercato del *Final Test*, che costituisce il mercato di riferimento dell'Emittente nell'ambito della propria strategia di crescita.

I mercati in cui opera il Gruppo, in ogni caso, sono caratterizzati da significative barriere all'ingresso. Sebbene tali barriere costituiscano un importante vantaggio competitivo per i *player* che operano nei relativi mercati, è peraltro possibile che nuovi operatori decidano di avviare attività analoghe a quelle svolte dal Gruppo, così come è possibile che gli attuali concorrenti del Gruppo possano rafforzare la propria posizione con riferimento a uno o più segmenti di mercato o aree geografiche, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato.

Inoltre, in termini generali, è ragionevole prevedere che i *competitor* dell'Emittente continuino ad introdurre nuovi prodotti sul mercato che siano migliorativi di quelli attuali sia in termini di prezzo che di *performance*, ovvero incrementino la gamma dei servizi offerti, anche a prezzi inferiori rispetto a quelli attuali.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze distintive, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere sulla posizione di mercato del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Ammissione.

4.2.4 *Rischi connessi agli investimenti programmati dagli operatori del settore*

Il *business* di società operanti nel campo della fornitura di beni e servizi a terzi, come quello in cui opera il Gruppo, è esposto al potenziale rischio di contrazioni della domanda derivanti da una riduzione dell'attività

dei principali clienti o da potenziali altri eventi esterni al controllo della singola Società che potrebbero allo stesso modo influire anche sui volumi di attività della clientela e per l'effetto sui ricavi dell'Emittente.

Benché i servizi resi dal Gruppo si rivolgano a realtà aziendali provenienti da diversi settori, alcuni dei principali operatori del settore di riferimento dell'Emittente (*i.e.* il settore della produzione dei semiconduttori) hanno diffuso comunicati dai quali si evidenziano trend decrescenti in termini di produzione di semiconduttori per quanto riguarda l'esercizio 2019. In particolare, gli indicatori di *business* del settore evidenziano una riduzione della domanda ed una ripresa della stessa che dovrebbe realizzarsi più lentamente rispetto a quanto preventivato. Ciò premesso, ove tali prospettive fossero confermate, a fronte di una probabile riduzione degli investimenti da parte dei principali operatori non è possibile escludere una riduzione dei ricavi del settore con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.3 Fattori di rischio relativi all'Ammissione a negoziazione degli Strumenti Finanziari

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari sono stati ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato degli Strumenti Finanziari; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico della Finanza, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

4.3.2 Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., direttamente da Antonio Zaffarami, con una partecipazione pari al 52,78% del capitale sociale.

Alla Data di Ammissione è entrato in vigore lo Statuto ai sensi del quale il capitale sociale dell'Emittente sarà ripartito in Azioni Ordinarie quotate su AIM Italia e Azioni a Voto Plurimo che non saranno oggetto di richiesta di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, né su alcun altro mercato o piattaforma di negoziazione. Alla Data del Documento di Ammissione l'unico azionista titolare di Azioni a Voto Plurimo è Francesca Zaffarami.

Ai sensi dello Statuto, le Azioni Ordinarie danno diritto a 1 voto ciascuna, mentre le Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 3 voti ciascuna. Lo Statuto disciplina gli eventi di conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie.

Alla luce di quanto precede, per il tempo in cui saranno in circolazione le Azioni a Voto Plurimo, la percentuale di Azioni Ordinarie detenuta rispetto al capitale sociale dell'Emittente non sarà indicativa della

percentuale di diritti di voto associata alle predette Azioni Ordinarie rispetto al totale dei diritti di voto in circolazione.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, quale risultante ad esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 1,90 per Azione Ordinaria, perfezionatasi la Cessione, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Nome e Cognome / denominazione	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
Antonio Zaffarami	4.222.862	37,85%	34,24%
Carla Franceschin	1.757.474	15,75%	14,25%
Francesca Zaffarami*	588.472	5,27%	14,31%
Gepafin S.p.A.	143.192	1,28%	1,16%
Mercato ⁽¹⁾	4.445.000	39,84%	36,04%
Totale	11.157.000	100%	100%

(1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

* Francesca Zaffarami è titolare di Azioni a Voto Plurimo.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, quale risultante ad esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 1,90 per Azione Ordinaria, perfezionatasi la Cessione e assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 473.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Opzione Greenshoe.

Nome e Cognome / denominazione	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
Antonio Zaffarami	4.222.862	37,85%	34,24%
Carla Franceschin	1.284.474	11,51%	10,41%
Francesca Zaffarami*	588.472	5,27%	14,31%
Gepafin S.p.A.	143.192	1,28%	1,16%
Mercato ⁽¹⁾	4.918.000	44,08%	39,87%
Totale	11.157.000	100%	100%

(1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

* Francesca Zaffarami è titolare di Azioni a Voto Plurimo.

Pertanto, in virtù di quanto sopra alla Data di Inizio delle Negoziazioni nessun soggetto controllerà l'Emittente.

Si segnala, che alla Data di Ammissione sarà efficace il Patto Parasociale, come di seguito descritto, tra gli azionisti Antonio Zaffarami e Carla Franceschin che raggruppa in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta e perfezionatasi la Cessione, una partecipazione rappresentativa del 49,36% del capitale sociale dell'Emittente (senza tener conto delle Azioni Ordinarie che potranno essere eventualmente cedute in caso di esercizio, da parte del Global Coordinator, dell'Opzione Greenshoe).

Da ultimo si evidenzia che, attesi i meccanismi di assegnazione dei Warrant e gli impegni di inalienabilità gravanti sulle Azioni Ordinarie di titolarità degli aderenti al Patto Parasociale, non si può escludere che l'esercizio dei Warrant da parte dei suddetti aderenti e, al contempo, il mancato esercizio da parte di soggetti diversi dagli stessi, potrebbe comportare un incremento della percentuale di Azioni Ordinarie sindacate per effetto del Patto Parasociale con conseguenti effetti sugli assetti proprietari e sulla contendibilità dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti e al Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafi 13.1 e 13.4 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sui meccanismi di assegnazione del Warrant si rinvia al Regolamento dei Warrant accluso al Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.3.3 Rischi connessi alla mancata liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati sull'AIM in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli Strumenti Finanziari, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 (sei) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (sei) mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca della negoziazione degli Strumenti Finanziari, l'investitore sarebbe titolare di Strumenti Finanziari non negoziati e pertanto di difficile liquidabilità.

4.3.5 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Antonio Zaffarami, Carla Franceschin, Francesca Zaffarami, Gepafin e l'Emittente hanno assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente appositi impegni di lock-up per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino ai 36 mesi successivi, con conseguente impegno dei soggetti obbligati

a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio dagli stessi detenuti nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, così come a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, che non sarà irragionevolmente negato previa motivata e dettagliata richiesta in tal senso.

Gli impegni che precedono, non si applicano in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, in caso successione *mortis causa*, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come in relazione all'eventuale esercizio da parte del Global Coordinator dell'Opzione di *Over Allotment* e dell'Opzione Greenshoe nonché agli eventuali accordi con l'operatore specialista della Società.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra hanno ad oggetto il 100% delle Azioni e dei Warrant posseduti da Antonio Zaffarami, Carla Franceschin, Francesca Zaffarami, Gepafin e dall'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, (escluse le Azioni Ordinarie funzionali alle altre operazioni che precedono, le Azioni Ordinarie di proprietà di Gepafin oggetto del Riacquisto e le Azioni Ordinarie oggetto della Cessione).

Si segnala, altresì, che le Azioni Ordinarie oggetto della Cessione saranno soggette a impegni di *lock-up* di durata pari a 6 mesi meno un giorno decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Allo scadere dei suddetti impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni e di Warrant da parte di tali azionisti – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.3.6 *Rischi connessi all'attività di stabilizzazione*

Il Global Coordinator, dalla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni Ordinarie in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.12, del presente Documento di Ammissione.

4.3.7 *Rischi connessi ai conflitti di interesse del Global Coordinator*

BPER, che ricopre il ruolo di Nomad per l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie, potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente o alle società facenti parti del Gruppo.

BPER, che inoltre ricopre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del collocamento delle Azioni Ordinarie.

4.3.8 *Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi*

La Società non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione della Società sottoporre all'assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, da altri fattori relativi all'Emittente e da altri fattori.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione dei dividendi da parte della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

4.3.9 Recenti operazioni sulle Azioni dell'Emittente

Si segnala che, nel corso del 2019, si è verificata la seguente operazione avente ad oggetto le Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione Antonio Zaffarami si è impegnato a dare seguito alla Cessione, a un prezzo unitario pari a Euro 1,50 il quale presenta uno sconto di circa il 20% rispetto al prezzo di offerta delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. I predetti acquirenti assumeranno nei confronti di Antonio Zaffarami appositi impegni di *lock-up*, di durata pari al 6 mesi meno un giorno decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, sulle Azioni Ordinarie dagli stessi così acquistate. Si segnala che, in relazione alla sopradescritta Cessione, BPER non ha svolto alcuna attività o servizio di consulenza, intermediazione o collocamento.

4.3.10 Rischi connessi ai Warrant ed alle Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant

I Warrant verranno assegnati gratuitamente agli Azionisti nel rapporto di 1 Warrant ogni n. 1 Azione e saranno effettivamente attribuiti gratuitamente come segue: (a) quanto a massimi n. 5.764.500 Warrant in via automatica agli azionisti dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni e ai sottoscrittori delle Azioni in sede di Collocamento Istituzionale, nel rapporto di un 1 Warrant ogni n. 2 Azioni detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni; e (b) il diritto a ricevere il restante 1 ulteriore Warrant sarà incorporato nelle Azioni e circolerà con le medesime sino al 13 gennaio 2020. Con decorrenza 13 gennaio 2020 il restante n. 1 ulteriore Warrant sarà emesso e assegnato gratuitamente e inizierà a essere negoziato separatamente dalle Azioni. Il predetto Warrant sarà (i) assegnato ogni n. 2 Azioni possedute, (ii) identificato dal medesimo codice ISIN e (iii) del tutto fungibile.

I titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio per ogni 2 Warrant posseduti, ai termini ed alle condizioni di cui al regolamento dei "Warrant Eles 2019-2024" riportato in appendice al presente Documento di Ammissione.

I possessori dei Warrant potranno inoltre liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato, in seguito alla loro quotazione. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio ricevute in seguito all'esercizio dei Warrant. Entrambi gli strumenti finanziari potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare degli Strumenti Finanziari stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Si segnala che, in caso di mancato esercizio dei Warrant entro il termine ultimo per l'esercizio, questi perderanno di validità.

I portatori di Warrant che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente ove, per contro, i Warrant fossero esercitati da uno o più degli altri titolari.

Per maggiori informazioni si rinvia al regolamento dei "Warrant Eles 2019-2024" riportato in appendice al presente Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.p.A.. o in forma abbreviata ELES S.p.A.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Società è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Perugia al numero 01844830545 e con REA - Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Perugia al numero RE - 163060.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 15 maggio 1990 con la denominazione di Eles Equipment S.r.l.. In data 23 giugno 2000 ha mutato la forma societaria trasformandosi in società per azioni ed assumendo l'attuale denominazione sociale.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata al 2050.

5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed è regolata dal diritto italiano.

La Società ha sede legale in Todi (PG) Z.I. Bodoglie, 148/1/Z, Stradario 80049, numero di telefono 075898000, sito internet www.eles.com.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.5.1 Introduzione

L'Emittente è a capo del Gruppo ed è una PMI innovativa attiva nel settore della microelettronica.

ELES progetta e realizza soluzioni di *test* per semiconduttori (SOC, MEMS e Memorie). In particolare, a giudizio dell'Emittente il Gruppo è *leader* in Italia e tra i principali operatori nel mondo nella produzione di macchine universali (c.d. test system) e dei relativi servizi di assistenza per i *test* di affidabilità, avendo sviluppato un processo di *co-engineering* con i propri clienti finalizzato a garantire un prodotto microelettronico c.d. ZERO DIFETTI.

Inoltre, la Società è attiva nel settore c.d. di *test application* fornendo ai propri clienti le applicazioni necessarie per procedere alle varie soluzioni di *test* che possono essere eseguite attraverso le macchine dalla stessa prodotte, oltre ad una serie di servizi connessi all'elaborazione dei dati acquisiti durante le attività e fasi di *test*.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

5.1.5.2 Le origini dell'Emittente e del Gruppo

Nel 1990 Antonio Zaffarami fonda la società ELES Equipment S.r.l. e realizza il primo sistema di *Electro Migration Test* (test per l'elettromigrazione) per SGS-Thomson (oggi ST Microelectronics).

Nel 2000 l'assemblea straordinaria dei soci delibera di trasformare la Società in società per azioni e di aumentare il capitale sociale ad Euro 500.000,00 e di modificare la denominazione sociale nell'attuale "ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.p.A.".

Nel 1998 l'Emittente inizia la propria attività di diversificazione nel settore *Industry & Defence* tramite l'acquisizione di una delle società collegate a Schlumberger.

Nel 2001 l'Emittente inizia la propria attività di collaborazione con alcune *test house* e laboratori di affidabilità, iniziando così un processo di diversificazione della propria offerta ed ampliamento della propria clientela nel settore dei semiconduttori.

Il 2002 è un anno di estrema importanza per l'Emittente poiché viene ideata e realizzata la piattaforma di test universale ART200, che costituisce ancora oggi il fulcro delle soluzioni di test sviluppate dal Gruppo. La caratteristica principale di tale piattaforma è la sua "modulabilità" e cioè la capacità della stessa di essere configurata per soddisfare le esigenze specifiche di diverse applicazioni tecnologiche, tramite l'uso di *plug-in hardware* e librerie *software*.

Nel 2005 l'Emittente avvia il proprio processo di espansione internazionale mediante la costituzione di due filiali estere negli Stati Uniti, ELES North America Inc. (Silicon Valley, CA) e l'altra a Singapore, ELES Semiconductor Equipment (Singapore) PTE Ltd.. Queste due società svolgono la funzione di filiali commerciali estere, con il compito di rafforzare la presenza del Gruppo in due mercati strategici come quello americano e quello del *far east* asiatico.

Nel 2009 l'Emittente realizza ed installa presso la propria sede la cella di test automatizzata per servizi di test *in house*. L'installazione della cella ha permesso di fornire il servizio di *test* per conto terzi ed al contempo di sviluppare tutte le competenze tecniche necessarie per la messa a punto di soluzioni per l'automazione del processo di *test* ed in particolare di una serie di librerie e *software* per la gestione della cella di *test* completamente automatizzata e della analisi dei dati a supporto dei processi decisionali.

Nel 2010, anche a seguito della acquisizione della società fornitrice di tali soluzioni, l'Emittente lancia una innovativa piattaforma termica per migliorare la matrice di stress e rendere il test più performante.

Successivamente, l'Emittente ha continuato a sviluppare la propria piattaforma termica, così da poter proporre la soluzione Smart per prove PTC e di aggredire nuovi segmenti: quello dei dispositivi MEMs, che richiedono l'introduzione di un ulteriore parametro di stress, l'umidità; ma anche quello dei dispositivi ad alta potenza dissipata (Medium ed High Power).

Nel 2012 l'Emittente realizza il primo prototipo di scheda composta da materiali polimerici e nanotecnologie.

Nel 2014 Gepafin entra nel capitale sociale dell'Emittente sottoscrivendo un aumento di capitale alla stessa dedicato per un corrispettivo di Euro 1 milione.

Un anno dopo, nel 2015, l'Emittente completa il programma ELITE di Borsa Italiana avviato nel 2012, ottenendo la relativa certificazione che attesta il possesso da parte dell'Emittente di una struttura organizzativa e di *governance* in linea con i migliori *standard* di mercato richiesti da Borsa Italiana.

Inoltre, sempre nel 2015 l'Emittente lancia R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering): un nuovo approccio al test affidabilistico, basato su un'attività di co-engineering col cliente, l'unico in grado di garantire al cliente il miglioramento continuo dell'affidabilità dei suoi prodotti fino allo ZERO DIFETTI.

Nel 2018, al fine espandere la propria presenza in Israele, territorio strategico nel settore dei semiconduttori, l'Emittente acquisisce una partecipazione del 7% in ATS, società specializzata nell'erogazione di servizi di *test* per dispositivi elettronici, con sede a Tel Aviv per un controvalore pari ad Euro 375.000.

Sempre nel 2018 l'Emittente lancia la piattaforma di test universale ART530 per massimizzare i benefici dell'approccio RETE.

Da ultimo, in data 24 agosto 2018, l'Emittente ha ottenuto l'iscrizione in qualità di PMI Innovativa nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di Perugia.

5.1.6 Principali eventi

Di seguito sono sintetizzate alcune fasi della storia del Gruppo con particolare attenzione agli eventi cardine che hanno caratterizzato l'espansione del Gruppo nel mercato di riferimento.

1990	<ul style="list-style-type: none">• Costituzione dell'Emittente.
1998	<ul style="list-style-type: none">• Ingresso nel settore <i>Industry & Defence</i>.
2000	<ul style="list-style-type: none">• Trasformazione in società per azioni e modifica della denominazione sociale in ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.p.A..
2001	<ul style="list-style-type: none">• Inizio della collaborazione con alcune <i>test house</i> e laboratori di affidabilità.
2005	<ul style="list-style-type: none">• Costituzione di ELES North America Inc. e di ELES Semiconductor Equipment (Singapore) PTE Ltd.
2009	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione ed installazione della cella di test automatizzata.
2010	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di una innovativa piattaforma termica.
2012	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione del sistema Smart per prove PTC• Ingresso in nuovi segmenti: quello del test dei dispositivi MEMs, e quello del test dei dispositivi ad alta potenza dissipata (Medium ed High Power)• Realizzazione del primo prototipo di scheda composta da materiali polimerici e nanotecnologie.
2014	<ul style="list-style-type: none">• Ingresso di Gepafin nel capitale sociale.
2015	<ul style="list-style-type: none">• Lancio dell'innovativo approccio al test RETE (Reliability Embedded Test Engineering)• Ottenimento della certificazione ELITE.
2018	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione della partecipazione del 7% in ATS per un controvalore pari ad Euro 375.000.• Iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese quale PMI Innovativa.• Sviluppo della piattaforma ART 530.
2019	<ul style="list-style-type: none">• Avvio del processo di quotazione sull'AIM Italia.• Approvazione dell'Aumento di Capitale.

5.2 Investimenti

5.2.1 Principali investimenti effettuati nell'ultimo biennio e nel trimestre chiuso al 31 marzo 2019

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi 2018 e 2017 e nel primo trimestre 2019:

(Importi in Euro migliaia)	31 mar 19	31 dic 18	31 dic 17
Investimenti in attività materiali			
Impianti e macchinari	17	334	39
Attrezzature industriali e commerciali	28	153	9

(Importi in Euro migliaia)	31 mar 19	31 dic 18	31 dic 17
Altre attività materiali	37	89	63
Terreni e fabbricati	48	36	188
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVITA' MATERIALI	130	612	299
Investimenti in attività immateriali			
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21	106	37
Spese di sviluppo	0	0	424
Altre attività immateriali	0	0	165
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVITA' IMMATERIALI	21	106	626
TOTALE INVESTIMENTI	151	718	925

Nel seguito vengono sinteticamente descritti i principali investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dei periodi sopra menzionati.

Investimenti effettuati nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2019

Al 31 marzo 2019, gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo ammontano a Euro 130 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- terreni e fabbricati per lavori straordinari su immobili di proprietà per Euro 48 migliaia;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 28 migliaia, costituite prevalentemente da nuove attrezzature e macchine elettroniche per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne;
- altre attività materiali per Euro 37 migliaia, costituite principalmente da macchine elettroniche da ufficio e componenti *hardware*.

Per quanto concerne le attività immateriali, nel primo trimestre 2019 il Gruppo non ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo in quanto, avendo rafforzato il rapporto di *partnership* con i suoi clienti, ha sviluppato un modello di cooperazione che consente la ripartizione dei costi di sviluppo nelle forniture operative e la contribuzione del cliente allo sviluppo di nuove soluzioni mediante l'acquisto di prototipi e prodotti pre-serie.

La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per complessivi Euro 21 migliaia, riguardanti per lo più l'acquisto di programmi informatici e *software*.

Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio 2018, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 612 migliaia e hanno riguardato:

- investimenti in impianti e macchinari operativi, per complessivi Euro 334 migliaia che hanno riguardato la realizzazione e messa in funzione di una cabina in media tensione funzionale alla operatività della nuova linea di assemblaggio piattaforme termiche e la sostituzione dell'impianto di condizionamento aziendale in considerazione della normativa in vigore sui gas refrigeranti (Nuovo regolamento F-GAS N° 517/2014);
- investimenti in attrezzature industriali e commerciali, per l'acquisto di nuove attrezzature, macchine elettroniche e strumentazioni per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne, per complessivi Euro 153 migliaia;
- investimenti in terreni e fabbricati per riscatto dell'immobile accatastato al foglio 43 particella 26 e per lavori straordinari su immobili di proprietà per il completamento della realizzazione della nuova linea di assemblaggio piattaforme termiche; per Euro 36 migliaia;

- investimenti in altre attività materiali, principalmente costituiti da macchine elettroniche da ufficio, per complessivi Euro 89 migliaia.

Per quanto concerne le attività immateriali, nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo non ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo in quanto, avendo rafforzato il rapporto di *partnership* con i suoi clienti, ha sviluppato un modello di cooperazione che consente la ripartizione dei costi di sviluppo nelle forniture operative e la contribuzione del cliente allo sviluppo di nuove soluzioni mediante l'acquisto di prototipi e prodotti pre-serie.

La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per complessivi Euro 106 migliaia, riguardanti per lo più l'acquisto di programmi informatici e *software*.

Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Nel corso dell'esercizio 2017, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 299 migliaia e hanno riguardato:

- investimenti indicati nelle voci "Terreni e Fabbricati" e "Impianti e Macchinari" e fanno riferimento a lavori straordinari su immobili di proprietà dell'azienda, per la realizzazione e messa in funzione di una nuova linea di assemblaggio piattaforme termiche per complessivi Euro 227 migliaia;
- investimenti in altri beni materiali principalmente per l'acquisto di nuove attrezzature e macchine elettroniche per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne.

Per quanto concerne le attività immateriali, nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per oltre 1,8 milioni di Euro, la maggior parte dei quali riguardanti la capitalizzazione dei costi di sviluppo di nuovi prodotti, mediante i quali la Società prevede di realizzare benefici economici futuri. Tale attività si è focalizzata sia sulla conclusione dei progetti in essere sia sull'avvio di nuove iniziative sempre finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo finale di ZERO DIFETTI per tutti i dispositivi a semiconduttore, ovvero resa massima (idealmente nessun difetto) e costo del *test* minimo.

La restante parte degli investimenti ha riguardato:

- investimenti in diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per complessivi Euro 37 migliaia; prevalentemente costituiti da sistemi informatici e *software* per la contabilità.
- investimenti in altre attività immateriali per complessivi Euro 165 migliaia relativi alla capitalizzazione di costi sostenuti per consulenze straordinarie finalizzate alla revisione dei processi industriali al fine di allineare tutti i comparti aziendali (struttura) e i processi di interazione con i vari settori aziendali del cliente per proporre, attraverso l'analisi dei risultati dei *test* prodotti, miglioramenti lungo tutta la filiera produttiva dei semiconduttori, che si traducono in vantaggi per il cliente in termini, *inter alia*, di risparmi significativi sui costi di produzione.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

5.2.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Per quanto riguarda la strategia di crescita adottata dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

L'Emittente è una PMI innovativa attiva nel settore del *testing* della microelettronica, principalmente dei semiconduttori, per i più significativi mercati industriali *i.e. automotive*, industriale, *consumer electronics*, e difesa. Per maggiori informazioni relativamente alla qualifica dell'Emittente come PMI innovativa, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 del Documento di Ammissione.

Il Gruppo opera nel settore della progettazione e realizzazione di soluzioni (prodotti e servizi) per *test* su semiconduttori essendosi concentrato, storicamente, su dispositivi per *test* dei circuiti integrati ("**IC**"). Con le soluzioni ELES si possono testare, nello specifico, SOCs (*System on a chip*), MEMs (*Micro Electro Mechanical Systems*) e Memorie.

Nel 2016, l'Emittente ha esteso la propria operatività anche al settore dei dispositivi per i *test* sulle centraline elettroniche (*electronic control unit*) ("**ECU**") per il settore *automotive* (che rappresenta al 31 dicembre 2018 il 4% del fatturato complessivo di Gruppo) e prevede di ampliare la propria offerta anche al settore dei dispositivi per i *test* delle ECU per i settori *aerospace & defense* nei quali ELES può già vantare solide e riconosciute competenze e capacità per la fornitura di sistemi elettronici e moduli di potenza (il "**Settore I&D**").

Le soluzioni offerte da ELES consentono di effettuare tutte le fasi del processo dai *test* di "*Design Validation & Qualification*" (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) fino alla fase di "Produzione" (*mass production*).

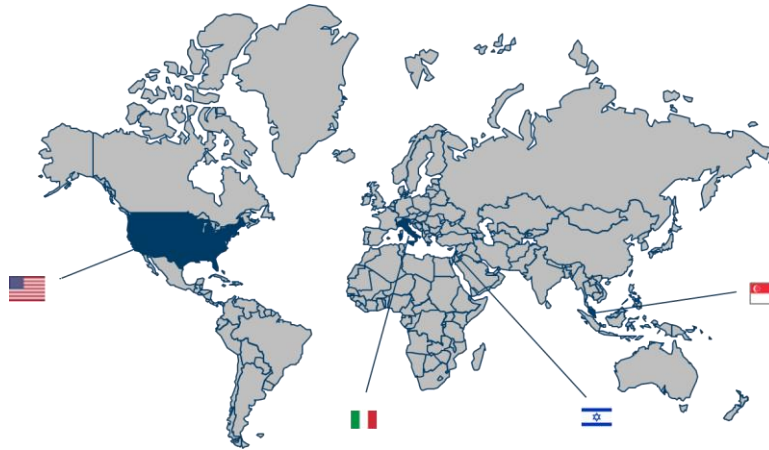
In particolare, a giudizio dell'Emittente il Gruppo è *leader* in Italia e tra i principali operatori a livello internazionale, nella fornitura di macchine universali (c.d. *test system*) e dei relativi servizi di assistenza per i *test* di affidabilità delle diverse famiglie di semiconduttori e lungo tutte le fasi del processo di realizzazione degli stessi (le "**Attività di Test System**").

L'Emittente fornisce ai propri clienti anche soluzioni a supporto delle attività di *test* essendo attivo nel settore c.d. *test application* mediante l'offerta di prodotti "consumabili" funzionali alle attività di *testing*, *i.e. le burn-in board*, ("**BiB**") e di un elevato numero di servizi connessi (*e.g. servizi di co-engineering* ed elaborazione dei dati recuperati durante le sessioni di *test*) (le "**Attività di Test Application**").

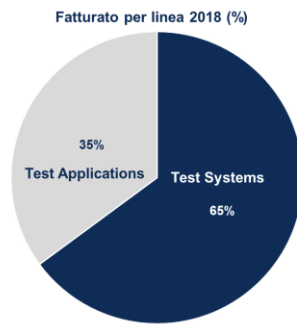
L'attività del Gruppo si svolge principalmente presso la sede operativa sita a Todi (PG) dove si procede all'assemblaggio delle macchine per i *test* ed all'esecuzione delle attività di R&D finalizzate allo sviluppo delle stesse, dei *software* e delle librerie.

Il Gruppo è attivo nelle principali centri di innovazione tecnologica mondiale: USA, Singapore ed Israele. Negli Stati Uniti d'America è presente mediante la propria controllata ELES North America Inc. attraverso la quale collabora con laboratori di *test* locali che prestano servizi per conto di terzi, installando presso questi i propri macchinari, in modo che gli stessi possano essere utilizzati in comodato gratuito dai potenziali clienti prima di procedere all'acquisto definitivo. In questa fase, il Gruppo fornisce ai propri clienti le applicazioni funzionali ai *test*, *i.e. le BiB* e i programmi di *test*. A Singapore il Gruppo è attivo con la società controllata ELES Semiconductor (Singapore) PTE Ltd. che fornisce assistenza tecnica sul parco macchine installato dal Gruppo in Asia durante e dopo il periodo di garanzia. In Israele, infine, è presente mediante la partecipazione di minoranza in ATS, importante laboratorio di *test* per conto terzi.

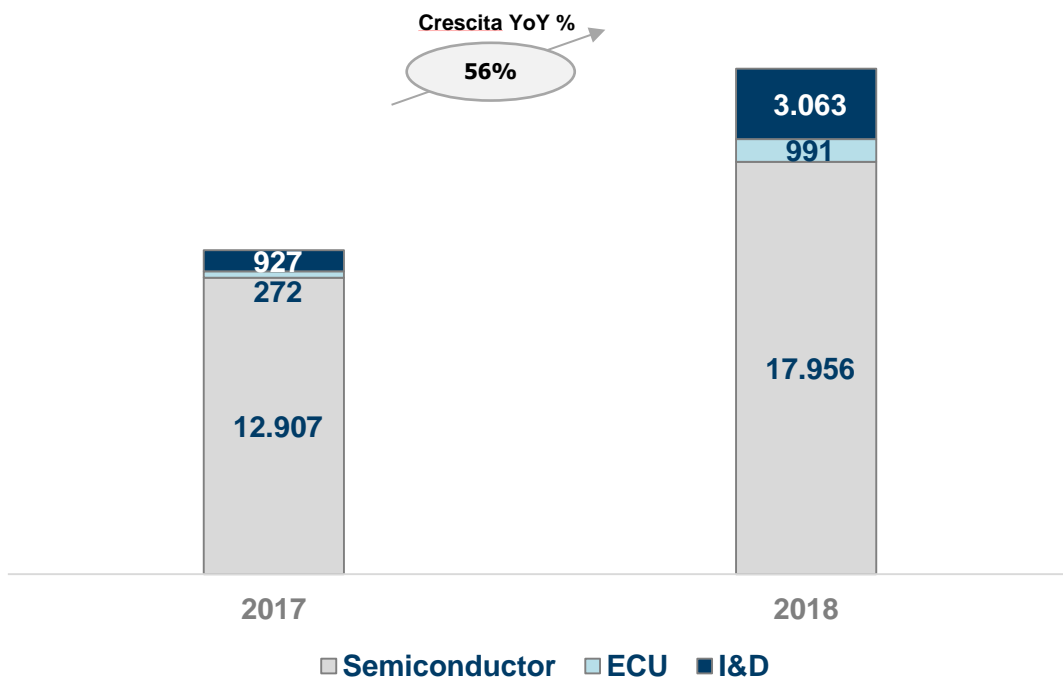
Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle sedi operative e commerciali attraverso le quali opera il Gruppo.



Il grafico che segue evidenzia la ripartizione del fatturato tra le Attività di Test System e le Attività di Test Application nell'esercizio 2018.



Il Gruppo annovera tra i propri clienti aziende multinazionali produttrici di semiconduttori e produttori di moduli elettronici per il settore *automotive* ed il Settore I&D. Il grafico che segue illustra la ripartizione dei ricavi dell'Emittente (in migliaia di Euro) negli esercizi 2018 e 2017 suddivisi per settori (I&D, ECU e semiconduttori) ed il relativo tasso di crescita.

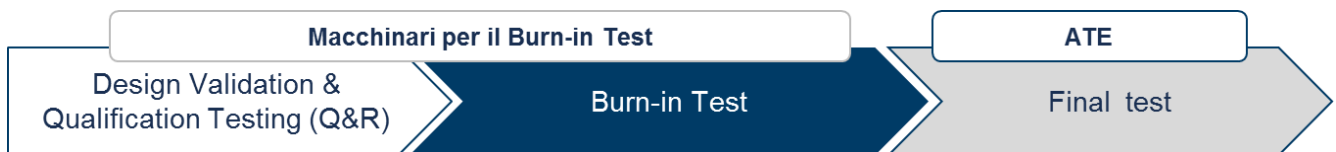


6.1.1 Il settore di riferimento

Il settore delle apparecchiature di *test* per semiconduttori (il “**Settore di Riferimento**”) si divide in due macro tipologie:

- sistemi per il c.d. *reliability & burn-in test* finalizzato a testare la resistenza e l'affidabilità meccanica degli IC, applicando elevate temperature ed impulsi elettrici per identificare e prevenire malfunzionamenti dovuti a mortalità infantile o difetti latenti (il “**Burn-in Test**”);
- sistemi per il c.d. *final test*: mediante il quale si verifica la corretta funzionalità di un IC digitale e le relative *performance* (il “**Final Test**”), mediante l'utilizzo di *automated test equipment* (ATE).

A queste due fasi, si aggiunge poi la fase preliminare di *design validation e qualification testing* (“**Q&R**”) (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) in cui gli IC vengono sottoposti ad una limitata attività di controllo parametrico e/o funzionale, solitamente a livello di prototipi.



Nell'ambito del mercato dei semiconduttori, l'attività del Gruppo si concentra nel settore delle soluzioni per il test degli IC, per tali intendendosi piccoli dispositivi elettronici a semiconduttore composti da *transistor*, resistenze e condensatori, interconnessi su un substrato. Gli IC rappresentano attualmente gli elementi costitutivi della maggior parte dei dispositivi e apparecchi elettronici di uso comune.

In particolare, il Gruppo sviluppa macchine finalizzate a testare i seguenti prodotti:

- System-on-a-Chip (SOC): IC che integrano tutte le componenti di un *computer* su un singolo substrato.
- Micro Electro Mechanical System (MEMS): IC realizzati mediante elementi meccanici ed elettromeccanici miniaturizzati.
- Memorie: IC elettronici finalizzati alla conservazione dei dati che possono essere suddivisi tra memorie volatili e memorie non volatili.



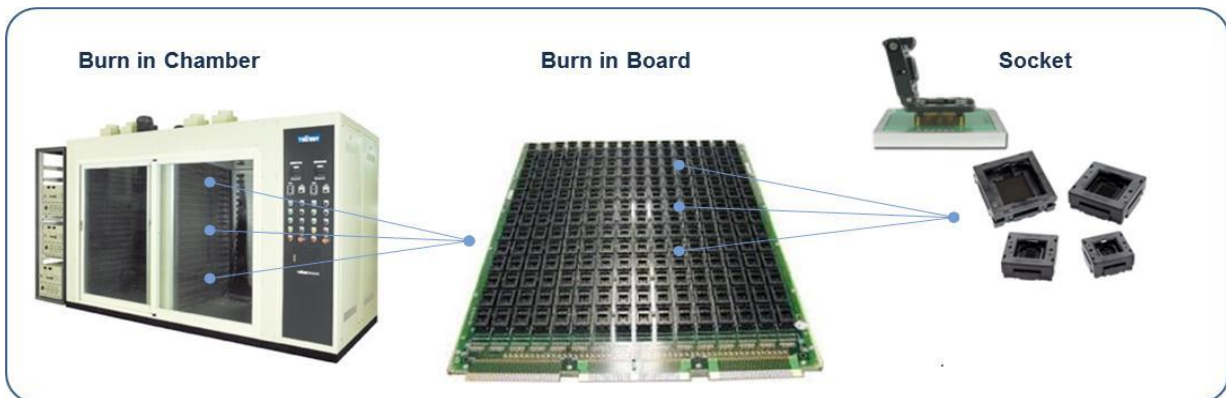
Inoltre, a partire dal 2016, l'Emittente ha ampliato la propria operatività anche nel settore del *test* delle ECU per il settore *automotive*.

- Electronic Control Unit: si tratta di sistemi di controllo software incorporati direttamente nel componente elettrico controllato.



Storicamente, nell'ambito del Settore di Riferimento, l'Emittente si è specializzata nell'assemblaggio di macchinari per il Burn-in Test e nell'offerta dei materiali funzionali alla relativa applicazione. Il Burn-in Test si svolge nelle c.d. camere di *burn-in* (*burn-in chamber*), assemblate da ELES, nelle quali sono inserite le BiB ossia le schede di circuito stampato, parte integrante del *test* di affidabilità, che costituiscono la base su cui vengono ospitati gli IC che sono sottoposti al *test*. Gli IC vengono caricati sulle BiB mediante appositi dispositivi elettromagnetici denominati "*test socket*" che costituiscono l'interfaccia collegabile tra un prodotto IC ed un circuito stampato.

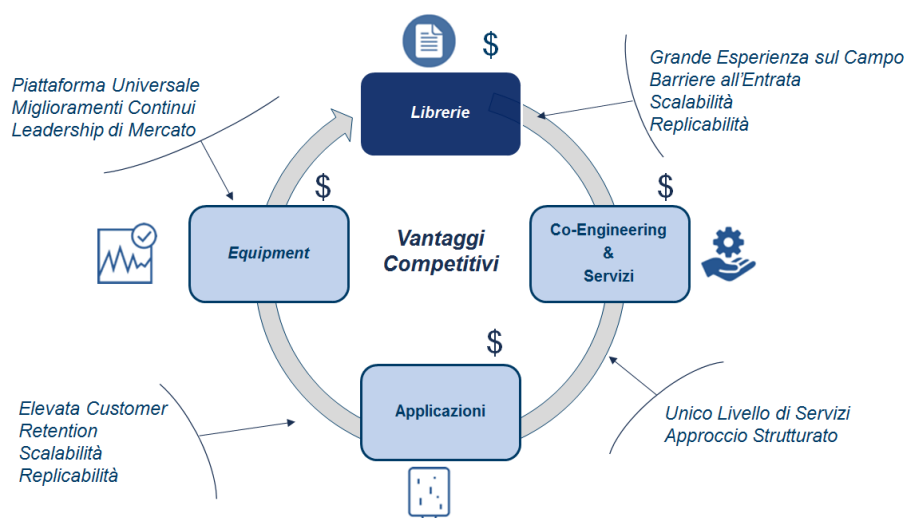
L'immagine che segue illustra gli elementi strumentali per l'esecuzione del Burn-in Test.



Dalla lunga esperienza nel settore del Burn-in Test l'Emittente ha sviluppato una soluzione altamente innovativa (c.d. *TDBI – Test During Burn-in*) che permette di ridurre costi e tempi correlati alle attività di *test*. Tale soluzione si sostanzia nell'applicazione di tecniche di ingegneria finalizzate a migliorare il *design* degli IC nell'ottica della loro "testabilità" e permette di eseguire già durante il Burn-in Test parte delle attività attualmente ricomprese nel Final Test, con un importante vantaggio competitivo di ELES rispetto ai propri concorrenti (in termini di tempi e scosti delle attività di *testing*). Tale soluzione, che prende il nome di "Approccio R.E.T.E. - Reliability Embedded Test Engineering" ("**R.E.T.E.**"), permette di realizzare un continuo miglioramento dei semiconduttori, in termini di robustezza, affidabilità e funzionalità, per raggiungere l'obiettivo di ZERO DIFETTI nella fase di produzione.

6.1.2 Il business model del Gruppo

Il sistema di offerta ed il vantaggio competitivo del Gruppo si incentrano sull'integrazione di quattro pilastri principali: sistemi per il *test* (*burn-in chamber*), applicazioni per i test (BiB), servizi di *co-engineering* (R.E.T.E.) e librerie *software* e *firmware*.



In tale contesto, il Gruppo ha sviluppato il proprio *business model* che consente di presidiare tutte le fasi rilevanti del settore, dallo sviluppo del *design* dell'IC, all'assemblaggio delle macchine per i *test* fino alla all'assistenza post-vendita. In particolare, il *business model* si articola nei seguenti quattro macro processi:

- (i) *marketing/sale strategy*;
- (ii) *research and development*;
- (iii) *operations*, per cui si avvale di una *supply chain* esterna;
- (iv) assistenza post vendita.

Con specifico riferimento alle fasi (i) e (ii) che precedono assume particolare rilievo anche l'approccio R.E.T.E. che costituisce il valore aggiunto del *business model* dell'Emittente.

Marketing/sale strategy

Tale fase è gestita internamente dal Gruppo attraverso un *team* dedicato costituito da soggetti che vantano un'ampia conoscenza dei settori di riferimento e delle necessità dei propri clienti. Inoltre, il Gruppo si avvale anche della collaborazione di soggetti terzi mediante la sottoscrizione di contratti di segnalazione e procacciamento d'affari.

Tale attività rappresenta la prima fase del modello di *business* adottato dal Gruppo ed è volta all'individuazione dei nuovi *trend* e di nuovi potenziali clienti.

L'attività di *marketing* e *sale strategy* mira alla definizione delle specifiche tecniche del prodotto da offrire sulla base delle prospettive di sviluppo dei mercati di riferimento al fine di individuare nuove caratteristiche che siano in grado di soddisfare le aspettative dei clienti.

L'attività di *marketing* e *sale strategy* viene svolta principalmente attraverso la partecipazione a fiere ed eventi di settore, ai quali la Società partecipa con propri *stand*. Durante questi eventi i dirigenti di ELES tengono delle conferenze in cui illustrano le principali caratteristiche dei prodotti offerti dal Gruppo.

Inoltre, l'Emittente organizza *workshop* presso laboratori nei quali vengono realizzati *test* dimostrativi a favore di terzi. Durante questi *workshop* la Società ha la possibilità di incontrare i clienti dei laboratori di *test*, che rappresentano potenziali clienti di ELES, ai quali vengono rappresentati i vantaggi dell'approccio

R.E.T.E. sviluppato da ELES, oltre alle metodologie di *test* dalla stessa elaborate.

Sempre nell'ambito della propria strategia di *marketing*, ELES ha sviluppato una serie di *case studies* che vengono illustrati ai potenziali clienti nonché a quelli attuali durante la fase di trattative per la definizione degli ordinativi.

Research and development

Considerato che il Settore di Riferimento è governato dalla c.d. Legge di *Moore*, che prevede una evoluzione continua della complessità dei semiconduttori, con un raddoppio delle prestazioni dei dispositivi ogni diciotto mesi circa, l'attività di ricerca e sviluppo assume un ruolo fondamentale nel *business model* dell'Emittente.

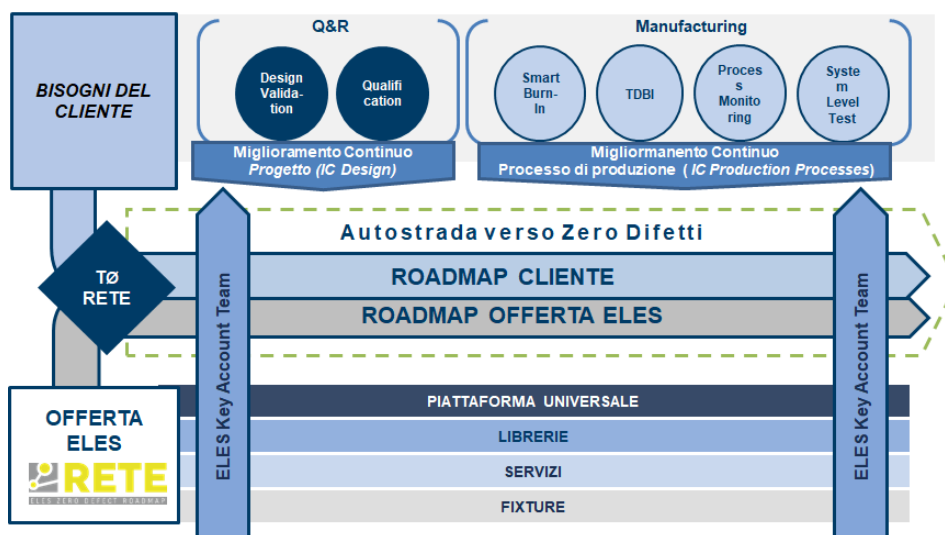
La Società effettua continui e significativi investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo, che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono stati pari ad Euro 1.800.000 circa. Nell'area R&D è impiegato circa il 30% degli addetti del Gruppo. Inoltre, la Società ha costituito nel tempo una rete di *partner* industriali ed accademici allo scopo di realizzare progetti con elevato contenuto innovativo, avendo fruito anche finanziamenti a livello nazionale e comunitario.

Il *team* interno di ELES dedicato alle attività di R&D si occupa, in primo luogo, di mantenere costantemente aggiornata la propria *roadmap* tecnologica, al fine di verificarne la congruenza con le attese del mercato in un'ottica di costante sviluppo dei propri prodotti e servizi, elaborando prototipi e progetti nuovi che siano rispondenti alle aspettative dei propri clienti. Nello svolgimento di tali attività, la Società si avvale anche del supporto di soggetti esterni all'azienda che vantano importanti competenze tecniche o costituiscono centri di eccellenza a livello nazionale nello specifico settore.

Durante tutta la fase di sviluppo, il *team* esegue un puntuale controllo sui tempi di esecuzione ed i relativi costi, sia nella fase di elaborazione del prototipo che nella fase di pre-produzione necessaria alla successiva fase di industrializzazione. Tale attività, insieme alle verifiche formali che vengono condotte sullo stato di avanzamento del progetto, permette, da un lato, il rispetto dei tempi di consegna delle soluzioni tecnologiche al mercato e, dall'altro, l'allineamento dei risultati finali rispetto ai *target* dello specifico progetto, definito al momento di lancio dello stesso.

In virtù delle particolari caratteristiche del settore in cui opera l'Emittente le attività di ricerca e sviluppo possono essere utilmente impiegate nei diversi settori e tipologie di *test* dalla stessa elaborati con conseguente possibilità per la Società di ottimizzare i costi ed i risultati.

Oltre a ciò, nella fase di *research and development*, l'Emittente ha sviluppato un modello di collaborazione con i suoi clienti (TØ RETE) che si fonda sull'allineamento costante (i) della strategia (*roadmap*) di evoluzione dei dispositivi a semiconduttore elaborata da quest'ultimi e (ii) delle soluzioni di sviluppo tecnologico proposte da ELES (*roadmap* offerta ELES).



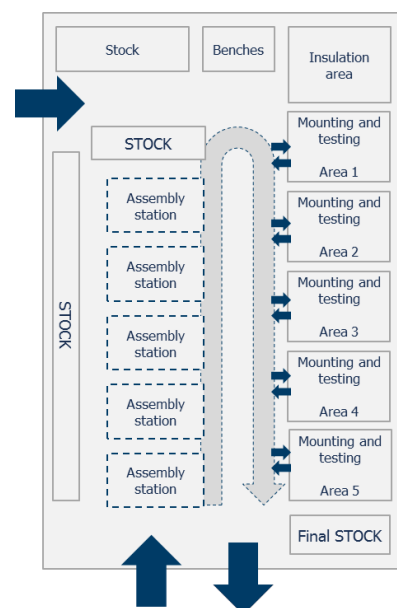
Operations

Con riferimento ai sistemi di *test* (c.d. *test system*) l'Emittente si avvale di una *supply chain* esterna che si occupa della produzione dei moduli e delle sottoparti delle macchine da *test*, occupandosi successivamente dell'integrazione delle stesse, sulla base delle specifiche commesse ricevute, e del collaudo finale. Questo processo è articolato in tre fasi principali:

- assemblaggio delle strutture e della meccanica;
- assemblaggio del sistema di refrigerazione e riscaldamento;
- primo cablaggio.

La struttura di base delle macchine per il Burn-in Test, una volta assemblata nei suoi componenti essenziali nelle aree di assemblaggio (*assembly station*), viene montata su un carrello continuo presente all'interno del sito produttivo della Società in modo che possa essere agevolmente spostata lungo la catena di assemblaggio.

Successivamente, la macchina viene portata nelle aree di isolamento (*insulation area*) in cui alcuni componenti vengono isolati al fine di proteggerli durante le ulteriori fasi di lavorazione e, infine, passa nelle singole aree di montaggio (*mounting and testing*) dove si procede al cablaggio delle macchine ed ai *test* sulle stesse.



Con riferimento alle BiB, invece, l'Emittente procede esclusivamente all'attività di collaudo finale prima della spedizione al cliente, essendo queste integralmente prodotte da fornitori terzi.

Assistenza post-vendita

L'Emittente supporta, inoltre, i propri clienti nella fase successiva alla consegna dei propri prodotti, sia dal punto di vista dell'assistenza tecnica relativa all'utilizzo dei macchinari sia nella fase di elaborazione dei dati raccolti durante le attività di *testing*.

Sebbene i clienti di ELES siano autonomi nell'utilizzo e gestione della piattaforma di *test*, ivi incluso il monitoraggio dei risultati, in genere, questi continuano a collaborare con il Gruppo Società in particolare mediante la trasmissione dei dati raccolti, in modo da poter essere supportati nel relativo esame ed ottenere un'analisi a più largo spettro dei *test*.

L'acquisizione di questi dati offre all'Emittente la possibilità di interpretare in modo più preciso le *failure* rilevate durante i *test* e, conseguentemente, di migliorare le librerie di sua proprietà che costituiscono la base dei *software* che vengono installati sulle piattaforme fornite ai clienti.

In tal modo il Gruppo non solo riesce a fidelizzare i propri clienti divenendo un *partner* integrato degli stessi, ma riesce a migliorare la qualità dei prodotti dalla stessa offerta che risultano costantemente aggiornati e ottimizzati rispetto agli specifici IC che devono essere testati.

Approccio R.E.T.E.

L'elemento innovativo del *business model* dell'Emittente è rappresentato dallo sviluppo dell'approccio R.E.T.E., mediante il quale l'Emittente si pone l'obiettivo di supportare i propri clienti sin dalla fase di design dell'IC. Tale supporto è finalizzato a mettere a punto un dispositivo capace di realizzare un flusso di *test* evoluto, così da ottenere un miglioramento continuo dell'affidabilità dei dispositivi alla fine del processo produttivo, verso l'obiettivo ZERO DIFETTI.

L'approccio R.E.T.E. si sostanzia nella fornitura di servizi di consulenza e di ingegneria ad alto valore aggiunto, cosiddetti di *design for testability* ("DFT"). I servizi di DFT sono volti a (i) alla massimizzazione della copertura del *test* (i.e. la possibilità di identificare tutti i possibili meccanismi di *failure*); (ii) al miglioramento della affidabilità degli IC in base ai risultati dei *test* e (iii) all'incremento delle registrazioni dei parametri chiave durante il *test* che forniscono informazioni sui meccanismi di *failure*. Inoltre, l'approccio R.E.T.E. prevede l'ottimizzazione dei livelli di *stress* a cui sottopone gli IC, oltre ad una riduzione delle tempistiche per l'esecuzione dei *test*.

Il metodo R.E.T.E. prevede una fase iniziale di confronto sul disegno dei componenti (*co-engineering*) con il cliente al fine di (i) identificare le aggiuntive funzionalità di *test* da installare su ciascun IC c.d. *Built-In-Self-Test* (i "BIST") che permettono agli IC di "autotestarsi"; e (ii) progettare le BiB funzionali alle specifiche caratteristiche dell'IC e del BIST installato.

I BIST sono progettati in modo da poter rispondere alla necessità di ottenere un più elevato grado di affidabilità e si pongono quale finalità principale quella di ridurre la complessità dei sistemi di *test* (c.d. *test system*) e, conseguentemente, i costi connessi ai *test* e la dipendenza da apparecchiature di *test* esterne.

In particolare, l'integrazione di un BIST all'interno di un IC garantisce una diminuzione dei costi di *test* poiché permette di eseguire fino all'80% del Final Test (*test* funzionale) durante il Burn-in Test c.d. *test during burn-in* ("TDBI"), riducendo al minimo (i) i tempi di *test* su piattaforme ATE e (ii) la durata del ciclo di *test* e la relativa complessità, limitando il numero di segnali e dati che devono essere esaminati o monitorati sotto il controllo della macchina da *test*.

I benefici dell'approccio R.E.T.E., mediante l'integrazione di BIST sugli IC, riguardano principalmente le attività di *test* per gli IC con applicazioni c.d. *mission critical* per tali intendendosi quei dispositivi in cui eventuali *failure* determinerebbero pericoli per la vita delle persone, dell'ambiente o dei beni circostanti. Il 100% dei semiconduttori per tali applicazioni, infatti, deve essere sottoposto al Burn-in Test.

Considerato che mediante l'approccio R.E.T.E. la Società inizia a collaborare con i propri clienti già nella fase di progettazione degli IC, l'installazione di un BIST già nei prototipi, assicura un flusso di dati senza soluzione di continuità tra i *test* di Q&R ed il Burn-in Test. In questo modo, da un lato viene facilitato il rilevamento dei guasti e dall'altro si verifica un sostanziale abbattimento delle barriere tra le varie funzioni aziendali del cliente (e.g. progettazione, Q&R e produzione).

La circostanza che il dispositivo BIST sia installato direttamente sull'IC comporta la possibilità di estrapolare una serie di dati direttamente dall'IC, limitando eventuali errori di comunicazione tra il dispositivo ed il macchinario di *test*, riducendo, in termini generali, il pericolo di trasmissione di dati corrotti o danneggiati.

Le direttrici principali dell'approccio R.E.T.E. sono rappresentate da:

- facilità di utilizzo - la raccolta dei dati effettuata mediante piattaforme con un'interfaccia facilmente utilizzabile permette un'analisi più approfondita ed efficiente dei difetti rilevati durante il *test*;
- *time to test* - la riduzione dei tempi necessari per l'esecuzione dei *test* offre la possibilità di procedere in tempi più rapidi ad azioni correttive che risultano, inoltre, maggiormente accurate; e

- analisi dei difetti - la variazione dei parametri chiave risulta più evidente e di conseguenza l'analisi dei difetti più agevole.

I vantaggi per i clienti derivanti dall'approccio R.E.T.E. sono costituiti principalmente da miglioramenti in termini di:

- **Design:** l'assistenza nella fase di *design* garantisce un importante risparmio in termini di costi e *time to market*, riducendo la necessità di procedere ad una riprogettazione del dispositivo in caso di difetti. In particolare, a fronte di un tempo medio di 4 settimane necessario per procedere all'analisi dei difetti, l'approccio R.E.T.E. è in grado di ridurre questi tempi di circa 2 settimane.
- **Affidabilità:** vi è un incremento nella rilevazione e riduzione dei guasti (anche intermittenti). L'installazione di BIST sui dispositivi offre la possibilità di monitorare in tempo reale i parametri chiave durante il *test*, così da poter ottenere un numero maggiore di informazioni rispetto ai sistemi di *test* tradizionali, rispetto all'operatività del dispositivo ed ai difetti che si verificano quando i dispositivi operano lontano dalle loro temperature limite.
- **Produzione:** viene potenziato il rendimento complessivo della produzione, massimizzando il numero di dispositivi testati nell'unità di tempo, aumentando la resa ovvero il numero di pezzi buoni rispetto ai pezzi che vengono scartati (difettosi), a fronte di una riduzione del tempo di produzione e dei costi complessivi del dispositivo.
- **Complessità:** le attuali piattaforme ATE mostrano limiti, in termini di copertura del *test*, di fronte alla crescente complessità dei dispositivi. L'approccio R.E.T.E. unito al *test during burn-in* (TDBI) garantiscono adeguata copertura del *test* indipendentemente dalla complessità del dispositivo.


Inoltre, i progetti sviluppati da ELES, garantiscono un vantaggio competitivo in termini di conservazione dei dispositivi sottoposti a *test*. In particolare, i programmi sviluppati dalla Società sono in grado di interrompere i *test* sui dispositivi prima che gli stessi si distruggano durante il Burn-in Test, in modo da poter salvaguardare apparecchiature che, anche se difettose, siano comunque in grado di fornire dati analizzabili.

6.1.3 Principali Prodotti

Il Gruppo vanta una trentennale esperienza nella produzione di macchinari per il Burn-in Test.

In particolare, l'Emittente ha sviluppato la propria piattaforma denominata "ART" che è alla base di tutte le soluzioni dalla stessa proposte, essendo in grado di integrare, programmare e controllare *thermal stress*, *electrical stress* e *electrical testing*. Caratteristiche principali della piattaforma sono (i) la scalabilità, per tale intendendosi la capacità di poter assumere diverse configurazioni tramite l'installazione di *plug-in hardware* e librerie *software* così da coprire le esigenze specifiche delle diverse famiglie di dispositivi IC: SOCs, MEMs e Memorie e (ii) la replicabilità, per tale intendendosi la capacità di essere configurata (sempre attraverso l'uso di *plug-in hardware* e librerie *software*) anche per coprire le esigenze di *test* delle ECU.

Si riporta di seguito la rappresentazione della principali configurazioni della piattaforma "ART".

<p>Piattaforma Art200</p> <p>La piattaforma è stata sviluppata sia per il test Q&R che per il Burn-in Test, garantendo l'utilizzo di un'unica piattaforma dalla fase di validazione del prodotto sino al <i>test</i> di affidabilità.</p> <p>In particolare, tale piattaforma può essere configurata come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ smArt PTC: <i>test system</i> in grado di fornire <i>stimulation</i> e monitoraggio delle risorse digitali del dispositivo durante il <i>test</i>, fornendo indicazioni precise sul livello di <i>stress</i> applicato e sullo stato di avanzamento del <i>test</i> stesso. La piattaforma smART si distingue anche per la sua capacità di eseguire entrambi i cicli HTOL (<i>High Temperature Operating Life</i>) e PTC (<i>Power</i> 	 <p>The image shows the logo for ART200, which consists of a stylized 'A' with a circuit-like symbol inside, followed by 'ART200'. Below the logo is a photograph of the physical hardware, a yellow and black test platform with a screen and various ports.</p>
---	--

Temperature Cycling) sullo stesso sistema con l'uso delle stesse schede di test (*test fixture*);

- **2T-ART:** è un *test system* specifico per MEMS aggiungendo il fattore di *stress* dell'umidità ai *test* di affidabilità *standard* in Q&R, come HTOL (*High Temperature Operating Life*), HTRB (*High Temperature Reverse Bias*) oltre al monitoraggio digitale;
- **ART MEMS:** *test system* che consente di eseguire sia lo *stress test* che *test* funzionali sulla stessa piattaforma (*Test During Burn-In*). Tale piattaforma permette l'ottimizzazione dei costi di produzione, grazie ad un elevato grado di parallelismo (fino a 25 *Kunit/system*), oltre ad una migliore qualità del prodotto finito;
- **ART Logico TDBI:** *test system* per SoC *embedded Memory* che consente di completare *test* funzionali su memorie, con un elevato grado di parallelismo (fino a 6.1 *Kunit/system*).



Piattaforma ART 530

È l'ultimo prodotto sviluppato dall'Emittente in ordine di tempo ed è in grado di offrire il TDBI per SoC, ADAS (*Advanced Driver Assistance Systems*, ovvero Sistema Avanzato di Assistenza alla Guida) e SoC *embedded-Memory devices*. La caratteristica principale di questa piattaforma è rappresentata dalla possibilità di fornire *stress test* a più elevata potenza. In particolare la funzionalità *Single Power Supply per Device Under Test* (DUT) consente:

- di aumentare la resa da 93% a 99%;
- una maggiore efficienza operativa;
- una riduzione del costo del test fino a -50% per la famiglia degli ADAS;
- di effettuare *high voltage stress*, con il beneficio finale di ridurre il tempo del Burn-in Test.

La piattaforma ART 530 consente di ottenere le informazioni relative ai singoli IC sottoposti a *test*, fino ad arrivare ad isolare IC problematici nel caso di problemi specifici.

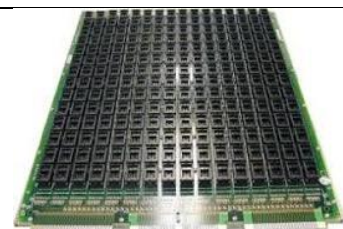




Burn in Board

Sono schede di circuito stampato che costruiscono la struttura su cui sono ospitati gli IC.

Le Board sono progettate e costruite sulla base delle specifiche necessità del cliente nonché degli IC che devono essere testati.



Intorno alla piattaforma ART l'Emittente ha sviluppato un'offerta completa di prodotti e servizi oltre ad un'adeguata organizzazione in grado di coprire tutte le necessità di *test* che includono:

- Servizi RETE, servizi di consulenza e di ingegneria ad alto valore aggiunto, cosiddetti di *design for testability* (“DFT”);
- sviluppo di programmi di *test* (*test programm*);
- aggiornamento di *software* e librerie;
- supporto tecnico post-vendita rispetto ai macchinari installati presso i propri clienti.

Per maggiori informazioni in merito ai servizi nella fase di post vendita si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.

6.1.3.1 Prodotti per il Settore I&D

In un'ottica di diversificazione della propria offerta l'Emittente offre anche prodotti per il Settore I&D.

In particolare, per il settore industria l'Emittente ha sviluppato soluzioni per sistemi di controllo da remoto e per la protezione catodica, per tale intendendosi le tecniche basate su regole elettrochimiche per proteggere o prevenire dalla corrosione le strutture metalliche inserite in ambienti particolarmente “aggressivi” in considerazione della relativa componente chimica.

Con riferimento al settore della difesa, invece, l'offerta contempla:

- *power supply units*;
- *digital boards*;
- *filter cards and RF amplifications*;
- *test* funzionali dei sistemi;
- banchi di *test*.

La strategia dell'Emittente prevede in futuro anche la fornitura di soluzioni per il test di centraline elettroniche (ECU) per il settore Aerospace & Defense.

6.1.4 Fattori distintivi caratterizzanti l'Emittente

A giudizio della Società i principali fattori chiave di successo del Gruppo sono:

- *la produzione di una piattaforma universale*: la Società negli anni ha sviluppato una piattaforma universale (ART) che le permette di effettuare sia *test* di affidabilità che funzionali, al fine di raggiungere l'obiettivo strategico di una copertura al 100% delle attività di *test* relative ai semiconduttori. Le caratteristiche principali della piattaforma sviluppata da ELES sono (i) la “scalabilità”, intesa come capacità di poter replicare le soluzioni prodotte sulle diverse applicazioni delle macchine da *test*, in base alle specifiche configurazioni richieste e (ii) la “replicabilità”, cioè la capacità di utilizzare le soluzioni offerte anche per il *test* di altri dispositivi come gli ECU. Inoltre, tali caratteristiche garantiscono all'Emittente la riduzione delle scorte di materiale per l'assemblaggio delle macchine, stante l'unicità della piattaforma i cui settaggi diversi dipendono dall'installazione di specifiche componenti *software*;
- *l'offerta di soluzioni tailor made*: grazie all'approccio R.E.T.E., ELES riesce a sviluppare soluzioni su misura per i propri clienti, attraverso una fase iniziale di *co-engineering* condivisa con gli stessi. Dal continuo contatto con i clienti, l'azienda sviluppa il proprio *know-how* e riesce a fidelizzare i propri clienti;
- *test per la nuova generazioni di semiconduttori*: il modello di *business* di ELES è concentrato sullo sviluppo di *test* di affidabilità per semiconduttori di nuova generazione e del *test during burn-in*, principalmente mediante l'installazione di BIST, che permetterà ai propri clienti importanti riduzioni in termini di costi e tempistiche;
- *barriere all'ingresso*: nel corso della sua lunga storia l'Emittente ha sviluppato librerie e *software* proprietari che costituiscono il valore aggiunto dei programmi di *test* offerti da ELES ed installati sulle

macchine dalla stessa commercializzate. Il *business model* dell'Emittente garantisce un continuo aggiornamento delle stesse e, conseguentemente, una difficile replicabilità di tali librerie;

- *specializzazione tecnica ed investimenti in ricerca e sviluppo*: il Gruppo investe costantemente in ricerca e sviluppo ed è orientato all'innovazione tecnologica così da poter offrire prodotti sempre all'avanguardia e tecnologicamente avanzati;
- *management team solido e continuativo*: il *management* del Gruppo è composto da figure che hanno sviluppato una profonda esperienza all'interno del Settore di Riferimento dotate di specifiche competenze tecnico-manageriali. Inoltre, l'Emittente vanta all'interno del *team* di R&D soggetti dotati di *expertise* tecnica dedicati all'innovazione continuativa dei propri prodotti.

6.1.5 La strategia del Gruppo

Il Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva mediante lo sviluppo del proprio *business* sia attraverso la crescita interna che quella esterna.

Con specifico riferimento alla crescita interna il Gruppo intende:

- rafforzare la propria *leadership* grazie ad un ulteriore sviluppo dell'approccio R.E.T.E. così da poter arrivare ad un *test* affidabilistico caratterizzato, a monte, da una progettazione degli IC che possa valorizzare al massimo le attività di *test* (DFT) e a valle, *i.e.* nella fase di *test*, dall'installazione dei BIST sugli IC, in modo da eseguire un *test* più significativo e provante che possa permettere di raggiungere l'obiettivo di avere IC che presentino ZERO DIFETTI. In tal modo, l'Emittente intende portare su un'unica piattaforma il c.d. *Total Test* (Burn-in Test e Final Test);
- incrementare i segmenti serviti, espandendosi nei settori *high and very high power*. Tale obiettivo risulta raggiungibile grazie allo sviluppo di una soluzione altamente competitiva rispetto a quelle attualmente presenti sul mercato;
- diversificare la propria clientela attraverso una più cospicua e costante presenza nei più importanti eventi di settore al fine di referenziare l'innovazione ed il vantaggio competitivo sottostante l'approccio R.E.T.E. e, in particolare, i servizi di ingegneria connessi alla DFT e all'installazione dei BIST. A tale fine, nella prospettiva dell'acquisizione di nuovi clienti, risulta di centrale importanza lo sviluppo di soluzioni dimostrative (*demo*) e *case studies* che permettono ai clienti di comprendere le potenzialità della piattaforma offerta da ELES, rispetto ai servizi offerti dai *competitors*;
- sviluppare nuovi mercati e, in particolare il mercato delle *engine control units* (ECU) nel settore *automotive* e difesa. Con specifico riferimento al settore *automotive*, il parco clienti della Società è attualmente rappresentato da fornitori c.d. *tier 2* e cioè i produttori di semiconduttori per gli operatori *tier 1*, per tali intendendosi le imprese che producono apparecchiature che poi vengono installate sul prodotto finale (ad esempio un fanale da installare su un autoveicolo) sul quale i costruttori automobilistici appongono il proprio marchio. In tale contesto, l'obiettivo dell'Emittente è quello di diventare fornitore diretto degli operatori *tier 1*, offrendo soluzioni di *test* c.d. a *system level*, cioè sul prodotto finito completamente assemblato, piuttosto che sulle singole componenti a semiconduttore prodotte dagli operatori *tier 2*.

Con riferimento alla crescita per linee esterne il Gruppo intende:

- ricercare *target* con cui effettuare operazioni di M&A o concludere *partnership*, nel settore del Burn-In Test, per aumentare le proprie quote di mercato e rafforzare la struttura commerciale; ma anche del DFT e dei BIST per aumentare la capacità di aggiornamento continuo dei servizi R.E.T.E.;
- delocalizzare *nell'est* asiatico parte dell'attività di *manufacturing* di alcune componenti e moduli, al fine di aumentare la competitività e la redditività del proprio *business*;
- sviluppare la propria presenza all'estero (in Usa e Asia e, in particolare, in Cina), mediante il rafforzamento della propria organizzazione di vendita interna e la conclusione di accordi di distribuzione/rappresentanza.

6.1.6 *PMI Innovativa*

Dal 24 agosto 2018, la Società è iscritta nella Sezione PMI Innovative del Registro delle Imprese di Perugia. L'istituzione di tale sezione rientra tra le politiche di sviluppo economico promosse dal Governo Italiano ed è finalizzata a sostenere l'espansione di innovazioni tecnologiche all'interno del tessuto imprenditoriale produttivo nazionale. Il programma di sostegno delle PMI Innovative delineato dalla Legge n. 33/2015 (*"Investment Compact"*), premia, infatti, le società che soddisfino determinati requisiti di carattere tecnologico-produttivo. In particolare, si qualificano come PMI Innovative quelle che

- occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera Euro 50 milioni oppure il cui totale di bilancio annuo non supera Euro 43 milioni. Si evidenzia che nel calcolo dimensionale della PMI rientrano anche i dati relativi alle imprese in cui la società detiene delle partecipazioni qualificate;
- hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- hanno sottoposto a certificazione l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- non hanno azioni quotate in un mercato regolamentato;
- non sono iscritte al registro speciale delle Start Up Innovative previsto dal Decreto Legge n. 179/2012;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti:
 - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa;
 - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;
 - titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Al fine di ottenere e mantenere la qualifica di PMI Innovativa, l'Emittente, tra le altre cose, deve rispettare almeno due dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3. A tal riguardo l'Emittente: (i) è titolare di più di una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale; e (ii) investe in ricerca, sviluppo e innovazione per volumi, al 31 dicembre 2018 e al 31 marzo 2019, superiori al 3% della maggiore entità tra costo e valore totale della propria produzione; e (iii) impiega come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270.

Dalla qualificazione quale PMI Innovativa l'Emittente trae, in particolare, i seguenti vantaggi:

- sostegno nel processo di internazionalizzazione da parte dell'Agenzia ICE attraverso (i) l'assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica, creditizia; nonché

(ii) l'organizzazione di incontri, a titolo gratuito o a condizioni agevolate, tra le PMI Innovative ed i potenziali investitori, presso le principali fiere e manifestazioni internazionali;

- proroga del termine per la copertura delle perdite nel caso in cui si verifichi una riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale. Infatti, in tal caso, l'Assemblea dei soci della PMI Innovativa, in alternativa all'immediata riduzione del capitale sociale e al contemporaneo aumento dello stesso ad un importo non inferiore al minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo;
- accesso semplificato al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Tale fondo pubblico facilita il finanziamento bancario attraverso la concessione – sulla base di una procedura semplificata – di una garanzia sul credito erogato dalla banca alla PMI Innovativa a copertura di un ammontare pari anche all'80% del credito, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro;
- possibilità di remunerazione del personale attraverso strumenti di partecipazione al capitale sociale, con esonero dell'imposizione sul reddito;
- esonero dal pagamento dell'imposta dovuta per gli adempimenti relativi alle iscrizioni presso il Registro delle Imprese delle competenti Camere di Commercio;
- incentivi fiscali in favore di persone fisiche e persone giuridiche che intendano investire (sia in caso di investimenti diretti sia in caso di investimenti indiretti) nel capitale sociale delle PMI Innovative ex articolo 29 D.L. 179/2012 (c.d. Decreto Crescita 2.0, relativo alle Start-Up Innovative, come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Stabilità 2017);
- possibilità di avvalersi di campagne di equity *crowdfunding*, al fine di raccogliere capitali di rischio tramite portali online autorizzati (ai sensi dell'articolo 1, comma 70, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Stabilità 2017).

6.2 Principali mercati

Il mercato dei *Semiconductor Test Equipment* in cui opera il Gruppo è governato dalle evoluzioni del mercato dei semiconduttori e ne segue i *trend* che a loro volta influenzano e sono influenzati dagli andamenti dei mercati delle applicazioni finali, specie quelli *mission e safety critical: automotive, aerospace, defence, medical devices*.

Le evoluzioni future dei semiconduttori saranno il catalizzatore di nuovi modelli di trasformazione dei settori che guideranno la prossima rivoluzione industriale in quanto sono i fattori abilitanti delle principali innovazioni tecnologiche.

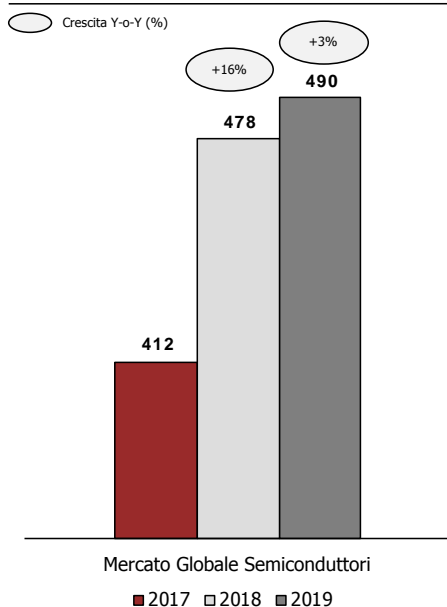
Il settore dei semiconduttori risulta pertanto in continua crescita; secondo fonti di settore¹ le vendite di semiconduttori passeranno da 500 miliardi di Dollari statunitensi nel 2019 a oltre 1.000 miliardi di Dollari statunitensi nel 2030.

Il grafico che segue illustra l'andamento del mercato globale dei semiconduttori negli anni 2017, 2018 e 2019.

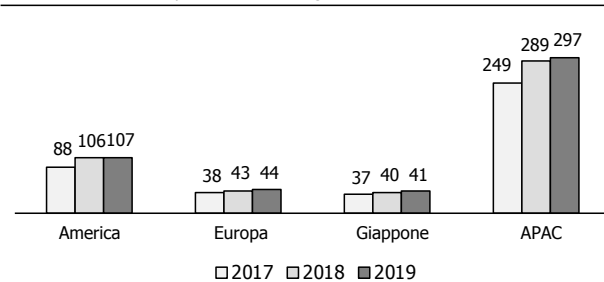
¹ WSTS' *Worldwide Semiconductor Revenue Forecast Meeting, Autumn 2018; Semicon Europa, Semiconductor Equipment and Materials Market, 13-16 Nov 2018*

Il Mercato Globale dei Semiconduttori

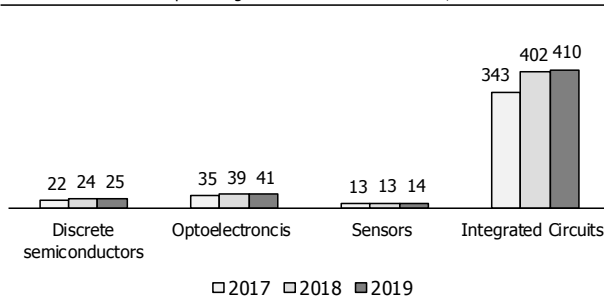
Mercato Globale dei Semiconduttori – Valori in Mld \$



Mercato Globale dei SC per Macro Area Geografica – Valori in Mld \$



Mercato Globale dei SC per Categoria Prodotto – Valori in Mld \$

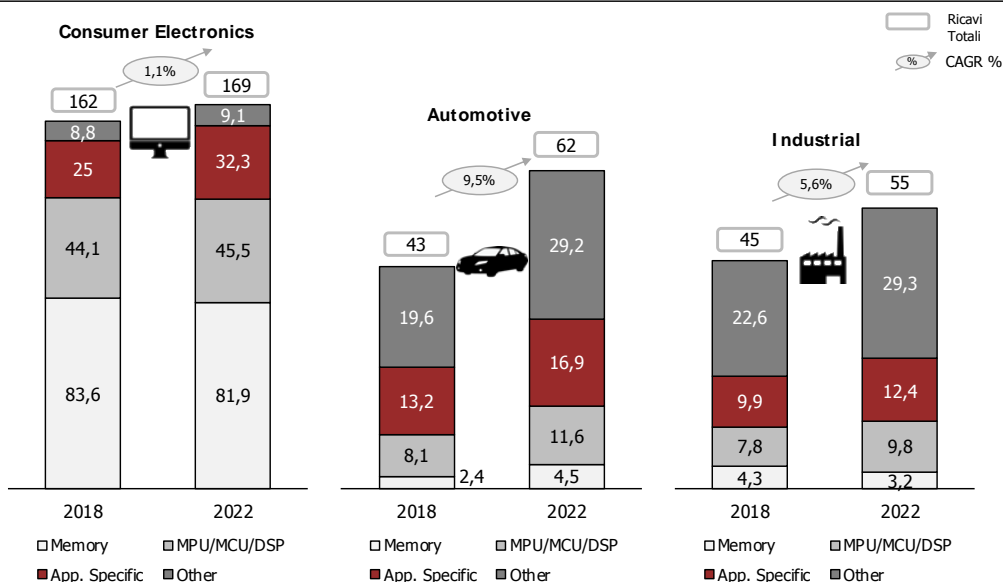


Fonte: WSTS' Worldwide Semiconductor Revenue Forecast Meeting, Autumn 2018

Il principale mercato è quello dell'Asia pacifica (che vale circa 300 miliardi di Dollari statunitensi nel 2019) seguito dal mercato degli Stati Uniti d'America (che vale circa 110 miliardi di Dollari statunitensi nel 2019) e il prodotto principale è rappresentato dagli IC.

Il grafico che segue illustra i ricavi globali del settore dei semiconduttori per segmenti di mercato

Ricavi Globali Semiconduttori per Segmento di Mercato – Valori in Mld \$



Fonte: Semicon Europa, Semiconductor Equipment and Materials Market, 13-16 Nov 2018

Le vendite dei semiconduttori nel periodo di analisi 2018-2022² aumentano più che proporzionalmente rispetto a quelle dei settori di applicazione (si veda per esempio il caso del settore *automotive*); questo perché le applicazioni elettroniche sono sempre più diffuse rispetto al passato.

Il continuo miglioramento delle *performance* dei semiconduttori comporta un continuo aumento della complessità degli stessi insieme a una notevole riduzione dei costi di produzione, in applicazione della legge di *Moore*, rendendo la verifica di affidabilità degli stessi uno dei principali punti di attenzione dei produttori dei

² Fonte: Deloitte - lot opportunity in the World of semiconductor companies, July 2018

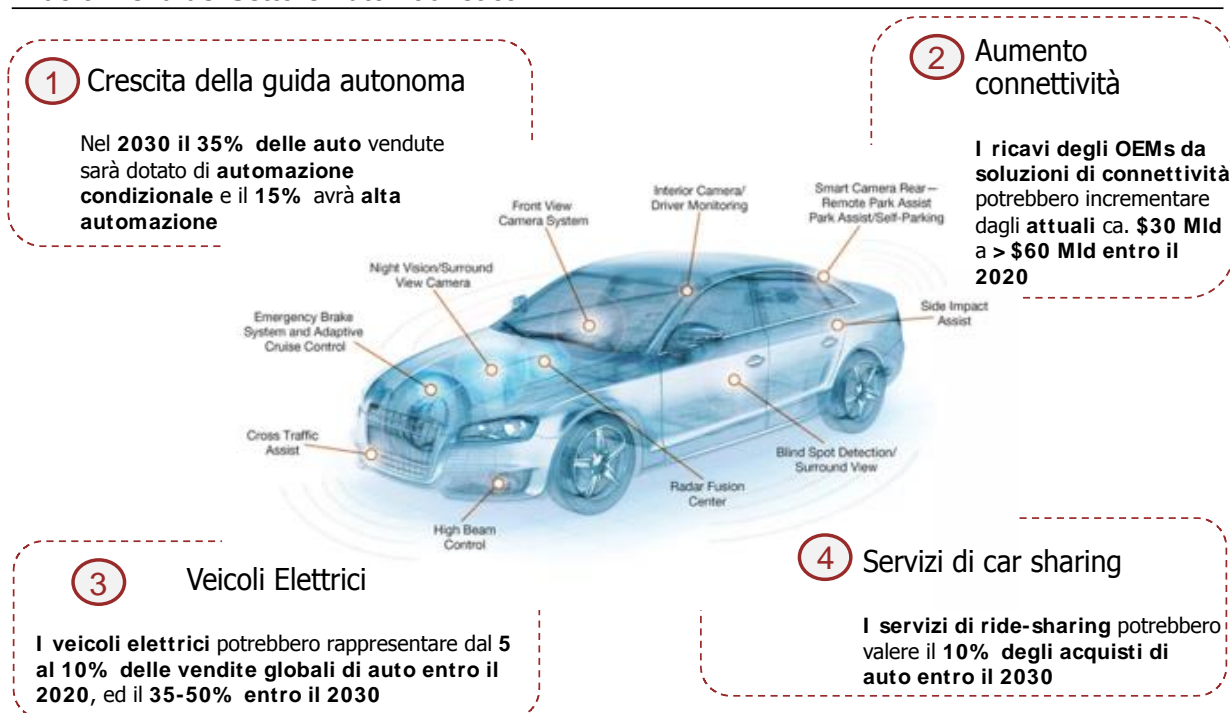
semiconduttori in particolare per quelle applicazioni finali (*Automotive e Mission Critical* come *Aerospace e Defence, Medical, etc*) in cui una *failure* di un semiconduttore può diventare estremamente pericolosa (si pensi alla gestione dell'ABS, dell'Airbag, dell'anti pattinamento, *etc*).

Per questo il mercato del *testing*, presidiato dall'Emittente, a livello globale è stimato in crescita e in continuo sviluppo tecnologico.

Focus sul settore Automotive

La guida autonoma, l'elettrificazione dei veicoli, l'aumento della connettività e la mobilità condivisa sono le 4 *macro* tendenze che guidano l'industria automobilistica (cfr. grafico che segue).

Macro Trend del Settore Automobilistico



Fonte: McKinsey «Mobility trends: What's ahead for automotive semiconductors», da «McKinsey on Semiconductors», Number 6, April 2016

La gestione dell'elettronica sempre più complessa delle autovetture è affidata a speciali dispositivi, le c.d. ECU (*Electronic Control Unit*), un sistema di controllo *software* cosiddetto *embedded*, cioè incorporato direttamente nel componente (o sottosistema) elettrico che controlla.

Le principali ECU sono:

- Antilock Braking System (ABS) - Sistema anti bloccaggio ruote;
- Cornering Brake Control - miglioramento delle prestazioni dell'ABS in curva;
- Acceleration Slip Regulation (ASR) - Sistema controllo trazione;
- Electronic Stability Program (ESP) - Sistema controllo stabilità;
- Airbag Control Unit (ACU) - Sistema airbag.

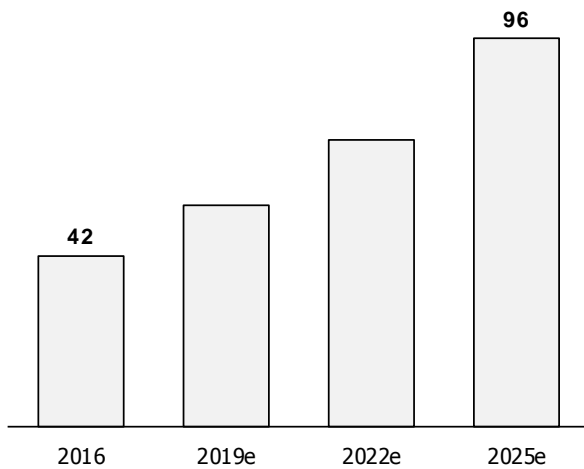
Ognuna di queste unità deve essere obbligatoriamente testata e la vita media attesa di un componente ECU deve essere non inferiore a 18 anni (i requisiti di progettazione per l'affidabilità automobilistica sono rigorosi e sono correlati alla certificazione ISO 26262).

Il mercato delle ECU relative al settore *Automotive* è stato valutato pari a 45,25 miliardi di Dollari statunitensi nel 2016 e si prevede raggiunga 96,39 miliardi di Dollari statunitensi entro il 2025.³ Il grafico che segue illustra l'andamento del mercato globale delle ECU, con evidenza dei *trend* previsti fino all'anno 2025.

³ Markets and markets - Automotive ECU Market by Application, ECU Capacity (16-bit, 32-bit, 64 bit), Propulsion (BEVs, HEVs, ICE), Level of Autonomous Driving, Vehicle Type (LDV, HCV, Construction & Mining Equipment, Agricultural Tractors), and Region - Global Forecast to 2025

Il Mercato Globale di Automotive Electronic Central Units

Mercato Automotive ECUs – Valori in \$ Mld



- Il mercato **Automotive ECU** (Electronic Control Unit) è stato valorizzato a **USD 45.25 Mld nel 2016** e si stima che raggiunga **USD 96.39 Mld entro il 2025¹**

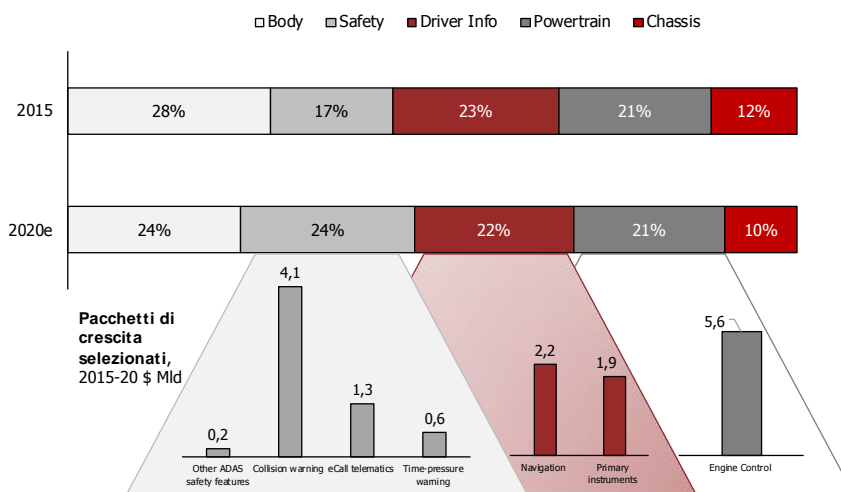
«Principali Player»



Tra l'altro l'affidabilità dei dispositivi a semiconduttore diviene, progressivamente, uno dei principali punti di attenzione dei produttori di componenti per il settore automobilistico, in particolare nel segmento sicurezza, considerato che:

- eventuali danni o *failure* nei componenti potrebbero comportare un danno reputazionale di rilevante entità con potenziali impatti in termini di prodotti venduti;
- i *test* devono simulare circa 20 anni di vita del prodotto e, per questo motivo, è necessario effettuare *test* con un elevato grado di parallelismo;
- il livello di complessità del *test* si incrementa costantemente e richiede un continuo adeguamento nei paradigmi dei *test* stessi.

Domanda di Semiconduttori Automotive per Segmento¹ - % sul Totale



¹McKinsey «Mobility trends: What's ahead for automotive semiconductors», da «McKinsey on Semiconductors», Number 6, April 2016

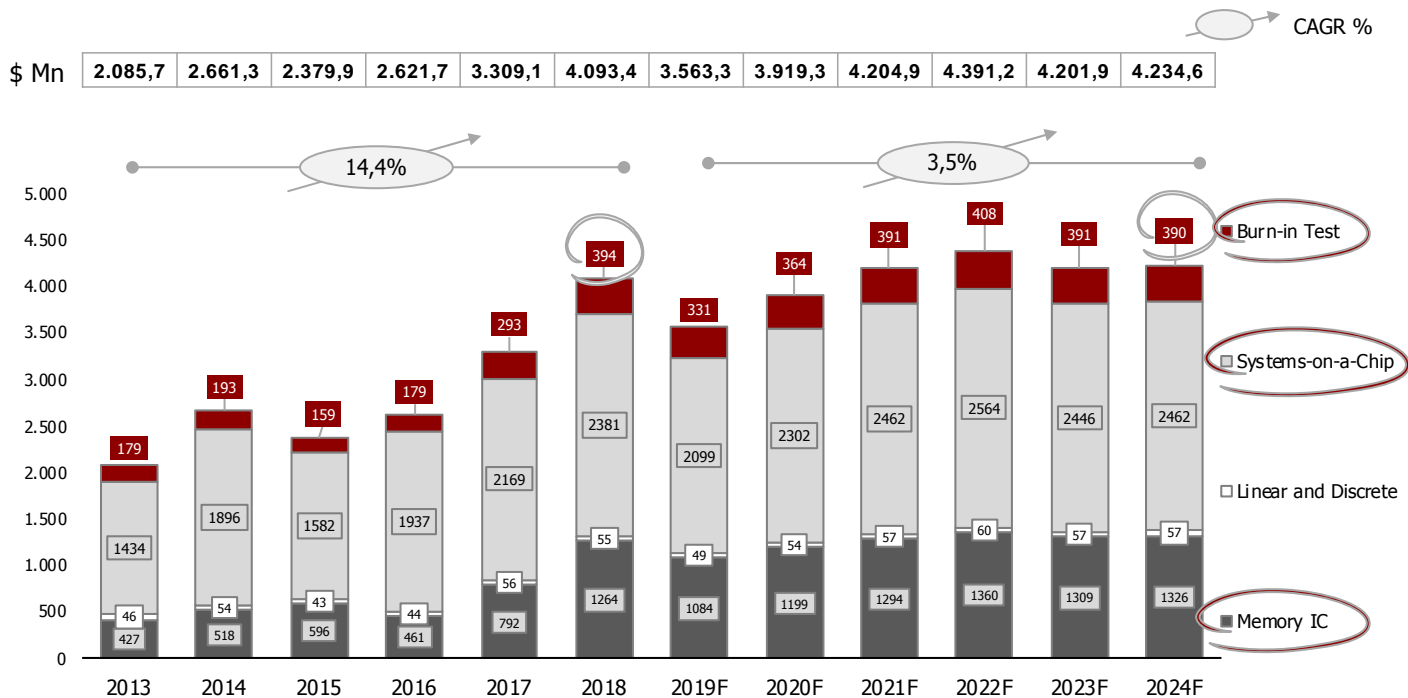
6.2.1 Il mercato tradizionale e quello del futuro

Il mercato tradizionale delle attività di *testing* sui semiconduttori vede due principali tipologie di *player*:

1. Operatori del mercato ATE: trattasi di *test* di tipo funzionale, mercato che vale circa da 3.8 miliardi di Dollari statunitensi, concentrato ed in crescita con un *CAGR* '19-'22 del 6,7% ca;
2. Operatori del mercato del Burn-in Test: trattasi di *test* di tipo affidabilistico, mercato che vale circa 400 milioni di Dollari statunitensi, assolutamente deconcentrato e a gestione locale, con tassi di crescita relativi, *CAGR* '19-'22 del 3,5% ca.

Il grafico che segue illustra il *trend* storico e le previsioni di vendite globali per sistemi di *testing* ATE.

\$ Mn – Trend Storico e Previsioni Vendite Globali di IC Automated Test Systems

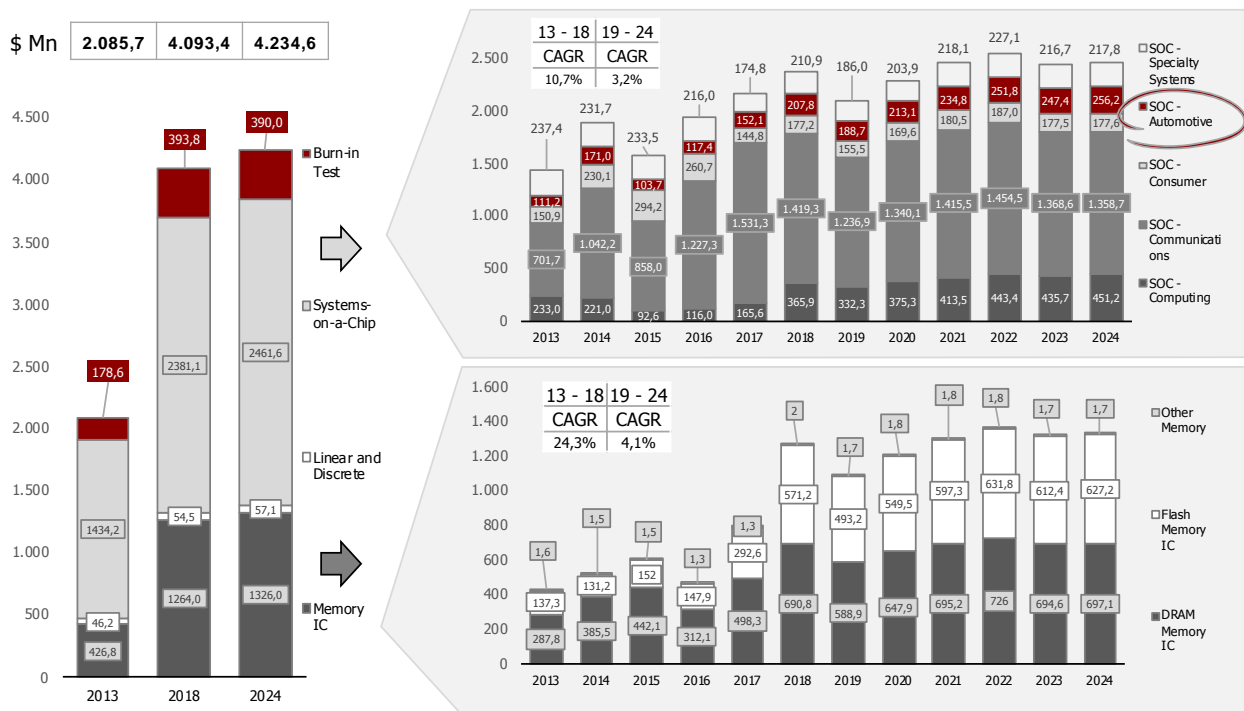


Fonti: Global automated test equipment market 2018-2022, Technavio 2018; VLSIresearch, Marzo 2019

Si prevede che il mercato dei *test* tradizionali dei sistemi SOC e Memorie continuerà a crescere nel periodo 2019-2024, trainato dal segmento *automotive*⁴ (cfr. grafico che segue).

⁴ Global automated test equipment market 2018-2022, Technavio

Mercati SOCs e Memories Test Systems



Fonti: Global automated test equipment market 2018-2022, Technavio 2018; VLSIresearch, Marzo 2019

Il valore del mercato ATE a livello globale è distribuito uniformemente sulle principali aree geografiche di seguito indicate⁵

- l'Asia pacifica (APAC) costituisce il fulcro della produzione per la maggior parte dei prodotti durevoli di consumo, dispositivi elettronici e IT. Paesi come Taiwan, Cina, Giappone, Corea del Sud e India ospitano alcune delle più grandi società di elettronica del mondo, che contribuiscono notevolmente al mercato delle attività di *testing* ATE in APAC.
- il Nord America, in particolare gli Stati Uniti, rappresentano una quota significativa dell'industria globale dei semiconduttori, a causa della significativa concentrazione di produttori di dispositivi integrati (IDM), *Fabrication Plants* e centri di ricerca e sviluppo.
- in Europa la domanda è guidata dalla presenza di numerosi produttori, tra cui aziende come Globalfoundries, Infineon Technologies, Bosch, Texas Instruments e X-Fab. Altri importanti *hub* di produzione di semiconduttori in Europa includono Irlanda e Italia, che ospitano fabbriche di Intel e STMicroelectronics.

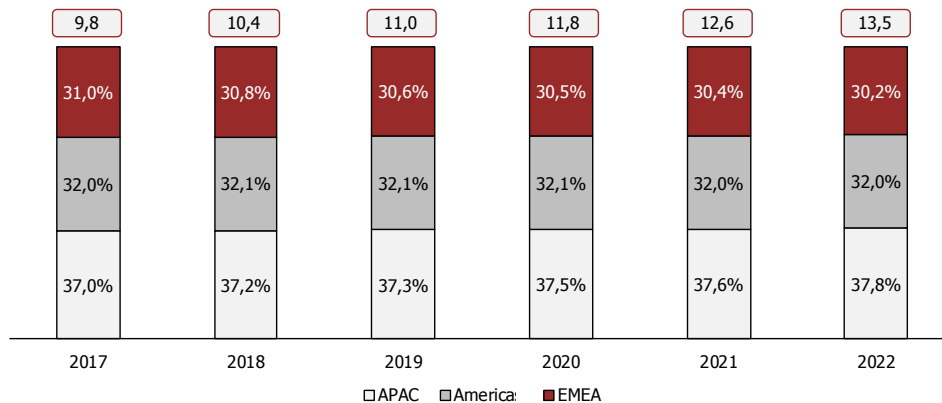
Il grafico che segue illustra i *trend* del mercato globale delle attività di *testing* ATE, ripartito per area geografica.

⁵ Global automated test equipment market 2018-2022, Technavio

Il Mercato Globale di Automated Test Equipment

Quota del Mercato Globale per Area Geografica 2017-2022 - %

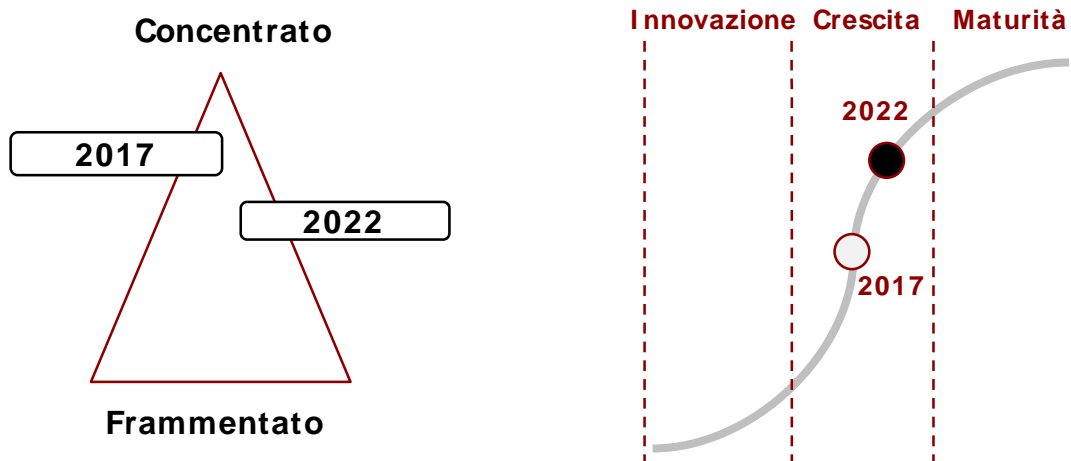
Valore Totale Mercato \$ Mld



Fonti: Global automated test equipment market 2018-2022, Technavio 2018; VLSresearch, Marzo 2019

I principali *trend* di sviluppo nel settore del *testing* dei semiconduttori ad oggi sono rappresentati da:

- diversificazione del portafoglio prodotti per poter testare il maggior numero possibile di dispositivi;
- presenza di macchine da *test* sempre più sviluppate “in verticale” per aumentare la produttività con architetture modulari;
- simultaneità e parallelismo per testare i cicli di vita di dispositivi sempre più lunghi;
- integrazione di soluzioni di *test* a livello di sistema per raggiungere una copertura del 100% delle attività di *testing*;
- alto grado di automazione per cambio formato da testare.



Fonte: Global automated test equipment market 2018-2022, Technavio 2018

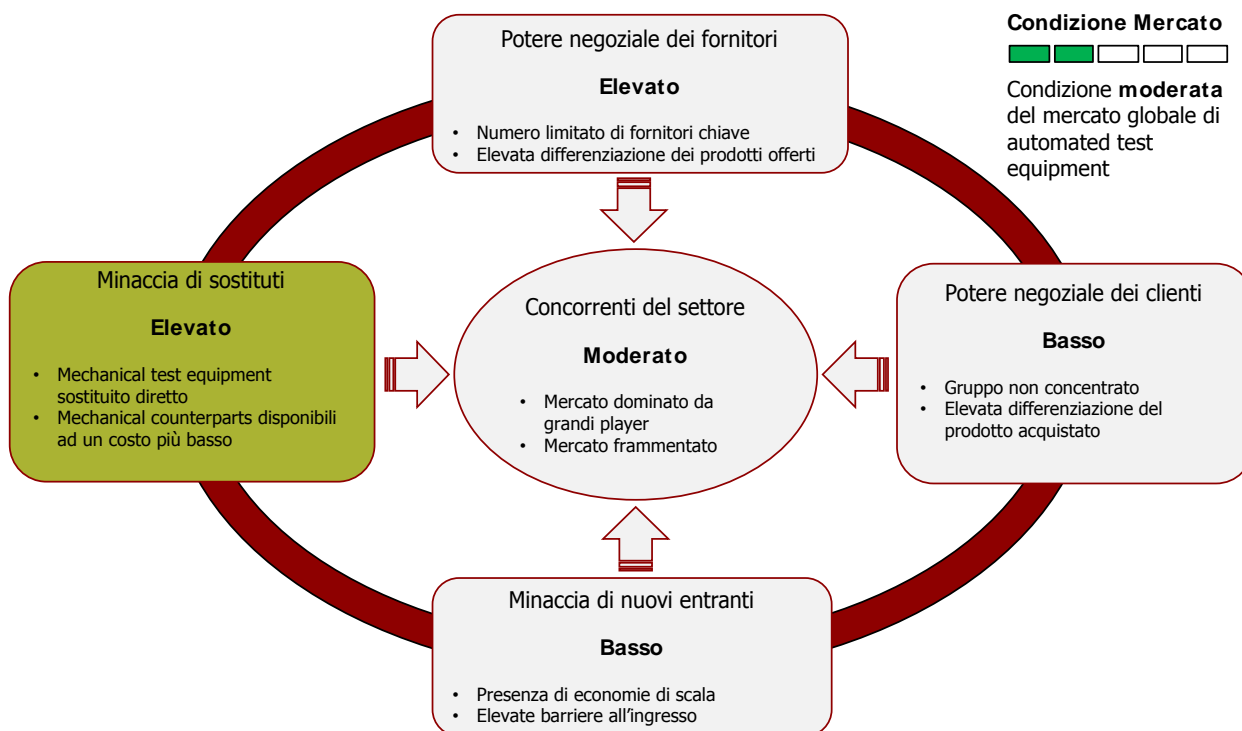
La crescita del settore delle attività di *testing* ATE è significativa e gli attori del mercato sono in competizione per ottenere una più elevata quota di mercato. Il mercato è dominato da *player* di grandi dimensioni, mentre i piccoli e medi *player* competono ancora con loro in termini di differenziazione di prodotti o servizi⁶.

Seppur quindi il mercato attualmente risulta altamente concentrato, lo studio “*Global Automated Test Equipment market 20218-2022*”⁷ prevede un alto rischio di prodotti sostitutivi rispetto all’approccio

⁶Global automated test equipment market 2018-2022, Technavio

tradizionale di *testing* dei componenti ed ELES rappresenta uno dei principali operatori candidati per essere il protagonista nella progressiva evoluzione del settore, grazie all'approccio R.E.T.E. che rappresenta la fonte principale del suo vantaggio competitivo.

Condizione del Mercato Globale ATE



Fonte: Global automated test equipment market 2018-2022, Technavio 2018

6.3 Marchi e brevetti di titolarità del Gruppo

La Società non dipende da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.3.1 Marchi di titolarità del Gruppo

Il marchio costituisce un segno distintivo tipico utilizzato dall'impresa per contraddistinguere sul mercato i propri prodotti e servizi.

L'ordinamento giuridico attribuisce al titolare del marchio, sia esso nazionale o dell'Unione Europea, il diritto di fare uso esclusivo del segno registrato.

I diritti sul marchio si acquisiscono al momento della registrazione (per quanto concerne i soli marchi dell'Unione Europea l'articolo 11 del Regolamento UE n. 2017/1001/UE stabilisce che il marchio UE è opponibile ai terzi solo a decorrere dalla data della pubblicazione della registrazione del marchio).

In ogni caso, una volta ottenuta la registrazione, gli effetti della protezione del marchio – sia in sede nazionale che europea – retroagiscono alla data di deposito della domanda di registrazione.





Nel caso di marchi depositati e non ancora registrati (il procedimento di registrazione nazionale può durare anche diversi anni mentre è più rapido nel caso di depositi comunitari), alla domanda di marchio viene, di fatto, concessa una tutela di tipo provvisorio del tutto equivalente a quella del marchio registrato che decade nella sua interezza in caso di diniego di registrazione o di rinuncia alla domanda da parte dell'avente diritto.

⁷ Technavio 2018.

I diritti sul marchio registrato durano 10 anni dalla data di deposito della domanda, salvi i casi di rinuncia al marchio da parte del titolare. La registrazione può, tuttavia, essere rinnovata, su istanza dell'avente diritto, per periodi successivi di 10 anni, senza alcun limite temporale. A pena di decadenza, inoltre, il marchio deve formare oggetto di uso effettivo da parte del titolare o di terzi (con il consenso del titolare) per i prodotti e/o servizi per i quali è stato registrato, entro 5 anni dalla data di registrazione e tale uso non deve essere sospeso per un pari periodo, salvi gli impedimenti legittimi del titolare del marchio stesso.

Il perfezionamento del procedimento di registrazione di un marchio non impedisce, infine, che il diritto assoluto conferito dalla registrazione possa venir meno in conseguenza di una decisione giudiziaria che accerti la nullità originaria del marchio (e.g., per l'esistenza di un impedimento alla registrazione non rilevato all'atto della registrazione o per l'esistenza di una causa di nullità del marchio stesso) o l'avvenuta decadenza dei diritti sul marchio stesso (e.g., per non uso).

La tabella che segue riporta i marchi registrati di titolarità del Gruppo.

Denominazione	Classi	Titolare	Numero	Data Deposito	Paesi	Stato
ELES	09 - 42	ELES	362017000109545 (Rinnovo del marchio n. 302007901556063 depositato il 14/09/2007)	29/09/2017	Italia	Registrato
ELES Semi. Equipment (old brand) 	09 - 42	ELES	362017000109180 (Rinnovo del marchio n. 302007901556067 depositato il 14/09/2007)	29/09/2017	Italia	Registrato
ELES (new brand) 	09 - 42	ELES	302017000113170	09/10/2017	Italia	Registrato
RETE 	09 - 42	ELES	302019000023124	02/04/2019	Italia	Domanda pendente
RETE 	09 - 42	ELES	018077614	05/06/2019	UE	Domanda pendente

ELES	09 - 42	ELES	018077611	05/06/2019	UE	Domanda pendente
------	---------	------	-----------	------------	----	------------------

6.3.2 Brevetti

La tabella che segue illustra i brevetti di titolarità del Gruppo.

Descrizione	Titolare	Numero	Data	Paesi	Stato
Production processes for a system for contacting electronic devices	ELES / Rise Technology S.r.l.	502011901985993 (EPO n. EP1839372 depositato il 21/12/2004 e pubblicato il 13/07/2011)	11/10/2011 (convalida)	• Italia	In corso
A system for contacting electronic devices and production processes thereof	ELES / Rise Technology S.r.l.	US7713871 (n. domanda 11/821592 del 21/06/2007)	11/07/2010	• USA	In corso
Interconnection of electronic devices with raised leads	ELES Rise Technology S.r.l.	502011901906017 (EPO n. EP20022471 depositato il 16/03/2007 e pubblicato il 16/10/2010)	13/01/2011 (convalida)	• Italia	In corso
Interconnection of electronic devices with raised leads	ELES Rise Technology S.r.l.	US7892954 (n. domanda 12/293273 del 16/03/2007)	22/02/2011	• USA	In corso
Scheda di test con elementi di condizionamento termico locali	ELES	502016000115644 (EPO n. EP2867686 depositato il 28/06/2013 e pubblicato il 17/08/2016)	26/05/2017 (convalida della domanda depositata il 16/11/2016)	• Italia,	In corso
Test board with local thermal conditioning elements	ELES	EP2867686 (depositato il 28/06/2013 e pubblicato il 17/08/2016)	-	• Germania • Francia • Malta	In corso
Test board with local thermal conditioning elements	ELES	US9766285 (n. domanda 14/411428 del 28/06/2013)	19/09/2017	• USA	In corso

Test of electronic devices at package level using test boards without socket	ELES	502011901972634 (EPO n. EP2115480 depositato il 14/02/2008 e pubblicato il 25/05/2011)	12/08/2011 (convalida)	• Italia	In corso
--	------	--	------------------------	----------	----------

6.3.3 Certificazioni

Alla varietà della proposta di prodotti, fanno riscontro la qualità produttiva e l'efficienza gestionale, che consentono al Gruppo di collaborare con tutte le maggiori aziende del settore, nel completo controllo di ogni fase di lavorazione, dimostrando sempre grande attenzione al rispetto per l'ambiente.

L'approccio strategico del Gruppo in questa direzione è confermato dall'azione quotidiana a tutti i livelli, da parte di tutti i ruoli e le funzioni aziendali e che l'ha portata, su base volontaria, all'acquisizione di certificazioni riconosciute a livello internazionale finalizzate ad offrire ai propri interlocutori una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che ne caratterizza l'attività.

La tabella che segue illustra le certificazioni acquisite dal Gruppo:

Certificazione	Descrizione	Società
ISO 9001:2015	Qualità del sistema di gestione	ELES

6.4 Fattori eccezionali

Non si sono verificati fattori eccezionali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, nonché alla Data del Documento di Ammissione.

6.5 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società e del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 52,78% da Antonio Zaffarami e non fa parte di alcun gruppo.

Per informazioni dettagliate sulle società che costituiscono il Gruppo si rinvia al successivo Paragrafo 7.2.

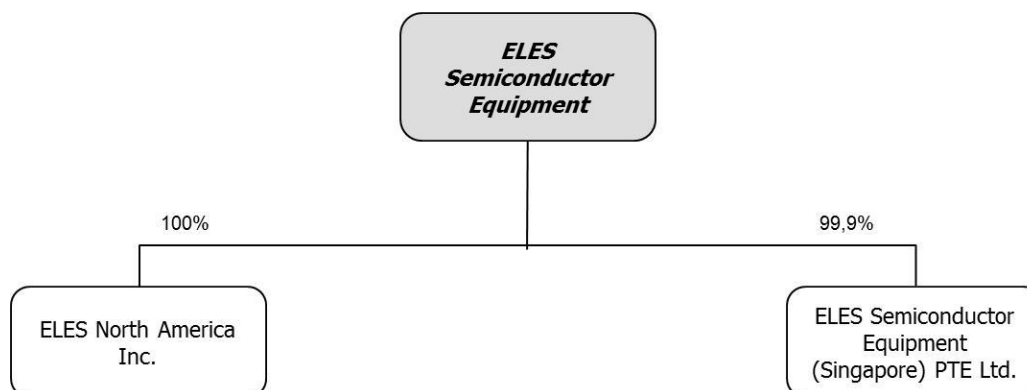
7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo di cui l'Emittente è a capo, è composto dalle seguenti società:

- ELES Semiconductor Equipment (Singapore) PTE Ltd., con sede legale in 9 Pahang Street, Singapore (198610) il cui capitale sociale è detenuto al 99,9% dall'Emittente;
- ELES North America Inc., con sede legale in 39500 Stevenson Place, Suite 210, Fremont, CA 94539, il cui capitale sociale è detenuto interamente dall'Emittente.

Inoltre, l'Emittente detiene una partecipazione in A.T.S. Engineering Ltd., con sede legale in HaTaasia 5 - Migdal Haemek, Israele, pari al 7,3% del capitale.

Di seguito un grafico che illustra la struttura del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione ovvero nell'evoluzione dei costi di produzione e dei corrispettivi di vendita in grado di condizionare, sia in positivo sia in negativo, l'attività della Società

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

In data 27 marzo 2019 Infineon Technologies, società tedesca attiva nella produzione di semiconduttori ha rilasciato un comunicato stampa rivedendo al ribasso le previsioni sui ricavi e gli utili del 2019, in seguito a una ripresa della domanda più lenta del previsto e a un andamento delle richieste di automobili in Cina inferiore alle attese.

In data 24 aprile 2019 STMicroelectronics NV, società attiva nel settore della produzione di componenti elettronici a semiconduttore, ha annunciato i dati di chiusura del primo trimestre dell'esercizio 2019 evidenziando una contrazione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2018. Tuttavia, con riferimento al secondo trimestre dell'esercizio 2019, la medesima società ha annunciato di prevedere una crescita in termini di ricavi. Nonostante quanto precede STMicroelectronics NV la ha dichiarato che intende rivedere al ribasso le stime per quanto riguarda gli investimenti programmati nell'esercizio 2019.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1, al Capitolo 4.2 e al Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 3 e 9, nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 5 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 30 maggio 2019, e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Antonio Zaffarami	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Todi, 20 febbraio 1953
Francesca Zaffarami	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Todi, 10 dicembre 1978
Alessandro Bertani	Consigliere Indipendente	Rho (MI), 11 aprile 1966
Carlo Porta	Consigliere Indipendente	Varese, 1 gennaio 1966
Massimo Vanzi	Consigliere Indipendente	Bologna, 19 luglio 1951

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Antonio Zaffarami

Dopo aver conseguito il diploma nel 1972 presso l'Istituto Tecnico Statale Industriale di Terni con specializzazione in elettronica, inizia il suo *iter* professionale quale tecnico addetto alla progettazione presso la ESCO Electronics di Todi (PG) per la quale sviluppa una serie di alimentatori stabilizzati da laboratorio, divenendone in seguito socio e Direttore.

Nel 1977 inizia a collaborare presso la ITELCO di Orvieto, azienda attiva nella produzione di apparecchiature per trasmissioni radio come responsabile del settore tecnico e produttivo.

Nel 1978 fonda la ELES Electronic Engineering Services di Zaffarami Antonio e C s.n.c., sviluppando una serie di indicatori digitali commercializzati sia in Italia (Alfa Romeo, Sime Brondi) sia all'estero.

Nel 1990 costituisce l'Emittente con la denominazione di ELES Equipment S.r.l., successivamente trasformata in società per azioni nel 2000, occupandosi sia della parte di gestione imprenditoriale che degli aspetti più propriamente tecnici con particolare attenzione alla parte di innovazione, ricoprendo ancora oggi il ruolo di Responsabile dell'area Ricerca e Sviluppo.

Nel 1997 è stato nominato Presidente della Confederazione italiana della piccola e media industria (Confapi) di Perugia, divenendo successivamente consigliere di Giunta Confapi a livello nazionale e Delegato del Presidente a livello nazionale per la Ricerca e l'Innovazione.

Alla Data del Documento di Ammissione è Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Francesca Zaffarami

Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Perugia, nel 2003 inizia a collaborare con l'Emittente in qualità di *application engineer*.

Tra il 2004 ed il 2006 partecipa al progetto di ricerca e sviluppo della Società denominato "Wafer Level Burn In", coadiuvato dal Research Lab di Catania, divenendo, infine, *project manager* dell'Emittente per i progetti di digitalizzazione e ricerca.

Dopo aver conseguito un EMBA presso l'università LUISS Guido Carli di Roma nel 2009 continua la propria collaborazione nella Società ricoprendo negli anni 2008-2014 i ruoli di Controller e COO Assistant.

Dal 2016 è amministratore delegato dell'Emittente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Alessandro Bertani

Dopo aver conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'università Luigi Bocconi di Milano inizia il proprio percorso professionale in Mediobanca S.p.A. dal 1992 a 2018, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità, fino a divenire nel 2006 Vicedirettore Centrale (*Managing Director*), con particolare riferimento a (i) attività di investimento/disinvestimento delle partecipazioni direttamente detenute da Mediobanca S.p.A. e (ii) *origination* e *execution* di operazioni di *corporate finance* per clienti terzi.

Carlo Porta

Dopo aver conseguito il diploma di ragioneria nel 1985 ha seguito numerosi corsi di specializzazione in materia informatica. Inizia la propria carriera professionale presso Comitsiel S.p.A. in qualità di analista programmatore occupandosi dell'automazione dei contratti derivanti dalle operazioni in divisa con le filiali estere della banca. Dal 1993 è impiegato presso Whirpool Europe in qualità di Business System Analyst occupandosi dell'implementazione di un nuovo sistema di gestione delle vendite. Dal 1997 inizia la propria collaborazione con la società Porta Imballaggi Flessibili S.p.A., occupando posizione di crescente responsabilità fino a diventare amministratore delegato della Società, posizione che ha ricoperto fino al 2017.

Massimo Vanzi

Ha conseguito la laurea in elettronica nel 1976 presso l'Università di Genova e il Master in Ingegneria Elettrica e Informatica nel 1979 presso l'Università di Stanford, ha collaborato con Signetics, Innovative Silicon Technology e STMicroelectronics. Nel 1993 fonda Accent e ricopre il ruolo di amministratore delegato fino al 2009. Dal 2009 inizia la propria attività come consulente per PMI e start-up tecnologiche. E' consulente per lo *startup entrepreneurial model* all'Università di Genova, ed è stato consulente per il *Technology Transfer* all'EPFL - Ecole Polytechnique Federal de Lausanne - e all'Università di Bologna. È membro del comitato scientifico dell'ISICT di Genova ed è stato membro del comitato scientifico dello *Swiss Center for Electronics and Microtechnologies* (CSEM) di Neuchatel. Attualmente Massimo è professore a contratto nel corso di "*Innovation Management*" presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia in Italia e membro del Consiglio di Amministrazione dello Stanford Alumni Club of Italy.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Antonio Zaffarami	ELES Semiconductor Equipment (Singapore) PTE Ltd.	Amministratore	In carica
	ELES North America Inc.	Amministratore Unico	In carica
Francesca Zaffarami	ANTICOVECCHIO S.r.l.	Socio e Amministratore Unico	In carica
	2TS S.r.l. - In Liquidazione	Socio e Amministratore Unico	Cessata
	POMEC POLO MECCATRONICO - SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA - In liquidazione	Consigliere	Cessata
Alessandro Bertani	ATLANTIA S.p.A.	Consigliere	Cessata
	GENERALE DE SANTE' SA	Consigliere	Cessata
	BURGO GROUP S.p.A.	Consigliere	Cessata
	ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.r.l.	Consigliere	Cessata
	SINTONIA S.p.A.	Consigliere	Cessata
Carlo Porta	TONALE S.r.l.	Socio (nuda proprietà)	In carica
	IMMOBILIARE IL POGGIO DI VERGA ANGELA & C. S.a.s.	Socio Accomandante	In carica
	POUCH PARTNERS S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cessata
Massimo Vanzi	IPS 24 S.r.l.	Socio	In carica
	ESL 18 S.r.l - In Liquidazione	Socio	In carica

	AGINVEST S.r.l - In Liquidazione	Socio	In carica
	SMART 39 S.r.l.	Socio	In carica
	GENOVA HIGH TECH S.p.A.	Socio	In carica
	C-LABS S.r.l.	Consigliere	Cessata

Antonio Zaffarami e Francesca Zaffarami sono padre e figlia. Fatto salvo quanto precede, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Il Nomad ha verificato e valutato positivamente l'adeguatezza di ogni membro del Consiglio di Amministrazione e considerato l'efficacia del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso in relazione alle esigenze dell'Emittente.

10.1.1.1 Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente dell'Amministratore delegato

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatte salve le competenze spettanti all'assemblea ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze, uffici amministrativi;
- la delega delle proprie attribuzioni in tutto o in parte ad uno o più dei suoi componenti;
- l'istituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-ter del Codice Civile;
- la nomina di un comitato esecutivo ovvero un direttore generale.

Poteri attribuiti al Presidente

In conformità all'articolo 30 dello Statuto sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

Inoltre, in data 30 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i poteri di seguito indicati:

- a. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza, ed esercitare, in ogni caso, i poteri delegati, in coerenza con le strategie e direttive e nei limiti di budget determinati dal Consiglio di Amministrazione;
- b. sovrintendere, in via disgiunta con l'Amministratore Delegato, ai rapporti di natura istituzionale della Società, a quelli con gli azionisti e con il Nomad;
- c. rappresentare la Società, in via disgiunta con l'Amministratore Delegato, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, presso tutte le amministrazioni pubbliche e private, con rappresentanze diplomatiche, con associati e consorziati, nonché presso tutti gli enti di vigilanza e regolamentari, ivi incluse, senza limitazione alcuna, CONSOB, Borsa Italiana S.p.A., Banca d'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Borsa Italiana, Monte Titoli, Abi, Ivass, Autorità Antitrust, Camere di Commercio, ed in genere ogni Azienda od Istituto di credito, Autorità, Ente, Ufficio e/o organismo preposto alla vigilanza ed al controllo sull'andamento delle Borse e dei mercati mobiliari, nonché nei confronti delle Associazioni di Categoria e di ogni altra istituzione, incluse le Forza dell'Ordine, con potere di effettuare, presentare e sottoscrivere, a titolo esemplificativo comunicazioni, istanze, denunce o segnalazioni di ogni tipo, anche periodiche, dovute secondo le norme di tempo in tempo vigenti applicabili alla Società, nonché richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni. Rilasciare quietanze;
- d. rappresentare la Società, in via disgiunta con l'Amministratore Delegato, stragiudizialmente e giudizialmente, in tutte le cause attive e passive, con ogni più ampio potere di agire e resistere in giudizio, in ogni stato e grado del procedimento, dinanzi a qualsiasi giudice ordinario o speciale, civile, penale o amministrativo, nonché presso la Suprema Corte di Cassazione, le magistrature superiori e le giurisdizioni tributarie, ovvero davanti a qualsiasi collegio arbitrale, arbitro, amichevole compositore, arbitratore, collegio peritale, commissione di conciliazione, organismo di mediazione, con facoltà di: nominare avvocati, procuratori, difensori, consulenti, arbitri e assistenti, eleggere domicili, promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, conciliare e/o transigere tutte le controversie, insorte o che sorgeranno, comprese quelle individuali relative ai rapporti di lavoro e di previdenza con dipendenti (ivi inclusi i dirigenti), collaboratori, consulenti, agenti, mediatori etc., di rinunciare agli atti, e di compiere quant'altro occorra per il buon esito dei contenziosi, entro il limite di Euro 200.000,00 per singola controversia;
- e. con particolare riferimento ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria Centrale e Periferica, alle Commissioni di ogni ordine e grado comprese le Commissioni Tributarie, rappresenta la Società, in via disgiunta con l'Amministratore Delegato, e, in tale ambito, presentare e sottoscrivere ogni e qualsiasi tipo di dichiarazione, certificazione, istanza, comunicazione e documento fiscale, nonché provvede a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale e previdenziale e quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere ogni e qualsiasi certificazione, dichiarazione, istanza, comunicazione, documento relativo a (i) tributi, imposte, tasse, contributi di ogni genere, diretti ed indiretti, erariali e locali, nazionali ed internazionali; (ii) ritenute alla fonte ed imposte sostitutive di ogni altra natura; (iii) eventuali sanatorie e condoni e variazioni di dati presso le Amministrazioni finanziarie; (iv) modelli INTRASTAT; (v) dichiarazioni quali sostituti di imposta; (vi) versamento di tributi, imposte, tasse, contributi, oneri assicurativi, previdenziali, amministrativi, sanzioni, (anche mediante l'utilizzo dei modelli di versamento F23 e F24); (vii) porre in essere adempimenti da espletare presso gli uffici del Registro delle Imprese; (viii) presentare istanze di ogni genere all'Agenzia delle Entrate ed al Ministero dell'economia e delle finanze nonché istanze relative alle richieste di rimborso di imposte e contributi di qualsiasi genere;
- f. rappresentare la Società, in via disgiunta con l'Amministratore Delegato, nelle assemblee ordinarie o nei corrispondenti organi deliberanti delle società, associazioni, enti od organismi nazionali ed esteri, alle quali la stessa partecipa, con facoltà di intervenire e votare con ogni

- più ampio potere al riguardo, ivi compreso quello di conferire deleghe, anche a terzi, per partecipare a singole assemblee;
- g. rappresentare la Società, in via disgiunta con l'Amministratore Delegato, nelle procedure fallimentari, concorsuali in genere e nei concordati preventivi, con potere di fare istanze per dichiarazioni di fallimento, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori, aderire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
 - h. redigere e sottoscrivere la corrispondenza della Società;
 - i. ritirare dagli uffici postali lettere ordinarie, raccomandate e assicurate, vaglia postali e telegrafici, plichi e pacchi, documenti, merci, denaro, beni di ogni natura;
 - j. richiedere e ritirare documenti, merci, denaro da imprese di spedizione e di trasporto, uffici doganali, ferrovie pubbliche e private, magazzini pubblici e privati ed altri luoghi di deposito, uffici pubblici in genere, firmando le relative ricevute ed atti di quietanza. Compiere ogni altro atto o negozio necessario per le suddette finalità con i medesimi;
 - k. ricevere e richiedere pagamenti di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo, emettendo le fatture dovute e rilasciando le relative quietanze;
 - l. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni bancari e circolari e vaglia. Accettare, rilasciare quietanza, girare per sconto cessione ed incasso effetti cambiari; accettare e girare per cessione, sconto ed anticipazione titoli rappresentativi di merci. Disporre trasferimenti di fondi da un conto bancario e/o postale ad un altro entrambi della Società. Il tutto senza limiti di importo e con firma singola;
 - m. esigere crediti, interessi, utili e dividendi, somme di denaro, valori e titoli, rilasciando quietanze e ricevute;
 - n. provvedere al pagamento di oblazioni, imposte, tasse, interessi di mora, penali, multe, ammende e spese di esazione e contributi senza limiti di importo;
 - o. locare e disdettare cassette di sicurezza o scomparti di caseforti e simili;
 - p. sottoscrivere, modificare, rinnovare, dare disdetta per finita locazione o risolvere, con tutte le clausole opportune, contratti, attivi e passivi, di locazione e di comodato per uffici e locali necessari allo svolgimento dell'attività societaria, purché non di durata ultranovennale; il massimale di spesa annuale sarà pari a Euro 200.000,00 per singolo contratto e complessivamente nei limiti previsti dal budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione;
 - q. stipulare con tutte le clausole opportune, pattuendone le condizioni e i termini, e, gestire il rapporto contrattuale in ogni fase della sua esecuzione sino al suo integrale adempimento, ovvero modificare, risolvere, terminare per recesso, contratti preliminari e definitivi per:
 - i. la fornitura relativa alle utenze (elettricità, acqua, gas, telefono, trasmissione dati) necessarie per la conduzione degli immobili della Società e degli impianti, con la facoltà di:
 - 1. presentare richieste ed ottenere allacciamenti, permessi, nulla osta, certificazioni e collaudi, sottoscrivendo ogni necessario atto o documento;
 - 2. volturare contratti in essere per utenze;
 - 3. costituire servitù e concedere in uso, anche gratuito, locali per l'allacciamento alle reti pubbliche di erogazione e/o per installazioni tecniche;
 - 4. costituire ovvero incassare in restituzione depositi cauzionali rilasciandone quietanza;
 - 5. sottoscrivere verbali di constatazione;
 - 6. rilasciare dichiarazioni di conformità;
 - ii. la fornitura di beni e servizi per il funzionamento, la gestione e la manutenzione ordinaria e periodica degli immobili della Società;
 - iii. l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili della Società;

- r. sottoscrivere pratiche relative ad adempimenti anche di natura fiscale che siano necessari, connessi, collegati e conseguenti alla gestione amministrativa ed operativa degli immobili della Società, inclusi gli adempimenti relativi alla registrazione dei contratti;
- s. stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modifica e risolvere contratti, attivi e passivi, di qualsiasi genere, ivi compresi quelli di acquisto, vendita, permuta, locazione finanziaria, aventi ad oggetto beni mobili registrati, il tutto sino a Euro 100.000,00 per singola operazione;
- t. acquistare, ovvero sottoscrivere contratti di fornitura di servizi e di beni necessari e strumentali all'operatività della Società, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: arredamenti, attrezzature, macchinari, cancelleria e materiale affine, computer, periferiche per computer, software, fotocopiatrici, fax, telefoni, arredi, etc.; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto il Presidente può determinare le relative condizioni contrattuali; il tutto fino a Euro 200.000,00 per singolo ordine;
- u. curare, di concerto con l'Amministratore Delegato, l'attività di immagine, pubblicità e comunicazione, anche a mezzo stampa, relativamente alla Società, compiendo tutti gli atti all'uopo necessari, ivi inclusa la conclusione di contratti di sponsorizzazione, locazione di spazi pubblicitari etc., il tutto fino a Euro 100.000,00 per singolo contratto;
- v. assicurare persone e beni mobili ed immobili contro ogni genere di danno e rischio e, a tal fine, negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione di qualsiasi specie, fino a Euro 1.000.000,00 a firma singola per singolo ordine, oltre Euro 1.000.000,00 e sino a Euro 2.500.000,00, a firma congiunta con l'Amministratore Delegato;
- w. in caso di sinistro, procedere alle denunce, alla nomina di periti, alla liquidazione delle indennità fino a Euro 1.000.000,00 a firma singola per singolo ordine, oltre Euro 1.000.000,00 e sino a Euro 2.500.000,00, a firma congiunta con l'Amministratore Delegato, nonché all'incasso delle indennità senza limiti di importo;
- x. nell'ambito dei poteri conferiti, richiedere fidejussioni, garanzie o controgaranzie e provvedere agli adempimenti necessari per l'escussione delle stesse, fino a Euro 500.000,00 per nominale fidejussione;
- y. nell'ambito delle materie e dei poteri delegati, conferire incarichi a consulenti e/o professionisti in genere con facoltà di istituire rapporti anche di carattere continuativo, il tutto fino a Euro 200.000,00 per singolo incarico;
- z. proporre – in via disgiunta con l'Amministratore Delegato – al Consiglio di Amministrazione la costituzione di società, associazioni in partecipazione, consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e/o joint-venture, e, in generale le operazioni straordinarie di qualsiasi natura coerenti con la strategia aziendale della Società e del Gruppo, in qualsiasi forma sia in Italia che all'estero;
- aa. programmare e autorizzare, di concerto con l'Amministratore Delegato, corsi di formazione, seminari, etc., per il personale dipendente;
- bb. nominare e revocare, nell'ambito dei poteri conferiti, procuratori sia per singoli atti sia per categorie di atti, senza facoltà di subdelega.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riferirà trimestralmente sul proprio operato al Consiglio di Amministrazione.

Poteri dell'Amministratore Delegato

In data 30 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di delegare a Francesca Zaffarami i seguenti poteri, da esercitarsi in conformità e nei limiti indicati dalla legge, dallo statuto della Società, dalle direttive e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione:

- a. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;

- b. dare attuazione alle strategie aziendali nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, ed esercitare i poteri delegati, in coerenza con tali strategie e direttive e nei limiti di budget;
- c. sovrintendere, in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai rapporti di natura istituzionale della Società, a quelli con gli azionisti e con il Nomad;
- d. rappresentare la Società, in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, presso tutte le amministrazioni pubbliche e private, con rappresentanze diplomatiche, con associati e consorziati, nonché presso tutti gli enti di vigilanza e regolamentari, ivi incluse, senza limitazione alcuna, CONSOB, Borsa Italiana S.p.A., Banca d'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Borsa Italiana, Monte Titoli, Abi, Ivass, Autorità Antitrust, Camere di Commercio, ed in genere ogni Azienda od Istituto di credito, Autorità, Ente, Ufficio e/o organismo preposto alla vigilanza ed al controllo sull'andamento delle Borse e dei mercati mobiliari, nonché nei confronti delle Associazioni di Categoria e di ogni altra istituzione, incluse le Forza dell'Ordine, con potere di effettuare, presentare e sottoscrivere, a titolo esemplificativo comunicazioni, istanze, denunce o segnalazioni di ogni tipo, anche periodiche, dovute secondo le norme di tempo in tempo vigenti applicabili alla Società, nonché richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni. Rilasciare quietanze;
- e. rappresentare la Società, in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, stragiudizialmente e giudizialmente, in tutte le cause attive e passive, con ogni più ampio potere di agire e resistere in giudizio, in ogni stato e grado del procedimento, dinanzi a qualsiasi giudice ordinario o speciale, civile, penale o amministrativo, nonché presso la Suprema Corte di Cassazione, le magistrature superiori e le giurisdizioni tributarie, ovvero davanti a qualsiasi collegio arbitrale, arbitro, amichevole compositore, arbitratore, collegio peritale, commissione di conciliazione, organismo di mediazione, con facoltà di: nominare avvocati, procuratori, difensori, consulenti, arbitri e assistenti, eleggere domicili, promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, conciliare e/o transigere tutte le controversie, insorte o che sorgeranno, comprese quelle individuali relative ai rapporti di lavoro e di previdenza con dipendenti (esclusi i dirigenti), collaboratori, consulenti, agenti, mediatori etc., di rinunciare agli atti, e di compiere quant'altro occorra per il buon esito dei contenziosi, entro il limite di Euro 200.000,00 per singola controversia;
- f. con particolare riferimento ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria Centrale e Periferica, alle Commissioni di ogni ordine e grado comprese le Commissioni Tributarie, rappresentare la Società, in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e, in tale ambito, presentare e sottoscrivere ogni e qualsiasi tipo di dichiarazione, certificazione, istanza, comunicazione e documento fiscale, nonché provvede a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale e previdenziale e quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere ogni e qualsiasi certificazione, dichiarazione, istanza, comunicazione, documento relativo a (i) tributi, imposte, tasse, contributi di ogni genere, diretti ed indiretti, erariali e locali, nazionali ed internazionali; (ii) ritenute alla fonte ed imposte sostitutive di ogni altra natura; (iii) eventuali sanatorie e condoni e variazioni di dati presso le Amministrazioni finanziarie; (iv) modelli INTRASTAT; (v) dichiarazioni quali sostituti di imposta; (vi) versamento di tributi, imposte, tasse, contributi, oneri assicurativi, previdenziali, amministrativi, sanzioni, (anche mediante l'utilizzo dei modelli di versamento F23 e F24); (vii) porre in essere adempimenti da espletare presso gli uffici del Registro delle Imprese; (viii) presentare istanze di ogni genere all'Agenzia delle Entrate ed al Ministero dell'economia e delle finanze nonché istanze relative alle richieste di rimborso di imposte e contributi di qualsiasi genere;
- g. rappresentare la Società, in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nelle assemblee ordinarie o nei corrispondenti organi deliberanti delle società, associazioni, enti od organismi nazionali ed esteri, alle quali la stessa partecipa, con facoltà di intervenire

- e votare con ogni più ampio potere al riguardo, ivi compreso quello di conferire deleghe, anche a terzi, per partecipare a singole assemblee;
- h. rappresentare la Società, in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nelle procedure fallimentari, concorsuali in genere e nei concordati preventivi, con potere di fare istanze per dichiarazioni di fallimento, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori, aderire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
 - i. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed Enti di Previdenza e Assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale, nonché di fronte alle Associazioni di Categoria e ai Sindacati in tutti gli atti amministrativi – assumendo, inter alia, la responsabilità connessa alla funzione di Datore di Lavoro ad ogni effetto di legge – nelle trattative per i contratti e gli accordi aziendali;
 - j. fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale (diverso dal personale dirigente) nel rispetto del budget annuale;
 - k. proporre l'assunzione del personale (ad eccezione dei dirigenti); stipulare, modificare e risolvere, con tutte le clausole opportune, ivi inclusa la clausola compromissoria, contratti di lavoro del personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti e dell'internal auditor (ove nominato); decidere premi, promozioni e miglioramenti economici per il personale dipendente esclusi i dirigenti e l'internal auditor (ove nominato), nell'ambito del piano di incentivazione eventualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione;
 - l. stipulare contratti di collaborazione a progetto, di lavoro interinale e, in generale, qualsiasi contratto di lavoro "atipico"; stipulare, modificare e risolvere contratti di stage, nel rispetto del budget annuale;
 - m. licenziare il personale con esclusione di dirigenti e/o di internal auditor (ove nominato), conformemente alle previsioni contenute nei budget annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati.;
 - n. adottare, se del caso, provvedimenti disciplinari nei confronti di tutto il personale dipendente ad eccezione dei dirigenti e dell'internal auditor (ove nominato);
 - o. firmare ogni atto o documento connesso con il disbrigo di pratiche riguardanti la gestione dei servizi sociali e sanitari e delle attività assistenziali della Società e compiere presso gli enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali tutte le pratiche inerenti i rapporti di lavoro; provvedere a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, in particolare in materia di assicurazioni, indennità, contributi, imposte, tasse, tributi e altro;
 - p. provvedere al pagamento degli stipendi e di ogni altro tipo di importo, comunque dovuto, in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma, dalla Società ai dipendenti in forza di leggi, regolamenti, contratti in genere o accordi generali o particolari;
 - q. provvedere al pagamento degli emolumenti e di ogni altro tipo di importo, comunque dovuto, in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma, dalla Società agli amministratori, sindaci e/o membri di comitati e/o organismi di vigilanza in forza di leggi, regolamenti, contratti in genere o accordi generali o particolari;
 - r. programmare e autorizzare, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, corsi di formazione, seminari, etc., per il personale dipendente;
 - s. conferire incarichi a consulenti e/o professionisti in genere con facoltà di istituire rapporti anche di carattere continuativo, il tutto fino a Euro 200.000,00 per singolo incarico;
 - t. negoziare, sottoscrivere, modificare, rinnovare e risolvere contratti di consulenza e di collaborazione per lo sviluppo del business della Società, anche caratterizzati da un'esclusiva per ambiti geografici e aventi valenza strategica, sino al limite di impegno per singolo accordo di Euro 100.000,00 e complessivo di Euro 500.000,00 annuo;
 - u. presidiare il funzionamento delle strutture organizzative in cui si articola la società;
 - v. redigere e sottoscrivere la corrispondenza della Società;
 - w. ritirare dagli uffici postali lettere ordinarie, raccomandate e assicurate, vaglia postali e telegrafici, plichi e pacchi, documenti, merci, denaro, beni di ogni natura;
 - x. richiedere e ritirare documenti, merci, denaro da imprese di spedizione e di trasporto, uffici doganali, ferrovie pubbliche e private, magazzini pubblici e privati ed altri luoghi di deposito,

- uffici pubblici in genere, firmando le relative ricevute ed atti di quietanza. Compie ogni altro atto o negozio necessario per le suddette finalità con i medesimi;
- y. locare e disdettare cassette di sicurezza o scomparti di casseforti e simili;
 - z. sottoscrivere, modificare, rinnovare, dare disdetta per finita locazione o risolvere, con tutte le clausole opportune, contratti, attivi e passivi, di locazione e di comodato per uffici e locali necessari allo svolgimento dell'attività societaria, purché non di durata ultranovennale; il massimale di spesa annuale sarà pari a Euro 200.000,00 per singolo contratto e complessivamente nei limiti previsti dal budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione;
 - aa. sottoscrivere pratiche relative ad adempimenti anche di natura fiscale che siano necessari, connessi, collegati e conseguenti alla gestione amministrativa ed operativa degli immobili della Società, inclusi gli adempimenti relativi alla registrazione dei contratti;
 - bb. stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modifica e risolvere contratti, attivi e passivi, di qualsiasi genere, ivi compresi quelli di acquisto, vendita, permuta, locazione finanziaria, aventi ad oggetto beni mobili registrati, il tutto sino a Euro 100.000,00 per singola operazione;
 - cc. acquistare, ovvero sottoscrivere contratti di fornitura di servizi e di beni necessari e strumentali all'operatività della Società, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: arredamenti, attrezzature, macchinari, cancelleria e materiale affine, computer, periferiche per computer, software, fotocopiatrici, fax, telefoni, arredi, etc.; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto l'Amministratore Delegato può determinare le relative condizioni contrattuali; il tutto fino a Euro 200.000,00 per singolo ordine;
 - dd. curare, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'attività di immagine, pubblicità e comunicazione, anche a mezzo stampa, relativamente alla Società, compiendo tutti gli atti all'uopo necessari, ivi inclusa la conclusione di contratti di sponsorizzazione, locazione di spazi pubblicitari etc., il tutto fino a Euro 100.000,00 per singolo contratto;
 - ee. assicurare persone e beni mobili ed immobili contro ogni genere di danno e rischio e, a tal fine, negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione di qualsiasi specie, fino a Euro 1.000.000,00 a firma singola per singolo ordine, oltre Euro 1.000.000,00 e sino a Euro 2.500.000,00, a firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - ff. in caso di sinistro, procedere alle denunce, alla nomina di periti, alla liquidazione delle indennità fino a Euro 1.000.000,00 a firma singola per singolo ordine, oltre Euro 1.000.000,00 e sino a Euro 2.500.000,00, a firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'incasso delle indennità senza limiti di importo;
 - gg. richiedere fidejussioni, garanzie o controgaranzie e provvedere agli adempimenti necessari per l'escussione delle stesse, fino a Euro 500.000,00 per nominale fidejussione;
 - hh. firmare atti di manifestazione d'interesse non vincolanti per la Società anche per l'acquisto di beni immobili e/o complessi immobiliari, di aziende e/o rami d'azienda, la costituzione di società, associazioni in partecipazione, consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e/o *joint-venture*, e, in generale per la valutazione di operazioni straordinarie di qualsiasi natura coerenti con la strategia aziendale della Società e del Gruppo, in qualsiasi forma sia in Italia che all'estero;
 - ii. proporre – in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione – al Consiglio di Amministrazione la costituzione di società, associazioni in partecipazione, consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e/o *joint-venture*, e, in generale le operazioni straordinarie di qualsiasi natura coerenti con la strategia aziendale della Società e del Gruppo, in qualsiasi forma sia in Italia che all'estero;
 - jj. concorrere per la Società, in Italia o all'estero, ove applicabile, a: (i) procedure di gare di appalto o concessioni di lavori, servizi e/o forniture di qualsivoglia genere e natura, e/o in generale, a procedure di evidenza pubblica, sia aperte che ristrette, di cui al d. lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni e norme sostitutive e attuative; nonché (ii) procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa applicabile; il tutto sottoscrivendo ogni relativo atto e/o dichiarazione e/o documento, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo: lettere d'invito, bandi di gara, capitolati, etc., ponendo in essere qualsiasi altro adempimento

- e/o formalità necessario/a al fine di consentire la partecipazione della Società alla gara o procedura, nonché la presentazione delle offerte;
- kk. ricevere e richiedere pagamenti di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo, emettendo le fatture dovute e rilasciando le relative quietanze;
 - ll. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni bancari e circolari e vaglia. Accettare, rilasciare quietanza, girare per sconto cessione ed incasso effetti cambiari; accettare e girare per cessione, sconto ed anticipazione titoli rappresentativi di merci. Disporre trasferimenti di fondi da un conto bancario e/o postale ad un altro entrambi della Società. Il tutto senza limiti di importo e con firma singola;
 - mm. esigere crediti, interessi, utili e dividendi, somme di denaro, valori e titoli, rilasciando quietanze e ricevute;
 - nn. provvedere al pagamento di oblazioni, imposte, tasse, interessi di mora, penali, multe, ammende e spese di esazione e contributi senza limiti di importo;
 - oo. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito; preleva somme dai conti intestati alla Società sino a Euro 50.000,00 per singola operazione, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti. Il tutto con firma singola;
 - pp. sottoscrivere, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e finanziamento di qualsiasi tipo, compie tutte le operazioni finanziarie sino alla concorrenza di Euro 500.000,00, per singola operazione e, comunque, nel rispetto del budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tutto con firma singola;
 - qq. disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito in conto corrente sino a Euro 200.000,00 per singola operazione; Il tutto con firma singola;
 - rr. concedere, nel rispetto delle vigenti previsioni di legge e dello Statuto, finanziamenti a Società partecipate e/o controllate, fino ad un massimo di Euro 250.000,00 per singola operazione con un massimo di Euro 250.000,00 annui per ciascuna Società partecipata e/o controllata;
 - ss. autorizzare, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa ricorrenti con carattere annuale fino a Euro 100.000,00 e, aventi effetti pluriennali, nel limite cumulativo di Euro 200.000,00;
 - tt. sottoscrivere, modificare o risolvere, con tutte le clausole opportune, contratti o convenzioni relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti e altri diritti di privativa industriale, licenze d'uso di *hardware* e *software*, etc., il tutto nel limite di Euro 100.000,00 per singolo contratto;
 - uu. sottoscrivere, modificare o risolvere, con tutte le clausole opportune, contratti commerciali attivi di qualsiasi genere, comunque inerenti l'oggetto sociale, con la clientela, ivi compresi quelli di compravendita, permuta, locazione, anche finanziaria, di beni mobili, anche registrati, nonché di fornitura di servizi, fino a Euro 1.500.000,00 per singolo contratto;
 - vv. sottoscrivere, modificare o risolvere, con tutte le clausole opportune, contratti commerciali passivi di qualsiasi genere, comunque inerenti l'oggetto sociale, con i fornitori, ivi compresi quelli di compravendita, permuta, locazione, anche finanziaria, di beni mobili, anche registrati, nonché di fornitura di servizi, fino a Euro 2.000.000,00 per singolo contratto;
 - ww. rilasciare e ricevere ordini di fornitura di beni e servizi;
 - xx. nominare e revocare, nell'ambito dei poteri conferiti, procuratori sia per singoli atti sia per categorie di atti, senza facoltà di subdelega.

Inoltre, nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato Francesca Zaffarami – senza limiti di spesa – le competenze e responsabilità derivanti dalla normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro, ecologia, protezione dell'ambiente esterno e del territorio, prevenzione incendi, nonché gestione degli appalti, unitamente ad ogni altro adempimento connesso ad una corretta gestione degli aspetti di natura tecnica (in particolare, i cosiddetti poteri e doveri del "Datore di lavoro" e del "Committente" ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, del "Legale rappresentante" ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, e quelli relativi a tutta la normativa ambientale), ai fini del costante

rispetto ed adeguamento alle evoluzioni della stessa ed alle regole di buona tecnica nelle materie sopra indicate. Nell'esercizio delle funzioni derivanti dal conferimento dei suddetti poteri, potrà (i) avvalersi della rappresentanza, ad ogni effetto, della Società avanti a tutti gli enti ed organi privati e pubblici preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo, previste dalla normativa generale e, in particolare, con riguardo alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro, alla tutela dell'ambiente, alla prevenzione degli incendi, sia di tutti i più ampi poteri decisionali e di firma attribuiti; (ii) avrà la facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge. Quale destinatario e referente esclusivo di ogni problematica di tipo tecnico connessa alla gestione della Società, l'Amministratore Delegato dovrà fare fronte, tra l'altro, quale:

- a. "Datore di lavoro", agli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi di cui al d.lgs. 81/2008, e successive modifiche e integrazioni, nonché norme attuative e tecniche, provvedendo agli adempimenti di natura formale e sostanziale relativi alla valutazione dei rischi, agli edifici, macchine, attrezzature, dispositivi di protezione individuale e collettiva, alla formazione ed informazione dei lavoratori alla sorveglianza sanitaria, alla nomina del servizio di prevenzione e protezione, alla sorveglianza sull'attività dei lavoratori ed ad ogni altro aspetto afferente la tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e la prevenzione incendi;
- b. "Committente" agli obblighi in materia di cantieri temporanei e mobili ai sensi del d.lgs. 81/2008, e successive modifiche e integrazioni e, in particolare alla sottoscrizione di contratti di appalto e di prestazione d'opera, all'attuazione di tutte le misure di sicurezza e igiene del lavoro previste dalla normativa in materia e di ogni norma riguardante la salvaguardia della salute dei lavoratori a carico del committente attenendosi alle misure generali di tutela di cui al suddetto decreto, e provvedendo ad ogni adempimento connesso alla qualifica di committente;
- c. "Legale rappresentante", agli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, e, quindi, relativi alla gestione dei rifiuti, agli scarichi idrici, alle emissioni atmosferiche, ed in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico, nonché di rumore esterno (a titolo esemplificativo d.lgs. 152/2006, l. 447/1995 e successive modifiche e integrazioni, nonché norme attuative e tecniche), sia sotto il profilo sostanziale che formale, verificando che le emissioni di qualunque genere non superino i limiti di legge, predisponendo la documentazione necessaria, nonché richiedendo ed ottenendo le prescritte autorizzazioni e garantendone il rispetto.

Infine, il Consiglio di Amministrazione nella medesima data ha deliberato che l'Amministratore Delegato Francesca Zaffarami disponga della firma sociale per la rappresentanza della società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione della Società e che lo stesso riferisca trimestralmente sul proprio operato al Consiglio di Amministrazione.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 30 maggio 2019 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

In data 11 giugno 2019 il Sindaco Effettivo avv. Bruno Calzia, nominato dall'assemblea del 30 maggio 2019, ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali ed è subentrato al suo posto il Sindaco Supplente Giulio Saporito.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Vincenzo Maurizio Dispinzeri	Presidente del Collegio Sindacale	Enna, 4 marzo 1962
Manuel Coppola	Sindaco Effettivo	Mugnano di Napoli, 30 agosto 1970
Giulio Saporito	Sindaco Effettivo	Cosenza, 23 settembre 1985
Fausto Pecoraro	Sindaco Supplente	Manduria (TA), 25 dicembre 1987

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Vincenzo Maurizio Dispinzeri

Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Palermo nel 1986. È stato funzionario della Banca d'Italia, fino al 2000, con esperienze maturate principalmente nel settore della Vigilanza, sia presso l'amministrazione centrale, sia presso la sede di Milano. Successivamente ha iniziato la propria carriera da libero professionista, divenendo *partner* di diversi primari studi legali italiani e internazionali. Ha svolto e svolge incarichi quale commissario straordinario o componente del comitato di sorveglianza di diversi intermediari bancari e assicurativi. Alla Data del Documento di Ammissione è consigliere e sindaco di diversi intermediari bancari e finanziari

Manuel Coppola

Ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Pavia nel 1996. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti dal 2012 ed è revisore legale dal 2012. Dal 1995 al 2015 è stato revisore contabile presso la società Mazars S.p.A., con la qualifica di dirigente.

Alla Data del Documento di Ammissione è revisore contabile presso la società BDO Italia S.p.A., con specializzazione in operazioni straordinarie ed operazioni di quotazione. Inoltre, è Dottore Commercialista presso lo Studio Associato Legale e Tributario (S.A.L.T.) di Milano, occupandosi di consulenza legale e revisione contabile.

Giulio Saporito

Ha conseguito la laurea specialistica in Economia Aziendale indirizzo "libera professione e direzione aziendale" presso l'Università della Calabria nel 2011 ed un master in diritto tributario presso la Business School de "il Sole 24 ORE" di Milano. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti dal 2013 ed è revisore legale dal 2013. Dal 2012 al 2013 è stato *Tax consultant* presso lo Studio Legale Tributario CBA di Milano e dal 2013 al 2015 è stato *tax consultant* presso lo studio Russo De Rosa e Associati studio legale tributario

Alla Data del Documento di Ammissione è *international tax senior manager* presso BDO Tax & Law S.r.l. s.t.p. e partecipa, in qualità di relatore, a diversi convegni specialistici aventi ad oggetto tematiche di natura tributaria.

Fausto Pecoraro

Nel dicembre 2009 ha conseguito la laurea triennale in economia aziendale e *management* presso Università Bocconi di Milano. Nel luglio 2012 ha conseguito la laurea magistrale in amministrazione e direzione aziendale presso l'Università degli Studi di Parma.

È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti dal 2016 ed è revisore legale dal 2016.

Dopo aver svolto il tirocinio professionale come dottore commercialista ed esperto contabile dal 2016 è *tax consultant* presso BDO Tax & Law S.r.l. s.t.p.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Vincenzo Maurizio Dispinzeri	REVISE S.r.l.	Socio	Cessata
	CONSULTINVEST PARTECIPAZIONI – S.p.A	Consigliere	In carica
	CONSULTINVEST S.p.A	Consigliere	In carica
	GREEN ARROW CAPITAL SGR S.p.A.	Consigliere	In carica
	AUGUSTUM OPUS SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE S.p.A.	Consigliere	Cessata
	SARA ASSICURAZIONI S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	PIAZZA AFFARI Sim S.p.A.	Membro del Comitato di Sorveglianza	In carica
	CONSULTINVEST INVESTIMENTI - S.I.M. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	FCA BANK S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	RIBES S.p.A.	Consigliere	Cessata
	SCANIA FINANCE ITALY S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	ADVAM SGR S.p.A. - In liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	ESTCAPITAL - Società di gestione del risparmio S.p.A. - In liquidazione	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	Cessata
Manuel Coppola	BDO TAX & LAW S.r.l. s.t.p.	Socio e Procuratore	In carica
	BDO ITALIA S.p.A.	Socio e Procuratore	In carica
	LYSA S.N.C. DI RODOLFO COPPOLA & C.	Socio	In carica
	AXOPOWER S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	ESAUTOMOTION S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	YOU LOG S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
		Sindaco Effettivo	Cessata
	JMA CONSULTANTS EUROPE S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	QUARANTACINQUE S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SONATRACH S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	INTRAUMA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	DIESSE DIAGNOSTICA SENESE S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	DIESSE IMMOBILIARE S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Giulio Saporito	JMA CONSULTANTS EUROPE S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Fausto Pecoraro	JMA CONSULTANTS EUROPE S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello

svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

10.1.3 *Alti Dirigenti*

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha alti dirigenti, fatta eccezione per Francesca Zaffarami.

10.2 *Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e degli Alti Dirigenti*

10.2.1 *Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione*

Si segnala che alcuni degli amministratori dell'Emittente detengono partecipazioni dirette nella Società. Salvo quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Fatto salvo quanto precede, si segnala che nel conteso dell'Ammissione il dott. Antonio Zaffarami è altresì portatore di un ulteriore interesse proprio, perfezionandosi la Cessione, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari. Tale cessione sarà effettuata a favore di determinati investitori istituzioni finanziarie/soggetti industriali, non sue parti correlate, a un prezzo unitario per Azione Ordinaria pari a Euro 1,45 il quale presenta uno sconto di circa il 17% rispetto al prezzo di minimo di offerta delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale. I predetti acquirenti assumeranno nei confronti di Antonio Zaffarami appositi impegni di *lock-up*, di durata pari al 6 mesi meno un giorno decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, sulle Azioni Ordinarie dagli stessi così acquistate.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

10.2.2 *Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale*

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.

10.2.3 *Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti*

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha alti dirigenti, fatta eccezione per Francesca Zaffarami.

10.2.4 *Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati*

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione o di vigilanza.

10.2.5 *Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti*

Ad eccezione degli Accordi di Lock-Up, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente direttamente ed eventualmente detenute dagli stessi.

Per maggiori informazioni sugli Accordi di Lock-Up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021.

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, la dott.ssa Francesca Zaffarami ha un rapporto di lavoro subordinato con l'Emittente, a tempo indeterminato con qualifica di dirigente, ruolo di direttore generale, che prevede un compenso lordo annuo di Euro 66.000,00 (sessantaseimila/00).

Il rapporto di lavoro è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti delle Aziende Industriali e sui compensi percepiti matura il trattamento di fine rapporto di lavoro. Non esistono accordi che prevedono la corresponsione di indennità ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo applicato per i casi di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro

Fatto salvo quanto sopra indicato, alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza con l'Emittente o con le società da questo controllate che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 30 maggio 2019 l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra cinque e nove membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie saranno negoziate sull'AIM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione siano in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies del TUF;

- previsto statutariamente l'obbligo di comunicazione da parte degli Azionisti al superamento di una "Partecipazione Significativa" (come definita nel Regolamento Emittenti AIM) e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione sia stata omessa;
- nominato Francesca Zaffarami quale Investor Relator.

La Società ha altresì approvato: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) la procedura in materia di internal dealing; (iii) la procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e tenuta del registro insider; e (iv) la procedura obblighi di comunicazione al Nominated Adviser, a Borsa Italiana e a Consob.

In data 6 giugno 2019, l'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter del TUF in capo agli amministratori Alessandro Bertani, Carlo Porta e Massimo Vanzi, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità ex art 147-quinquies del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

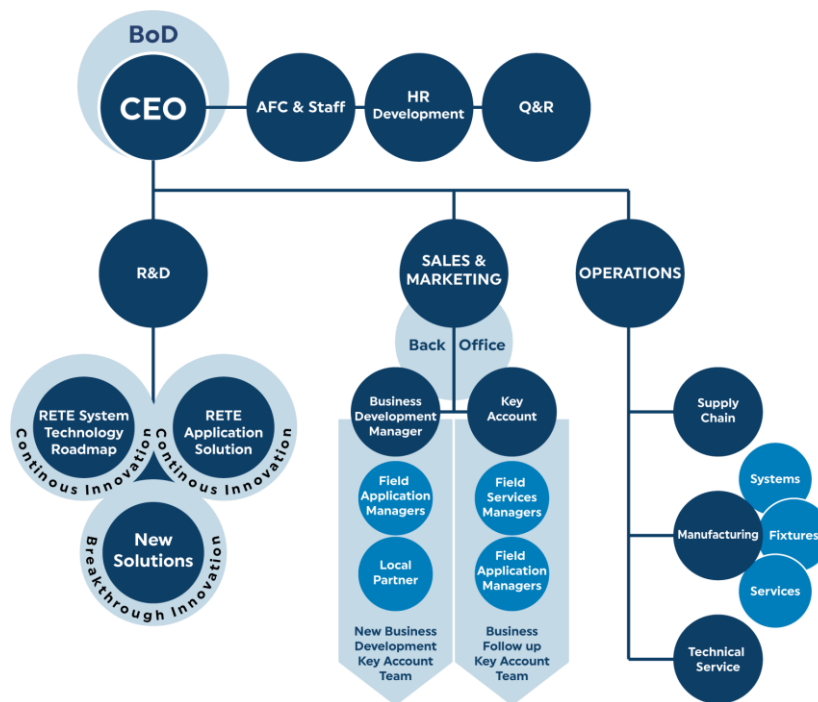
Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e alla Data del Documento di Ammissione.

Categoria	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2018	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	1	0	4
Quadri	7	8	7
Impiegati	64	65	64
Operai	5	7	8
Apprendisti	0	1	2
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	3	5	2
Totale	80	86	87

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società si avvale inoltre di n. 16 lavoratori somministrati.

12.1.1 Organigramma

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale del Gruppo.



12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla data del Documento di Ammissione non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli amministratori dell'Emittente, ne sussistono accordi contrattuali che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione al capitale sociale dell'Emittente.

Fatto salvo quanto precede si segnala che (i) Antonio Zaffarami e Francesca Zaffarami sono azionisti dell'Emittente, per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione, e (ii) nell'ambito della Cessione, il dott. Carlo Porta acquisterà n. 30.000 Azioni Ordinarie.

12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 3.413.599,20 è rappresentato da complessive n. 8.000.000 Azioni di cui n. 7.411.528 Azioni Ordinarie e n. 588.472 Azioni a Voto Plurimo.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato di ELES alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di azioni detenute dagli azionisti, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto, considerando i diritti di voto connessi alle Azioni a Voto Plurimo.

Nome e Cognome / denominazione	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
Antonio Zaffarami	4.222.137	52,78%	46,01%
Carla Franceschin	1.757.474	21,97%	19,15%
Gepafin S.p.A.	1.431.917	17,90%	15,60%
Francesca Zaffarami	588.472	7,35%	19,24%
Totale	8.000.000	100%	100%

* Francesca Zaffarami è titolare di Azioni a Voto Plurimo.

Si segnala che in data 24 novembre 2014 Gepafin ha sottoscritto n. 377.160 azioni della Società, rappresentative di una quota pari al 17,9% del capitale sociale a titolo di finanziamento. In data 30 maggio 2019 il dott. Antonio Zaffarami e Gepafin hanno sottoscritto un atto per l'estinzione anticipata del finanziamento e il contestuale riacquisto di n. 1.288.725 Azioni Ordinarie dell'Emittente di proprietà di Gepafin (pari al 16,11% del capitale sociale) da parte di Antonio Zaffarami (il "Riacquisto"). L'efficacia del Riacquisto è sospensivamente condizionata all'ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su AIM Italia da parte di Borsa Italiana S.p.A. e il regolamento dell'operazione è previsto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Si segnala che alla Data di Inizio delle Negoziazioni diverrà efficace la Cessione.

Contestualmente all'entrata in vigore dello Statuto, alla Data di Ammissione, n. 588.472 Azioni Ordinarie di titolarità di Francesca Zaffarami si sono convertite in Azioni a Voto Plurimo nel rapporto di una Azione a Voto Plurimo per ogni Azione Ordinaria.

Premesso che in data 30 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva determinato che le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale sarebbero state offerte ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo di Euro 1,70 ed un massimo di Euro 1,90, in data 11 giugno 2019 il prezzo di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie è stato fissato ad Euro 1,90.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, quale risultante ad esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 1,90 per Azione Ordinaria, perfezionatasi la Cessione, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Nome e Cognome / denominazione	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
--------------------------------	------------------	------------------------	-------------------

Antonio Zaffarami	4.222.862	37,85%	34,24%
Carla Franceschin	1.757.474	15,75%	14,25%
Francesca Zaffarami*	588.472	5,27%	14,31%
Gepafin S.p.A.	143.192	1,28%	1,16%
Mercato ⁽¹⁾	4.445.000	39,84%	36,04%
Totale	11.157.000	100%	100%

(1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

* Francesca Zaffarami è titolare di Azioni a Voto Plurimo.

Nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento Carla Franceschin ha concesso al Global Coordinator una opzione di prestito, sino ad un massimo di n. 529.000 Azioni Ordinarie, per un controvalore complessivo non superiore ad Euro 900.000 circa, pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'offerta dell'Aumento di Capitale, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dello stesso (l'"**Opzione di Over Allotment**").

In data 11 giugno 2019, il Global Coordinator ha esercitato l'Opzione di Over Allotment per n. 473.000 Azioni Ordinarie.

Il Global Coordinator sarà tenuto - entro il trentesimo giorno successivo alla data di inizio negoziazioni delle azioni – alternativamente a (i) restituire un numero di Azioni Ordinarie pari a quello complessivamente ricevuto in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment restituendo le Azioni Ordinarie eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe (come di seguito definita)..

Infatti, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il collocamento Carla Franceschin ha concesso al Global Coordinator una opzione di acquisto sino ad un massimo di n. 529.000 Azioni Ordinarie, per un controvalore complessivo non superiore ad Euro 900.000 circa, pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'offerta dell'Aumento di Capitale, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Over Allotment nell'ambito del collocamento e dell'attività di stabilizzazione nell'ambito dell'offerta (l'"**Opzione Greenshoe**").

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente su AIM Italia.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino a 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni Ordinarie in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, quale risultante ad esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 1,90 per Azione Ordinaria, perfezionatasi la Cessione e assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 473.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Opzione Greenshoe.

Nome e Cognome / denominazione	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
Antonio Zaffarami	4.222.862	37,85%	34,24%

Carla Franceschin	1.284.474	11,51%	10,41%
Francesca Zaffarami*	588.472	5,27%	14,31%
Gepafin S.p.A.	143.192	1,28%	1,16%
Mercato ⁽¹⁾	4.918.000	44,08%	39,87%
Totale	11.157.000	100%	100%

(1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

* Francesca Zaffarami è titolare di Azioni a Voto Plurimo.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, quale risultante ad esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 1,90 per Azione Ordinaria, perfezionatasi la Cessione e assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 473.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Opzione Greenshoe, all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i titolari dei Warrant.

Nome e Cognome / denominazione	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
Antonio Zaffarami	6.334.293	37,85%	35,36%
Carla Franceschin	1.926.711	11,51%	10,76%
Francesca Zaffarami*	882.708	5,27%	11,50%
Gepafin S.p.A.	214.788	1,28%	1,20%
Mercato ⁽¹⁾	7.377.000	44,08%	41,18%
Totale	16.735.500	100%	100%

(1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

* Delle n. 882.708 Azioni detenute da Francesca Zaffarami, n. 588.472 sono Azioni a Voto Plurimo.

Per maggiori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del presente Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per effetto dell'entrata in vigore dello Statuto, il capitale sociale l'Emittente oltre che dalle Azioni Ordinarie sarà composto da azioni portatrici di diritti di voto plurimo le quali daranno ai rispettivi titolari diritto a 3 voti ciascuna (le "Azioni a Voto Plurimo").

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato di diritto dal dott. Antonio Zaffarami ai sensi dell'articolo 2359 c.c..

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale, perfezionatasi la Cessione e la cessione delle n. 473.000 Azioni Ordinarie oggetto dell'Opzione Greenshoe, nessun soggetto controllerà l'Emittente.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Patto Parasociale

In data 30 maggio 2019 gli azionisti Antonio Zaffarami e Carla Franceschin al fine di assicurare uniformità di indirizzo alla gestione della Società e stabilità degli assetti proprietari, hanno sottoscritto un patto parasociale (di seguito, il "**Patto Parasociale**") avente durata di cinque anni dalla Data di Ammissione, istituendo un sindacato per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee della Società nonché un sindacato di blocco per i trasferimenti delle Azioni di cui gli stessi sono e saranno, tempo per tempo, titolari (le "**Azioni Sindacate**").

Il Patto Parasociale dispone che le Parti si impegnino a consultarsi, prima di ogni assemblea della Società, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, per discutere e concordare, in buona fede, una comune linea di condotta e una comune espressione di voto su ogni punto all'ordine del giorno. In particolare, ai sensi del Patto Parasociale, le Parti si sono, inoltre, impegnate (i) a ogni rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale a presentare una lista congiunta di candidati, per ciascuno dei due organi, in conformità a quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge statutarie e regolamentari pro tempore vigenti; e (ii) a nominare congiuntamente gli eventuali sostituti nell'ipotesi di cessazione anticipata dalle suddette cariche.

Il Patto Parasociale prevede, inoltre, che nel caso in cui una delle parti decida di trasferire le Azioni Sindacate (per tale intendendosi qualsiasi negozio od atto, a qualsiasi titolo, anche gratuito), all'altra parte spetti il diritto di prelazione.

Per informazioni sugli effetti di potenziali mutamenti del controllo societario si rinvia alle disposizioni statutarie in materia di offerta pubblica di acquisto nonché alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.7 del Documento di Ammissione.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 6 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura OPC**"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

L'Emittente ha effettuato operazioni con Parti Correlate concluse secondo le normali condizioni di mercato.

Nelle tabelle seguenti si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate al 31 marzo 2019 e al 31 dicembre 2018, escluse le società che rientrano nel perimetro di consolidamento. Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Nel prospetto che segue sono indicati i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel primo trimestre 2019 e nel corso dell'esercizio 2018 tra il Gruppo e le parti correlate società correlate:

31 mar 2019						
Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	125	0	0	0	0	0
Totale	125	0	0	0	0	0

31 dic 2018						
Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	125	0	0	0	0	15
Totale	125	0	0	0	0	15

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato e nel primario interesse della Società Emittente.

Il debito finanziario di Euro 125 migliaia si riferisce al saldo residuo da corrispondere agli azionisti per l'acquisto di un terreno avvenuto nel 2013.

Di seguito si riportano i dettagli di tutte le operazioni con le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, dai dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo e gli stretti familiari di uno di tali soggetti:

(Importi in Euro migliaia)	31 mar 19	31 dic 18
Compensi al Consiglio di amministrazione e Dirigenti con responsabilità strategiche	18	150
Totale emolumenti	18	150

I rapporti con le parti correlate dal 31 marzo 2019 alla data di approvazione del Documento di Ammissione non hanno subito variazioni di rilievo.

14.1 Contratto ELES SING

In data 1 aprile 2010 l'Emittente e ELES Semiconductor Equipment Singapore Pte. Ltd. ("**ELES SING**") hanno concluso un contratto per l'attività di rappresentanza di commerciale e servizi di assistenza post vendita (il "**Contratto ELES SING**").

Ai sensi del Contratto ELES SING, ELES SING ha il diritto di rappresentare e vendere i prodotti di ELES e di operare quale centro di assistenza specializzato nei seguenti paesi: Singapore, Cina, Filippine, e Malesia (i "**Territori**"). Le attività includono (i) promozione e vendita dei prodotti; (ii) *set-up* ed installazione dei prodotti; (iii) assistenza (in garanzia e non) dei prodotti dell'Emittente.

Il Contratto ELES SING prevede espressi obblighi di esclusiva e di non concorrenza a carico di ELES SING e nei confronti dell'Emittente. In particolare sono previsti:

- un'espressa obbligazione a carico dei dipendenti di ELES SING di non porre in essere attività che siano in contrasto con quelle di ELES per il periodo di validità del Contratto ELES SING e per i tre anni successivi dalla sua scadenza;
- un'espressa obbligazione a carico di ELES SING a non offrire direttamente o indirettamente i prodotti dell'Emittente una volta terminato il Contratto ELES SING e per i 5 anni successivi.

Il Contratto ELES SING prevede che i corrispettivi per le attività svolte da parte di ELES SING vengano riconosciuti in misura percentuale variabile tra il 10% e il 15% del valore dell'attività prestata anche in base alla circostanza che la stessa riguardi nuovi clienti o clienti già acquisiti.

Il contratto ha una durata pari a 2 anni ed è previsto il tacito rinnovo, salvo il caso in cui una delle parti comunichi all'altra che intende recedere con un preavviso di almeno 60 giorni.

Ai sensi del Contratto ELES SING, ELES SING si è impegnata, *inter alia*:

- a garantire la presenza di personale qualificato per lo svolgimento delle attività rilevanti;
- inviare ad ELES report periodici sulle attività svolte;
- informare ELES sullo sviluppo dei mercati;
- eseguire le attività previste dal Contratto ELES SING e mantenere un elevato standard di qualità delle prestazioni effettuate.

Il contratto è regolato dalla legge italiana ed è prevista la competenza del foro di Roma nel caso dovessero sorgere eventuali controversie.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale sociale

15.1.1 *Capitale sociale sottoscritto e versato*

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 3.413.599,20, suddiviso in 8.000.000 azioni prive del valore nominale di cui n. 7.411.528 Azioni Ordinarie e n. 588.472 Azioni a Voto Plurimo.

Si segnala che contestualmente all'entrata in vigore dello Statuto, alla Data di Ammissione, n. 588.472 Azioni Ordinarie di titolarità di Francesca Zaffarami si sono convertite in Azioni a Voto Plurimo nel rapporto di un'Azione a Voto Plurimo per ogni Azione.

15.1.2 *Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali*

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

15.1.3 *Azioni proprie*

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non detiene azioni proprie.

15.1.4 *Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 *Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale*

In data 30 maggio 2019 l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

In data 30 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'Aumento di Capitale Warrant, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, paragrafo 15.1.7.

Ad eccezione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6 *Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo*

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dei membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7 *Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione*

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 3.413.599,20, suddiviso in 8.000.000 azioni prive del valore nominale di cui n. 7.411.528 Azioni Ordinarie e n. 588.472 Azioni a Voto Plurimo.

Si segnala che contestualmente all'entrata in vigore dello Statuto, alla Data di Ammissione, n. 588.472 Azioni Ordinarie di proprietà di Francesca Zaffarami si sono convertite in Azioni a Voto Plurimo nel rapporto di un'Azione a Voto Plurimo per ogni Azione.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito nel 1990 in forma di società a responsabilità limitata con un capitale sociale di Lire 20.000.000.

In data 10 ottobre 1990 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 20.000.000 a Lire 99.000.000.

In data 21 giugno 1994 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 99.000.000 a Lire 199.000.000.

In data 24 giugno 1998 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 199.000.000 a Lire 500.000.000.

In data 23 giugno 2000 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato (i) la trasformazione della forma giuridica in società per azioni e (ii) di aumentare il capitale sociale da Lire 500.000.000 a Euro 500.000.

In data 4 aprile 2001 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 500.000 ad Euro 623.526.

In data 5 luglio 2001 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 623.526 a Euro 1.550.000.

In data 24 maggio 2002 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 1.550.000 a Euro 2.511.000.

In data 28 aprile 2004 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato la fusione per incorporazione della società ELES Power Equipment S.r.l..

In data 28 ottobre 2010 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato la fusione per incorporazione della società 2TS S.r.l. Thermo Transforming Solutions.

In data 20 gennaio 2014 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.511.000 a Euro 2.802.600.

In data 24 novembre 2014 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.802.600 a Euro 3.413.599,20.

In data 30 maggio 2019 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

1. di approvare la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, da eseguirsi in una o più *tranche*, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del cod. civ., per massimi Euro 6.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespreso, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia (l'"**Aumento di Capitale**"), da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati (come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 35, comma 1, lettera d) del regolamento Consob adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i.) e ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE) (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), esclusa l'Italia, che siano investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE;

2. di stabilire che l'Aumento di Capitale debba essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2019, e comunque, entro la data ultima di regolamento del Collocamento Istituzionale, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta stabilendosi sin d'ora che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a detto aumento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'Aumento di Capitale;
3. di prevedere che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito dell' Aumento di Capitale nonché dell'offerta stessa sia sospensivamente condizionata al rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia e a tutti i fatti che per legge costituiscono condizioni d'efficacia o di validità della delibera stessa
4. di conferire al Consiglio di Amministrazione della Società la più ampia delega per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione di ogni tranche che il Consiglio di Amministrazione riterrà necessari e/o utili per l'esecuzione di tutto quanto precedentemente deliberato con facoltà, tra l'altro, di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia; di stabilire il puntuale ammontare dell'Aumento di Capitale ed il numero delle azioni da emettere di fissare il prezzo finale di emissione del collocamento, il tutto nel rispetto del principio di cui all'art. 2346, quinto comma del Codice Civile e di quanto stabilito dall'art. 2438 del Codice Civile.
5. (i) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega entro la scadenza del quinto anno successivo alla delibera, ossia il 30 maggio 2024, di aumentare, in una o più volte ed in via scindibile o inscindibile, il capitale sociale a pagamento con o senza warrant e anche a servizio dell'esercizio degli warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile per massimi nominali Euro 4.000.000,00 fermo restando che in esecuzione di detta delega potranno essere emesse massime n. 8.000.000 di azioni e di modificare conseguentemente il testo dello Statuto (la "**Delega**"). I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della delega per il suddetto aumento del capitale, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a beni mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della Società o delle società da questa partecipate o comunque connesse al settore in cui essa opera, nonché al valore del patrimonio netto della Società risultante dall'ultimo bilancio approvato;
6. di dare atto che l'efficacia della delibera che precede è sospensivamente condizionata e subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società presso il mercato AIM Italia entro il 31 dicembre 2019 e a tutti i fatti che per legge costituiscono condizioni d'efficacia o di validità della delibera stessa.

In esecuzione di detta Delega, in data 30 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, inter alia:

1. di emettere – a valere sulla delega ex art. 2443 del Codice Civile concessa dall'assemblea della Società del 30 maggio 2019 – massimi numero 11.529.000 Warrant denominati "Warrant Eles 2019-2024", il cui contenuto e la cui disciplina sono previsti dal Regolamento, anch'esso oggetto di approvazione di tale, alle seguenti condizioni:
 - (a) i Warrant verranno assegnati gratuitamente, e senza necessità di ulteriori richieste, agli azionisti della società, nel rapporto di 1 Warrant per ogni 1 Azione posseduta secondo le modalità indicate nel relativo Regolamento;
 - (b) i Warrant sono validi per la sottoscrizione di massime numero 5.764.500 azioni di compendio ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.P.A. rivenienti dall'apposito aumento di capitale di cui alla successiva deliberazione;
 - (c) i Warrant saranno ammessi alle negoziazioni sul AIM Italia, sistema multilaterale si negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
2. di aumentare il capitale sociale – a valere sulla delega ex art. 2443 del Codice Civile concessa dall'assemblea della Società del 30 maggio 2019 – a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di massimi Euro 12.681.900 di cui massimi nominali

Euro 2.882.250, a servizio dell'esercizio dei Warrant (l' "**Aumento di Capitale Warrant**"), mediante emissione, in una o più *tranches*, di massime numero 5.764.500 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare ("**Azioni di Compendio**") da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione del rapporto di numero 1 Azione di Compendio ogni numero 2 Warrant posseduti, alle seguenti condizioni:

- (a) le Azioni di Compendio del presente aumento potranno essere sottoscritte durante il periodo di esercizio dei Warrant previsto nel relativo Regolamento, entro il termine finale fissato al 31 luglio 2024;
 - (b) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio, da versare integralmente all'atto della sottoscrizione, è pari a Euro 2,00 aumentato del 2,5% su base annua per azione con imputazione di Euro 0,5 a capitale sociale per ciascuna Azione di Compendio sottoscritta e la restante parte a sovrapprezzo;
 - (c) l'aumento sarà liberato contestualmente a ciascuna sottoscrizione e manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, nei termini stabiliti dal Regolamento, salvi gli adempimenti di legge;
 - (d) di fissare al 31 luglio 2024 il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, del Codice Civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine;
3. di dare atto che l'efficacia della delibera è sospensivamente condizionata alle medesime condizioni cui è subordinata l'efficacia del conferimento della Delega da parte dell'assemblea straordinaria del 30 maggio 2019 e, pertanto, all'ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. entro il 31 dicembre 2019;
 4. di dare mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato mandato, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri ed anche tramite procuratori speciali dagli stessi singolarmente nominati, per: (i) procedere all'esecuzione dell'aumento di capitale al servizio dei Warrant secondo le previsioni del Regolamento approvato; (ii) provvedere a rendere esecutive le deliberazioni di cui sopra, stabilendo, in particolare, tempi e modalità, ferma l'iscrizione delle delibere presso il Registro delle Imprese, della messa a disposizione dei soci dei Warrant e delle Azioni di Compendio, di concerto, ove necessario, con le autorità di gestione del mercato, nonché per predisporre e diffondere tutte le informazioni eventualmente richieste dalla normativa vigente; (iii) per dare attuazione alla deliberazione, ivi inclusi – a titolo esemplificativo - la possibilità di sottoscrivere e apportare ogni opportuna modifica/integrazione ai documenti connessi o comunque collegati alla finalizzazione del processo per l'emissione (ivi incluse le modifiche al Regolamento) e l'ammissione su AIM Italia ed inizio negoziazioni dei Warrant e delle Azioni di Compendio;

Inoltre, sempre in data 30 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di:

1. di stabilire che l'offerta delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale abbia inizio alle ore 9.00 del giorno 6 giugno 2019 e termini alle ore 13.00 del giorno 11 giugno 2019 ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta ovvero di prorogarne la durata;
2. di stabilire che in attuazione dell'Aumento di Capitale saranno offerte massime n. 3.529.000 azioni ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo di Euro 1,70 ed un massimo di Euro 1,90 di cui Euro 0,166 (nel caso in cui il prezzo finale di offerta fosse fissato al valore minimo della forchetta su indicata) ovvero Euro 0,186 (nel caso in cui il prezzo finale di offerta fosse fissato al valore massimo della forchetta su indicata) a titolo di capitale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo, fermo restando che l'effettivo numero di azioni che saranno emesse sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà determinato in prossimità della chiusura dell'offerta;
3. di stabilire che l'adesione all' Aumento di Capitale dovrà avvenire attraverso la sottoscrizione di un minimo di n. 1000 azioni (il c.d. lotto minimo) o suoi multipli, fermo restando che qualora le offerte di sottoscrizione di azioni dovessero essere maggiori rispetto al numero di lotti minimi a disposizione l'allocazione avverrà applicando i seguenti criterio di riparto:

- caratteristiche dell'ordine (es. livello di prezzo, eventuali limiti di prezzo, *timing* di inserimento, quantità in senso assoluto rispetto alla *size* del collocamento);
 - caratteristiche dell'investitore;
 - partecipazione e ricettività dell'investitore nelle varie fasi del processo (es. *pilot fishing*, *premarketing*, *roadshow*);
 - eventuali conflitti di interesse dell'investitore;
 - ulteriori fattori da considerare caso per caso;
4. di conferire al Presidente Antonio Zaffarami ed al Vice Presidente Francesca Zaffarami, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per modificare termini, le modalità e le altre condizioni dell'Aumento di Capitale, con facoltà a titolo esemplificativo ma non esaustivo di stabilire il numero effettivo di azioni da emettere, di determinare in prossimità della chiusura dell'offerta, il prezzo definitivo delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale nonché di stabilire la proroga o la chiusura anticipata dell'offerta delle azioni rivenienti dall' Aumento di Capitale.

15.2 Atto costitutivo e Statuto Sociale

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto Sociale la Società ha per oggetto:

- la progettazione, la costruzione e la commercializzazione di sistemi di test per l'affidabilità e la qualità di componenti microelettronici, di alimentatori elettronici e di apparecchi elettrici ed elettronici in genere;
- il commercio di ogni tipo di sistemi ed apparecchiature elettriche ed elettroniche e di loro parti;
- la progettazione, la realizzazione, l'implementazione e la commercializzazione di programmi e sistemi informatici;
- la costruzione, la commercializzazione e il noleggio di stufe termostatiche, camere climatiche, sistemi di controllo per l'energia, apparecchiature per il condizionamento termico, biomedicali e da laboratorio, impianti di refrigerazione per processi industriali di ogni tipo, relative parti meccaniche, alimentatori, apparecchi elettrici ed elettronici in genere;
- l'ideazione, la produzione, la distribuzione e lo sviluppo di sistemi innovativi per il trasporto e la logistica avanzata, per la protezione e la tutela dell'ambiente;
- la ricerca, lo sviluppo, la costruzione e la commercializzazione di fonti alternative per la produzione di energia elettrica e di prodotti a risparmio energetico, nonché di prodotti per l'automazione industriale e domotica;
- l'attività formativa e convegnistica di qualsiasi genere e tipo, promuovendo all'occorrenza e in forma complementare strutture integrate anche mediante sistemi di dialogo con l'apparato produttivo;
- la consulenza nonché assistenza tecnica di ogni tipo, prevalentemente per le attività fino ad ora elencate;
- la progettazione, costruzione e commercializzazione di sistemi di automazione industriale;
- l'acquisto, permuta, vendita, gestione, locazione, costruzione di beni immobili sia rustici che urbani, la costituzione di diritti reali ed immobiliari in genere.

Essa può inoltre compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria, quest'ultima in via non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, ritenuta dall'organo amministrativo necessaria ed utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, ed ancora in via non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, assumere direttamente ed indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società ed imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare garanzie e fidejussioni anche nell'interesse di terzi.

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto della Società riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del codice civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto sociale riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto della Società disponibile sull'indirizzo web www.eles.com e alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, costituito da un numero di consiglieri compreso tra 3 (tre) e 9 (nove), nominati anche tra soggetti non soci. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra cinque e nove membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo le modalità di seguito elencate.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del Codice Civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, ed indicano almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter del TUF. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-quinquies TUF. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro le ore 13.00 almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i curricula professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 5 (cinque) giorni prima dell'Assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di Azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno uno; e
- il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste stesse.

In caso di presentazione di una sola lista, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tutti i candidati della lista unica.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero di Amministratori Indipendenti richiesti dallo Statuto, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, saranno sostituiti con i candidati indipendenti secondo l'ordine progressivo non eletti della stessa lista, ovvero, in difetto, con i candidati indipendenti non eletti delle altre liste secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero di Amministratori Indipendenti richiesto dallo Statuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti di indipendenza.

Il venir meno dei requisiti di onorabilità previsti ex art.147-quinquies TUF, comporterà la decadenza dalla carica dell'Amministratore.

Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi ragione, uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile mediante cooptazione di candidati con pari requisiti. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia stato eletto mediante voto di lista verrà cooptato il primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica.

Qualora per qualsiasi ragione la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto nell'articolo 21 articolo, a tale nomina provvederà l'Assemblea con le maggioranza di legge.

Resta fermo l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori indipendenti sopra stabilito.

Se, per qualunque causa, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede legale, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione viene fatta dal Presidente, o in sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, con qualsiasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento, ivi compresi telegramma, messaggio di posta

elettronica raccomandata a mano e raccomandata con avviso di ricevimento almeno cinque giorni prima a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo diverse previsioni di legge. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I Consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provveda l'Assemblea; può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono il Presidente nei casi di assenza o di impedimento o un Segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'Amministratore designato dagli intervenuti.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'articolo 2381 del Codice Civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente e il Vice Presidente determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli Amministratori muniti di deleghe, se nominati, forniscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per audio o video conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere e trasmettere documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il soggetto che presiede la riunione e il segretario.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze spettanti all'assemblea ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto.

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limiti alcuni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza spetta al Vice Presidente, se nominato. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente. La rappresentanza della Società, per singoli atti ed operazioni, può essere conferita con apposita delibera dal Consiglio di Amministrazione anche a componenti di esso che non siano il Presidente o il Vice Presidente.

In caso di nomina di Consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono indicati con un numero progressivo.

Le liste presentate dagli azionisti si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 148, comma 4 TUF.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del Codice Civile) e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale possono concorrere a presentare e votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Fermi restando i requisiti e le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti e disciplinati dalle norme regolamentari applicabili, non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro le 13.00 almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i curricula vitae professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 7 (sette) giorni prima dell'Assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di Azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, n eppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti,

sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

L'elezione dei sindaci sarà comunque soggetta alle disposizioni di legge e ai regolamenti di volta in volta vigenti. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste stesse. Alla carica di Presidente del Collegio Sindacale è nominato il sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, inclusi quelli di onorabilità ex art.148, comma 4 TUF, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo subentra, fin alla successiva Assemblea, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.

Le precedenti statuizioni in materia di elezioni dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata una sola lista, ovvero non siano presentate liste, oppure nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, decadenza o rinuncia. In tali casi l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale può tenere le proprie riunioni per audio o video conferenza, con le modalità sopra precisate per il Consiglio di Amministrazione.

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale alla Data di Ammissione sarà suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie salvo essere dotate del diritto di poter esprimere 3 voti per ciascuna Azione a Voto Plurimo nella assemblee ordinarie e straordinarie delle Società. Le Azioni a Voto Plurimo possono essere convertite, in tutto o in parte, e anche in più tranches, in Azioni - a semplice richiesta - in ragione di una Azione per ogni Azione a Voto Plurimo. Le Azioni a Voto Plurimo sono automaticamente convertite in Azioni Ordinarie nello stesso rapporto in caso di trasferimento delle stesse a soggetti che non siano titolari di Azioni a Voto Plurimo, fatti espressamente salvi i trasferimenti *mortis causa* a favore di discendenti in linea retta.

15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

L'articolo 11 dello Statuto Sociale esclude espressamente il diritto di recesso per i possessori di Azioni in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione di limiti alla circolazione delle Azioni.

È altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni dall'AIM Italia, fermo restando che non spetta il

diritto di recesso in caso di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Le deliberazioni delle assemblee speciali, richieste dall'art. 2376 c.c. per l'approvazione delle deliberazioni che pregiudicano i diritti di una categoria di azioni, sono validamente assunte con le maggioranze previste dalla legge per l'assemblea straordinaria; la procedura delle assemblee speciali è disciplinata dalle norme contenute nello Statuto con riferimento all'assemblea.

In ogni caso è esclusa la necessità di approvazione ai sensi del citato art. 2376 del codice civile di deliberare assembleari aventi ad oggetto la, e/o connesse a:

- (i) la quotazione delle Azioni su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione; e
- (ii) gli aumenti di capitale da attuarsi mediante l'emissione di Azioni Ordinarie e di Azioni a Voto Plurimo qualora:
 - (a) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo sia proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e di Azioni a Voto Plurimo in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera e
 - (b) le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle Azioni Ordinarie e alle Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che:
 - (x) le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo e
 - (y) in assenza di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, le Azioni a Voto Plurimo si convertiranno automaticamente in Azioni in ragione di una Azione per ogni Azione a Voto Plurimo e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge.

15.2.5 *Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente*

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto sociale contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto della Società disponibile sull'indirizzo www.eles.com e alla normativa applicabile.

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto l'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società ai sensi dell'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile.

L'Assemblea è convocata in qualsiasi luogo del Comune in cui ha sede la Società, a scelta dell'organo amministrativo, o in altro luogo, purché in Italia.

L'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in alternativa su Il Sole 24 Ore.

Diritto di intervento e voto

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Presidenza dell'Assemblea

L'articolo 19 dello Statuto prevede l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vice Presidente, ove nominato, o dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

L'Assemblea, su designazione del Presidente, nomina un Segretario anche non Socio e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori scegliendoli fra gli azionisti o i rappresentanti di azionisti.

Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'Assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza dei soci presenti; nello stesso modo si procederà alla nomina del segretario.

Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge, sull'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata nonché nelle ipotesi di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia ovvero le deliberazioni che abbiano come effetto quello – anche indiretto – di determinare la revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle Azioni della Società. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni statutarie, sulla nomina, sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente prevista dalla legge alla sua competenza. L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile. I quorum stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

I quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi - nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggioranza sia previsto - altresì il diritto di voto plurimo.

Fermo quanto sopra, qualsiasi delibera – anche eventualmente di competenza dell'assemblea straordinaria – che abbia come effetto, anche indiretto, quello di determinare l'esclusione o la revoca delle Azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione) debbono essere approvate col voto favorevole del 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea o con la diversa percentuale eventualmente stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia ovvero da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione di tale delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, Azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

15.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto di seguito indicato, lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

15.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto prevede espressamente all'articolo 13 un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti qualora il numero delle proprie Azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM.

Il raggiungimento o il superamento della Partecipazione Significativa costituiscono un cambiamento (il

“**Cambiamento Sostanziale**”) che deve essere comunicato entro 4 (quattro) giorni di mercato aperto, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il Cambiamento Sostanziale secondo i termini e le modalità prevista dalla Disciplina sulla Trasparenza. Tale modifica verrà comunicata anche al pubblico attraverso il sito web della Società.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di comunicazione al Consiglio di Amministrazione delle Partecipazioni Significative troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 del TUF anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia).

In deroga a quanto previsto dal Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui tale Regolamento preveda che la Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione da Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso degli ultimi 12 (dodici) mesi da parte del soggetto tenuto all'obbligo di acquisto o che è titolare del diritto di acquisto, nonché da soggetti operanti di concerto con tale soggetto e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto.

Qualora il superamento della soglia di cui all'articolo 106, comma 1, del TUF, nonché della soglia prevista all'articolo 108 del TUF, non sia accompagnato dalla relativa comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al mercato, nonché ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili, all'autorità di vigilanza, e alla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria o dall'adempimento delle previsioni dell'articolo 108 del TUF nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata, ciò comporta la sospensione del diritto di voto su tutta la partecipazione detenuta, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

15.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto della Società non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

16. CONTRATTI RILEVANTI

16.1 Contratti rilevanti

16.1.1 Contratto ATS

In data 22 agosto 2018 l'Emittente e ATS Engineering Ltd. ("**ATS**"), società di diritto israeliano, hanno concluso un contratto per la cessione da parte di ATS di quote del proprio capitale sociale a favore dell'Emittente (il "**Contratto ATS**").

Ai sensi del Contratto ATS, a fronte di un investimento di Euro 375.000 sono state assegnate all'Emittente 984 quote di ATS, pari al 7,3% del capitale sociale a fonte di una valutazione complessiva di ATS pari a Euro 5.137.000, effettuata da un soggetto terzo indipendente.

Il Contratto ATS prevede che nel caso in cui ELES intenda dismettere la propria partecipazione in ATS o trasferirla a terzi, sia tenuta a comunicarlo ad ATS che è titolare di un diritto di prelazione da esercitare nel termine di 30 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione. In tal caso, ATS acquisterà la partecipazione ai medesimi termini e condizioni definiti tra ELES ed il terzo acquirente.

Ai sensi del Contratto ATS è riconosciuto ad ELES un diritto di opzione per acquisire ulteriori quote del capitale sociale di ATS, fino al 20% dello stesso alla data dell'esercizio del diritto di opzione. Il diritto di opzione ha validità per 24 mesi a decorrere dalla data del *closing* dell'operazione di acquisto delle quote ai sensi del Contratto ATS. Il *closing* dell'operazione è avvenuto il 22 agosto 2018.

Il Contratto ATS è regolato dalla legge israeliana ed è prevista la giurisdizione esclusiva della corte di Tel Aviv.

Inoltre, con atto separato sottoscritto nella medesima data, l'Emittente e ATS hanno concluso un atto modificativo del Contratto ATS ai sensi del quale entrambe le parti si sono impegnate a nominare un consulente locale israeliano per la determinazione del valore di ATS (l'"**Accordo Modificativo ATS**") al fine di procedere ad un aggiustamento del prezzo o alla modifica della partecipazione detenuta dall'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione il consulente ancora non è stato individuato.

16.1.2 Contratto RTI

In data 24 maggio 2017 con atto ai rogiti del notaio dott. Paolo Cirilli l'Emittente, Free Energy Saving S.r.l. ("**FES**") e Sistematica S.p.A. hanno concluso un contratto per la costituzione di un raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 (il "**Contratto RTI**" e l'"**RTI**"), individuando la società Free Energy Saving S.r.l. quale capofila.

La costituzione dell'RTI si è resa necessaria al fine di dare attuazione al progetto denominato "AMICO" (il "**Progetto AMICO**") presentato in data 7 novembre 2016 dalle società su citate nell'ambito del "POR FESR 2014-2020 – Bando a sostegno dei progetti complessi di Ricerca e Sviluppo" (il "**Bando**") approvato dalla Regione Umbria. Per maggiori informazioni relativamente all'agevolazione riconosciuta all'Emittente nell'ambito del Bando, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.3 del Documento di Ammissione.

Il Progetto AMICO è un progetto di ricerca per lo sviluppo di un sistema di gestione avanzata delle micro *smart grid* in linea con i nuovi *standard* operativi. Il sistema sarà in grado di garantire la distribuzione intelligente dell'energia all'interno della *smart grid* mediante l'uso ottimale dei sistemi di *storage* e attraverso la gestione automatica delle richieste *online* operate dal PEM (*Power Energy Manager*), controllato dal gestore locale/nazionale dell'energia, al fine di garantire la stabilità della rete.

Ai sensi del Contratto RTI le società hanno conferito a FES mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale, autorizzando la stessa, e per essa il suo legale rappresentante, (i) a stipulare, ove necessario, in nome e per conto dell'RTI tutti gli atti

conseguenziali connessi alla realizzazione del progetto AMICO; e (ii) a rappresentare gli associati all'RTI nei confronti dell'amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico.

Ciascun associato del RTI eseguirà le prestazioni di propria competenza in autonomia fiscale, gestionale e operativa e degli oneri sociali con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento.

Inoltre, il Contratto RTI prevede che FES si impegni a svolgere in favore del RTI ogni adempimento amministrativo necessario all'erogazione dei finanziamenti da parte della Regione Umbria.

Fermo restando che il valore del progetto per ciascuna delle imprese facenti parte del RTI è (i) quanto a FES, Euro 1.089.855; (ii) quanto all'Emittente, Euro 779.303,25 e (iii) quanto a Sistemica S.p.A., Euro 742.092,34, tutte le imprese sono tenute all'elaborazione del rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività loro affidate.

Ai sensi del Contratto RTI FES e le imprese facenti parte del RTI sono tenute al rispetto delle procedure definite dalla Regione Umbria per quanto riguarda il controllo e le spese sostenute nell'ambito del progetto, ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, rilevando indenne FES da qualsiasi responsabilità in ordine alla loro ammissibilità ed alle conseguenze riguardo al loro finanziamento.

Il RTI avrà una durata minima di almeno cinque anni dalla data di costituzione e si scioglierà automaticamente. Allo stesso modo, il mandato conferito a FES dovrà intendersi estinto ad ogni effetto con l'avvenuta liquidazione di tutte le pendenze economiche, amministrative e/o giudiziali con l'ente finanziatore o con terzi e con il completo regolamento dei rapporti fra i soggetti riuniti nel RTI.

16.1.3 Contratto Quadro

In data 14 ottobre 2014 l'Emittente ed uno dei suoi principali clienti ("Cliente" e congiuntamente all'Emittente le "Parti") hanno concluso un accordo quadro per la fornitura da parte dell'Emittente al Cliente dei propri prodotti (ivi inclusi *software* e servizi di assistenza e installazione) (il "Contratto Quadro"). Il contratto prevede sia la fornitura di prodotti *standard* dell'Emittente che di prodotti con caratteristiche personalizzate.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, gli ordini conclusi con il Cliente in esecuzione del Contratto Quadro hanno generato ricavi, rispettivamente, per Euro 1.301.000 e 2.904.000.

In esecuzione del Contratto Quadro ciascuna fornitura sarà effettuata mediante l'invio di ordini di acquisto secondo le modalità previste nel contratto stesso. Il contratto prevede l'applicazione dei principi Incoterms (*International commercial terms*) al fine di definire i diritti e doveri competenti ai vari soggetti giuridici coinvolti in una operazione di trasferimento di beni da una nazione ad un'altra.

La consegna dei macchinari per effettuare i *test (hardware e software)* avverrà FCA (franco vettore), pertanto l'Emittente metterà a disposizione la merce resa in un dato luogo presso un vettore (o il magazzino di uno spedizioniere), concordato con il Cliente, che si assume tutti i costi e rischi del carico e del trasporto successivo. La consegna dei prodotti diversi da quelli su indicati avverrà DAP (*Delivered at place*) per cui l'Emittente metterà a disposizione la merce - sul mezzo di trasporto ma non scaricata - in un luogo concordato con il Cliente (terminal, magazzino, ecc.).

Fermo restando che le società controllate da o che controllano una delle Parti aderiranno per iscritto al Contratto Quadro, il Cliente non assume alcun tipo di obbligazione di indennizzare l'Emittente per atti od omissioni poste in essere da parte di terzi diversi dal Cliente stesso.

Il contratto precede che a fronte della richiesta del Cliente l'Emittente invii alla stessa una propria offerta entro 14 giorni e la stessa mantenga la propria validità per 3 mesi. Una volta ricevuta la conferma dell'ordine da parte del Cliente l'Emittente dovrà confermarlo entro 5 giorni, fermo restando che l'eventuale silenzio da parte dell'Emittente dovrà intendersi come conferma. È riconosciuto al Cliente il diritto di revocare i propri

ordini di acquisto senza incorrere in alcun costo o responsabilità fino a che questo non sia stato confermato dall'Emittente.

Il contratto riconosce al Cliente il diritto di (i) posticipare le date previste negli ordini di acquisto al massimo per 3 apparecchiature e fino a 6 mesi; e (ii) cancellare un ordine di acquisto (relativo a specifiche categorie di prodotti) in qualsiasi momento prima che sia iniziata la fornitura degli stessi senza alcun tipo di costo o responsabilità. Inoltre, nel caso di fornitura di prodotti con caratteristiche personalizzate, il Cliente potrà procedere a cancellare l'ordine (i) senza costi e responsabilità se la notifica avviene almeno 60 giorni prima della data prevista di consegna della fornitura; (ii) previo pagamento dei costi di cancellazione nel caso in cui la cancellazione dell'ordine avvenga meno di 45 giorni prima della data prevista per la consegna del prodotto. I costi di cancellazione saranno negoziati in buona fede tra le parti tenendo in considerazione la possibilità di vendere a terzi diversi dal Cliente il prodotto ed i costi sostenuti dall'Emittente. Ove le parti non dovessero raggiungere un accordo, il Contratto Quadro prevede che i corrispettivi per la cancellazione degli ordini siano pari alle percentuali indicate di seguito:

- il 15% del valore dell'ordine se la cancellazione è notificata meno di 60 giorni prima della data di consegna prevista;
- il 30% del valore dell'ordine se la cancellazione è notificata meno di 45 giorni prima della data di consegna prevista;
- il 45% del valore dell'ordine se la cancellazione è notificata meno di 30 giorni prima della data di consegna prevista;
- il 60% del valore dell'ordine se la cancellazione è notificata meno di 15 giorni prima della data di consegna prevista.

Sulla base delle richieste inviate in virtù di quanto sopra, l'Emittente si è impegnata, conseguentemente, ad apportare all'ordine di acquisto le modifiche che dovessero rendersi necessarie e ad informare il Cliente delle eventuali modifiche in termini di tempi di consegna. Ove tale notifica non dovesse essere tempestivamente effettuata, l'Emittente non potrà richiedere il pagamento dei costi aggiuntivi connessi alle modifiche degli ordini di acquisto.

Il contratto prevede che l'Emittente proceda all'assemblaggio dei prodotti secondo gli *standard* di qualità previsti nel Contratto Quadro ed è fatto salvo il diritto del Cliente di procedere ad un'ispezione dei prodotti prima della consegna al fine di verificarne, *inter alia*, la funzionalità oltre che le attività di *test* poste in essere dall'Emittente nella fase di assemblaggio. Nel caso in cui le ispezioni da parte del Cliente non dovessero riportare esito positivo, il Cliente potrà inviare una richiesta all'Emittente con la descrizione degli aspetti di criticità riscontrati e concedere un tempo limite entro il quale procedere ad apportare gli opportuni correttivi, fermo restando il diritto di effettuare tutte le ispezioni che riterrà necessarie nell'ambito del tempo limite così individuato.

Il Contratto Quadro prevede, inoltre, che il diritto di proprietà sui beni forniti si trasferisca al momento della consegna, fermo restando che ove la fornitura abbia ad oggetto *software* dell'Emittente gli stessi saranno esclusivamente concessi in licenza. In caso di ritardi nella consegna, ferme restando le ulteriori pretese che potrà legittimamente avanzare e la liquidazione del danno ulteriore, la stessa avrà diritto al pagamento di una somma pari all'1% del valore dell'ordine di acquisto a titolo di penale per ogni settimana di ritardo, a partire dal settimo giorno successivo a quello previsto per la consegna fino, al massimo, al 10% di tale valore.

Il Cliente si riserva il diritto di effettuare ispezioni sui prodotti, al momento della loro consegna, sui difetti che dovessero risultare immediatamente visibili. Ove le forniture non dovessero superare tale ispezione, il Cliente potrebbe (i) rifiutare la consegna di tale prodotto; o (ii) inviare una richiesta all'Emittente evidenziando le criticità riscontrate e concedendo un termine per porvi rimedio, fermi restando gli ulteriori rimedi e diritti del Cliente ai sensi di legge.

Al termine del periodo di garanzia, l'Emittente riconosce al Cliente i seguenti diritti di licenza perpetui, irrevocabili e senza diritto di esclusiva relativamente ai *software*: (i) il diritto di ridisegnare o rimodificare il *software*; (ii) il diritto di installare ed utilizzare il *software* o qualsiasi versione modificata dello stesso sui prodotti dell'Emittente o su prodotti a questi comparabili; (iii) il diritto di attribuire diritti di sub-licenza alle società controllate da o che controllano il Cliente e a *partner di business* terzi.

A seguito dell'installazione del prodotto da parte dell'Emittente, il Cliente rilascerà un'espressa accettazione dopo aver verificato la correttezza dell'installazione e della funzionalità del prodotto entro 60 giorni dalla consegna (l'"**Accettazione**"). Nel caso in cui il prodotto non dovesse superare le verifiche su indicate, il Cliente potrà concedere all'Emittente un termine entro il quale rimediare alle criticità riscontrate fermo restando il diritto della stessa di compiere tutte le verifiche necessarie a riscontrare la conformità del prodotto consegnato entro il termine così concesso all'Emittente. Nel caso in cui, a seguito dell'intervento dell'Emittente, il Cliente dovesse verificare che il prodotto non sia conforme alle richieste avrà il diritto di (i) cancellare l'ordine di acquisto; e (ii) ricorrere ad uno dei rimedi previsti dal Contratto Quadro.

La fatturazione dei corrispettivi per le forniture avverrà (i) per l'80% al momento in cui il Cliente riceverà il prodotto e (ii) per il restante 20% una volta che il Cliente avrà inviato l'Accettazione. Il pagamento avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della fattura. Fermo quanto sopra, le Parti danno atto che i pagamenti effettuati prima dell'Accettazione devono intendersi a titolo di acconto e, pertanto, sono soggetti all'obbligo di restituzione nel caso in cui il Cliente non dovesse inviare la propria Accettazione.

Ai sensi del Contratto Quadro, l'Emittente rilascia la propria garanzia per 12 mesi a partire dalla data dell'Accettazione (come specificatamente calcolati nel Contratto Quadro) o, nel caso si tratti di prodotti per cui non è prevista l'Accettazione, dal momento della consegna.

Nel caso in cui il Cliente dovesse rilevare dei difetti nei prodotti dovrà informare l'Emittente entro 4 settimane e, a sua esclusiva discrezionalità, indicherà all'Emittente se (i) sostituire il prodotto difettoso ovvero (ii) fornire le parti necessarie per ripristinarne la funzionalità, secondo le tempistiche indicate dal Cliente stesso. Nel caso in cui le attività su indicate non dovessero essere eseguite nelle tempistiche su indicate, il Cliente avrà il diritto (i) di cancellare l'ordine di acquisto; (ii) richiedere una riduzione del prezzo; (iii) riparare i prodotti a spese dell'Emittente; (iv) richiedere all'Emittente di procedere alla fornitura di prodotti che siano *compliant* con le specifiche contenute nel Contratto Quadro. Tutti i costi per l'esecuzione delle attività correttive su indicate saranno sostenuti dall'Emittente. Il Contratto Quadro prevede, inoltre, che l'Emittente comunichi al Cliente con 6 settimane di anticipo la scadenza del termine di garanzia.

L'Emittente si è impegnato a comunicare al Cliente tutte le nuove tecnologie che dovesse sviluppare e, su richiesta di quest'ultima, ad offrire al Cliente tali nuove tecnologie perché questa possa testarle e valutarle. Inoltre, per il periodo di 5 anni dalla consegna dei prodotti, l'Emittente si impegna a fornire al Cliente un'offerta per eventuali aggiornamenti che dovessero rendersi disponibili entro 30 giorni dalla relativa immissione sul mercato.

Il Contratto Quadro prevede un espresso obbligo di manleva a carico dell'Emittente nel caso in cui il Cliente, o una della società alla stessa affiliate, dovesse subire dei danni a fronte di eventuali pretese da parte di soggetti terzi in merito all'utilizzo di brevetti e diritti di proprietà intellettuale relativi ai prodotti forniti dall'Emittente. Inoltre, l'Emittente si impegna a far acquisire al Cliente il diritto di utilizzare i prodotti o a modificarli in modo che gli stessi non violino più i diritti di terzi e nel caso in cui le modifiche su descritte non siano possibili, il Cliente avrà il diritto di restituire tali prodotti e ottenere la restituzione del prezzo pagato. Tali diritti non troveranno applicazione nel caso di prodotti assemblati secondo le espresse richieste del Cliente.

L'Emittente garantisce al Cliente la disponibilità delle parti necessarie per l'utilizzo dei prodotti (ivi inclusi i *software*) per almeno 10 anni dalla data dell'Accettazione. Inoltre, è previsto che l'Emittente possa apportare modifiche ai propri prodotti solo a seguito del previo consenso scritto del Cliente che dovrà essere informata di eventuali modifiche tecniche almeno 6 mesi prima della consegna. Il consenso del Cliente alle modifiche

tecniche sarà condizionato ad un accordo tra le parti avente ad oggetto l'impegno del Cliente di continuare ad acquistare i prodotti anche a seguito delle modifiche tecniche che si intende apportare.

L'Emittente si è impegnata a mantenere in essere polizze assicurative per coprire i rischi derivanti, *inter alia*, dalla responsabilità del datore di lavoro e responsabilità civile generale in ambito commerciale con massimali di almeno Euro 5 milioni.

Premesso che l'esecuzione del Contratto Quadro prevede l'ottenimento di licenze all'esportazione ed altre autorizzazioni che devono essere concesse da autorità statali, nel caso in cui tali autorizzazioni e licenze non siano conferite entro 6 mesi dalla conclusione del Contratto Quadro e/o di ciascun ordine di acquisto, il Contratto Quadro o gli specifici ordini di acquisto dovranno considerarsi nulli a richiesta di una delle parti allo spirare del predetto limite temporale.

Il Cliente si riserva il diritto di procedere ad ispezioni e verifiche dei sistemi di controllo dell'Emittente connessi all'attività di *export* e nel caso in cui dovesse verificare la presenza di carenze o mancanze, l'Emittente si impegna ad implementare le misure, individuate dal Cliente, che dovessero rendersi necessarie. In alternativa, il Cliente avrà, a sua sola discrezione, il diritto di recedere dal Contratto Quadro, cancellare eventuali ordini e chiedere la restituzione all'Emittente dei prodotti consegnati.

L'Emittente si è impegnato a rispettare tutte le leggi applicabili relativamente all'assemblaggio ed alla fornitura dei prodotti ivi inclusi i principi di acquisto del Cliente ed i principi in materia di *environmental, safety and health* dello stesso Cliente. Nel caso in cui l'Emittente non dovesse rispettare tali principi sarà tenuto a comunicarlo al Cliente ed a definire un periodo di tempo entro il quale porre in essere adeguate misure finalizzate a garantire il rispetto di dette previsioni, fermo restando il diritto del Cliente di risolvere il Contratto Quadro con efficacia immediata.

Il Contratto Quadro prevede il rinnovo automatico di anno in anno, fatta salva la disdetta da inviarsi da una delle parti almeno 6 mesi in anticipo. Il Contratto Quadro potrà essere risolto anticipatamente nel caso in cui (i) una delle parti presenti, o sia presentata a suo carico, istanza di fallimento, fermo restando che ciascuna delle parti dovrà informare l'altra di tale circostanza; (ii) una delle parti dovesse procedere ad una fusione o cedere sostanzialmente tutti gli *asset* necessari per eseguire le obbligazioni assunte con il Contratto Quadro ad un concorrente dell'altra Parte; (iii) una delle Parti dovesse esser risultata inadempiente nell'esecuzione delle obbligazioni assunte ai sensi del Contratto Quadro, a condizione che non sia posto rimedio a tale inadempimento entro 30 giorni dal momento in cui l'inadempimento è lamentato dalla Parte adempiente.

Il Contratto Quadro è regolato dalla legge tedesca ed eventuali controversie che dovessero sorgere ai sensi del Contratto Quadro saranno sottoposte ad un collegio arbitrale a Monaco che giudicherà mediante l'applicazione delle regole di arbitrato della camera di commercio internazionale di Parigi.

16.1.4 Contratto RISE

In data 5 aprile 2005 l'Emittente ed il dott. Marco Balucani hanno concluso un contratto ai sensi del quale l'Emittente ha affidato al dott. Balucani la supervisione e la consulenza professionale relativa all'esecuzione di uno specifico programma di ricerca per lo sviluppo di *probe cards* mediante *compliant bumps* per un sistema di *Wafer Level Packaging*, nonché lo sviluppo di tutti i brevetti ritenuti necessari ai fini della realizzazione e protezione commerciali di *probe cards* per il *testing* di circuiti integrati (il "**Contratto RISE**"). Ai sensi del Contratto RISE è previsto che i risultati ottenuti attraverso l'attività di consulenza, realizzazione ed ottimizzazione del prodotto da parte del dott. Balucani apparterranno esclusivamente all'Emittente, così come ogni altro diritto di proprietà industriale ad essa connesso, fatto salvo il diritto morale del professionista ad essere riconosciuto quale autore delle realizzazioni. Per l'esecuzione delle attività, l'Emittente ha riconosciuto al dott. Balucani un compenso pari ad Euro 250.000.

Relativamente a tutti i prodotti che vengano sviluppati dalla copertura dei brevetti inventati dal dott. Balucani, l'Emittente si è impegnato a corrispondere allo stesso, per la durata di venti anni a partire dal deposito del relativo brevetto, una *royalty*:

- del 5% sul fatturato di vendita delle *probe cards*;

- del 50% sul fatturato di vendita relativo al procedimento di interconnessione di uno o più *chip* senza sfruttare la tecnica del *wire bonding*, nonché sul fatturato relativo alla realizzazione di strutture microelettroniche (MEMS) per la commutazione a radio frequenza.

Nel caso di cessione dei brevetti realizzati o di licenza con o senza esclusiva per l'utilizzazione dei medesimi da parte dell'Emittente a soggetti terzi dovrà necessariamente essere trasferito con lo stesso atto anche il diritto del dott. Balucani a percepire le *royalties*.

Nel caso in cui per un qualsiasi motivo ELES non pervenisse alla produzione o commercializzazione dei prodotti realizzati e brevettati entro 42 mesi dalla sottoscrizione del Contratto RISE il dott. Balucani avrà un diritto di opzione sull'acquisto dei brevetti derivanti dall'attività oggetto del Contratto RISE per un importo pari al costo complessivo della procedura di deposito e mantenimento dei singoli brevetti.

Nel caso in cui successivamente alla stipula del Contratto RISE il dott. Balucani dovesse costituire una nuova società, la titolarità del Contratto RISE sarà automaticamente trasferita a tale nuovo soggetto previa espressa richiesta del dott. Balucani.

Il contratto prevede che in caso di recesso anticipato dal Contratto RISE o di violazione da parte dell'Emittente di una delle obbligazioni ivi considerate, l'Emittente sarà tenuta a pagare al dott. Balucani la somma di Euro 100.000 a titolo di penale.

In caso di violazione degli obblighi di riservatezza relativi al Contratto RISE, ovvero nel caso in cui (i) l'Emittente affidi a soggetti terzi l'attività di ricerca e sviluppo delle *probe card* qualora siano stati rispettati i termini e la tempistica previsti dal Contratto RISE; o (ii) violi le disposizioni relative alla cessione dei brevetti, è prevista la risoluzione di diritto del Contratto RISE fermo restando il diritto del dott. Balucani a ricevere il risarcimento del danno subito, che viene fissato nella misura minima pari ad Euro 75.000.

In data 5 aprile 2005 il dott. Balucani ha ceduto il Contratto RISE alla società RISE TECHNOLOGY S.r.l. ("RISE"). In data 9 marzo 2006 RISE e l'Emittente hanno concluso un contratto per la modifica del Contratto RISE prevedendo, *inter alia*, che:

(i) i risultati ottenuti ed ogni diritto di proprietà intellettuale acquisito mediante brevettazione delle attività di cui al Contratto RISE apparterranno all'Emittente ed a RISE in parti uguali;

(ii) le parti si impegnano entro il 15 marzo 2006 a brevettare i risultati ottenuti con indicazione dell'ing. Balucani come autore delle invenzioni e l'Emittente e Balucani, al 50% ciascuno, come titolari di ogni singolo brevetto;

(iii) le parti si impegnano per la durata di 20 anni a far data dal deposito di ogni singolo brevetto a dar corso allo sfruttamento patrimoniale delle possibili applicazioni industriali in ambiti differenti, come meglio precisati nell'accordo modificativo;

(iv) a fronte del riconoscimento del diritto di contitolarità dei brevetti, in deroga a quanto previsto nel Contratto RISE, si conviene che l'Emittente sia tenuta a corrispondere a RISE per la durata di vent'anni a decorrere dal deposito di ogni singolo brevetto, esclusivamente una *royalty* pari al 5% del fatturato di vendita ottenuto dalla produzione di *probe cards*. RISE non avrà più diritto a percepire la *royalty* del 50% sul fatturato di vendita relativo al procedimento di interconnessione di uno o più *chip* senza sfruttare la tecnica del *wire transfer*.

16.2 Contratti di finanziamento

Si riporta di seguito una tabella con evidenza dell'esposizione della Società alla Data del Documento di Ammissione.

Importo EUR/000	Utilizzato/Importo ancora da rimborsare e Euro/000	Banca	Garanzia	
500	168	BANCA INTESA	NA	
300	261	BANCA INTESA	NA	
900	770	BANCA INTESA	NA	
1.000	426	BANCA POPOLARE DI SPOLETO	Fidejussioni Omnibus rilasciate da Antonio Zaffarami per Euro 1.600.000 e Carla Franceschin per Euro 1.600.000	Ipoteca di secondo grado per un valore pari ad Euro 1.000.000, iscritta su alcuni immobili di proprietà dell'Emittente
500	364	BANCA POPOLARE DI SPOLETO		
750	450	BANCO POPOLARE	Fidejussione Omnibus rilasciata da Antonio Zaffarami e Carla Franceschin per Euro 1.000.000	Fidejussione specifica per Euro 750.000 rilasciata da Antonio Zaffarami e Carla Franceschin, Convenzione BPM-SACE e Controgaranzia FEI
400	300	BANCO POPOLARE		
207	121	CRO	NA	
800	390	CRO	NA	
1.300	585	MONTE DEI PASCHI	Fidejussione specifica rilasciata dai Antonio Zaffarami e Carla Franceschin per Euro 2.600.000 e ipoteca di primo grado su alcuni immobili di proprietà dell'Emittente	
500	50	MONTE DEI PASCHI	Fidejussione specifica per Euro 500.000 rilasciata da Antonio Zaffarami e Carla Franceschin	
115	24	UNICREDIT	Fidejussione omnibus rilasciata da Antonio Zaffarami e Carla Franceschin per Euro 1.400.000	
79	40	UNIPOL	Fidejussione omnibus rilasciata da Antonio Zaffarami e Carla Franceschin per Euro 525.000	Fidejussione specifica per Euro 300.000 rilasciata da Antonio Zaffarami e Carla Franceschin
200	96	UNIPOL		
862	298	SVILUPPUMBRIA	Finanza agevolata	
1.753	1.753	FONDO CRESCITA	Finanza agevolata	

16.2.1 Primo Finanziamento CRO

In data 29 settembre 2015 l'Emittente ha sottoscritto con Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. ("CRO") un contratto di finanziamento chirografario (il "**Primo Contratto di Finanziamento CRO**") ai sensi del quale CRO ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 800.000 a tasso di interessi variabile (il "**Primo Finanziamento CRO**").

Il Primo Finanziamento CRO dovrà essere rimborsato mediante 60 rate mensili posticipate di cui l'ultima in scadenza il 30 settembre 2021 tutte comprensive di capitale ed interessi. Il tasso di interessi sarà determinato come segue:

- fino al 31 dicembre 2015 sarà applicato il tasso del 3,30% nominale annuo;

- per ogni semestre solare successivo sarà applicato il tasso nominale annuo calcolato sulla base del parametro EURIBOR a sei mesi, quotazione 360, con arrotondamento per eccesso ai 5 centesimi superiori del secondo decimale, aumentato del 3,25% in ragione d'anno. In ogni caso, il tasso di interessi non potrà mai essere inferiore al 3,30% nominale annuo.

Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 3 punti in più del tasso nominale annuo convenuto e non potranno mai essere oggetto di capitalizzazione periodica.

Il Primo Finanziamento CRO contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile e di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile al verificarsi di eventi rilevanti). Il Primo Finanziamento CRO non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

È obbligo della parte mutuataria dare immediata comunicazione a CRO mediante lettera raccomandata, *inter alia*:

- di ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale sua o dei propri garanti, come individuata al momento dell'affidamento;
- dell'assunzione di altri finanziamenti;
- del caso in cui l'interessenza all'impresa dovesse passare in tutto o in parte a persone, società o gruppi diversi da quelli indicati nella domanda di mutuo;
- della trasformazione della denominazione sociale;
- dell'alienazione, locazione o cessione in uso a terzi degli immobili oggetto di garanzia reale a favore di CRO o comunque strumentali all'impresa.

In particolare, ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento CRO è prevista la risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile nel caso in cui l'Emittente ponga in essere atti che diminuiscano la propria consistenza patrimoniale o economica.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Primo Finanziamento CRO ancora da rimborsare è pari ad Euro 389.758,19.

16.2.2 Secondo Finanziamento CRO

In data 7 dicembre 2018 l'Emittente ha sottoscritto con Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. ("**CRO**") un contratto di finanziamento chirografario (il "**Secondo Contratto di Finanziamento CRO**") ai sensi del quale CRO ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 207.000 a tasso di interessi fisso (il "**Secondo Finanziamento CRO**").

Il Secondo Finanziamento CRO dovrà essere rimborsato mediante 12 rate mensili posticipate di cui l'ultima in scadenza il 31 dicembre 2019 tutte comprensive di capitale ed interessi. Il tasso di interessi è pari al 1,50% annuo. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 3 punti in più del tasso nominale annuo convenuto e non potranno essere oggetto di capitalizzazione periodica.

Il Secondo Contratto di Finanziamento CRO contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile e di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile al verificarsi di eventi rilevanti). Il Secondo Finanziamento CRO non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

È obbligo di ELES dare immediata comunicazione a CRO mediante lettera raccomandata, *inter alia*:

- di ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale sua o dei propri garanti, come individuata al momento dell'affidamento;
- dell'assunzione di altri finanziamenti;
- del caso in cui l'interessenza all'impresa dovesse passare in tutto o in parte a persone, società o gruppi diversi da quelli indicati nella domanda di mutuo;
- della trasformazione della denominazione sociale;
- dell'alienazione, locazione o cessione in uso a terzi degli immobili oggetto di garanzia reale a favore di CRO o comunque strumentali all'impresa.

In particolare, ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento CRO è prevista la risoluzione del contratto ai

sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile nel caso in cui l'Emittente ponga in essere atti che diminuiscano la propria consistenza patrimoniale o economica.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Secondo Finanziamento CRO ancora da rimborsare è pari ad Euro 120.919,53.

16.2.3 Finanziamento ISP

In data 31 agosto 2018 l'Emittente ha sottoscritto con Intesa San Paolo S.p.A. ("**ISP**") un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento ISP**") ai sensi del quale ISP ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 900.000,00 a tasso di interesse variabile (il "**Finanziamento ISP**").

Il Finanziamento ISP ha durata di 60 mesi e dovrà essere rimborsato mediante 60 rate mensili posticipate, di cui l'ultima con scadenza al 31 agosto 2023. Il tasso di interessi è pari all'EURIBOR un mese, base 360 aumentato del 2,05%. Il tasso di interessi non potrà comunque essere inferiore a 0. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 2 punti in più del tasso nominale annuo convenuto e non potranno mai essere oggetto di capitalizzazione periodica.

Il Contratto di Finanziamento ISP contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Finanziamento ISP non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento ISP, l'Emittente è tenuta a (i) inviare ad ISP l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e di eventuali assemblee straordinarie ed il relativo verbale entro 30 giorni dall'assemblea, (ii) comunicare a ISP ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica, o finanziaria o possa pregiudicare la capacità operativa.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento ISP prevede la facoltà di ISP di recedere dal contratto nel caso di inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto e nel caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione, o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento ISP ancora da rimborsare è pari ad Euro 769.771,42.

16.2.4 Finanziamento BPM

In data 11 gennaio 2017 l'Emittente e Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") hanno concluso un contratto (il "**Contratto di Finanziamento BPM**") per la concessione di un finanziamento da parte di BPM all'Emittente di Euro 750.000,00 (il "**Finanziamento BPM**"), garantito da SACE S.p.A. ("**SACE**" e la "**Prima Garanzia SACE**"). Per maggiori informazioni relativamente alla Prima Garanzia SACE si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.4.1 del Documento di Ammissione. Inoltre, il Finanziamento BPM beneficia della garanzia InnovFin rilasciata dal Fondo Europeo per gli Investimenti.

Contestualmente al Finanziamento BPM, è stata costituita a favore di BPM e di SACE una fideiussione di importo pari ad Euro 750.000 da parte dei signori Franceschin Carla e Zaffarami Antonio (la "**Fideiussione BPM**").

Il Finanziamento BPM dovrà essere rimborsato in 60 mesi, mediante 20 rate trimestrali, di cui l'ultima con scadenza al 31 marzo 2022. Il Finanziamento BPM viene concesso per sostenere costi e spese destinati allo sviluppo di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione dell'Emittente. Al riguardo, la Società si è obbligata a conservare sino alla scadenza del dodicesimo mese successivo al rimborso integrale del Finanziamento BPM, ed a mettere disposizione di SACE e di BPM, i

documenti giustificativi di spesa che dimostrino l'utilizzo del Finanziamento BPM per le finalità dichiarate, consentendo alle stesse di procedere agli accessi, controlli e verifiche ritenute necessarie.

Il tasso di interesse applicato al Finanziamento BPM è pari all'EURIBOR 3 mesi, maggiorato dell'1,5%. Gli interessi di mora sono calcolati ad un tasso nominale annuo pari al tasso contrattuale vigente nel periodo di mora, maggiorato di 1.

In caso di inadempimento da parte dell'Emittente all'obbligo di destinazione del Finanziamento BPM, oltre alla restituzione di quanto dovuto, la stessa sarà tenuta corrispondere a BPM una penale nella misura del 2% calcolata sul debito residuo in linea capitale.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM, l'Emittente si è obbligata a:

- inviare su richiesta di BPM l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e di eventuali assemblee straordinarie, con obbligo di inviare il relativo verbale;
- comunicare a BPM gli atti o i fatti che possano deteriorare la situazione patrimoniale, economica, o finanziaria dell'Emittente o possano pregiudicarne la capacità operativa;
- eseguire integralmente il progetto di internazionalizzazione;
- non effettuare, salvo il preventivo consenso di BPM o di SACE, alcuna operazione di natura straordinaria;
- non porre in essere atti di disposizione di propri asset ricompresi tra le immobilizzazioni immateriali e/o materiali e/o finanziarie;
- non proporre modifiche allo statuto sociale.

Inoltre, ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM, l'Emittente dichiara e garantisce che i beni materiali ed immateriali strumentali al progetto alla cui realizzazione è vincolato il Finanziamento BPM saranno, fino alla data di integrale rimborso dello stesso, di piena ed esclusiva proprietà della medesima, liberi da pigni, privilegi, ipoteche e diritti di terzi in genere.

Il Contratto di Finanziamento BPM contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile o di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Contratto di Finanziamento BPM non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

In particolare, il Contratto di Finanziamento BPM prevede la possibilità per BPM di recedere dal contratto, *inter alia*, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- nel caso si producano eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica dell'Emittente o dei garanti in modo da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito di BPM e di SACE;
- mancato integrale e puntuale adempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria/ relativamente ad altre operazioni in corso con BPM o terzi;
- decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente dichiarato da qualsiasi finanziatore/i ivi inclusa BPM rispetto a qualsiasi contratto di finanziamento stipulato da ELES con tale finanziatore.

Il Contratto di Finanziamento BPM prevede che si produca la risoluzione di diritto dello stesso ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, *inter alia*, nel caso di richiesta motivata di SACE, ivi incluso il caso di revoca da parte di SACE del proprio intervento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 123/98.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento BPM ancora da rimborsare è pari ad Euro 450.000.

16.2.4.1 Prima Garanzia SACE

Contestualmente alla sottoscrizione del Finanziamento BPM, il dottor Zaffarami in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e SACE hanno sottoscritto una lettera di manleva e garanzia (la "**Lettera di Garanzia**") ai sensi della quale, fermi restando gli obblighi del Finanziamento BPM, l'Emittente si è obbligata:

- a rimborsare a SACE, fino a concorrenza dell'ammontare del Finanziamento BPM, gli importi da SACE corrisposti a BPM in virtù della Garanzia SACE;
- manlevare e tenere indenne SACE da ogni danno, spesa o onere che questa dovesse subire a causa dell'inesattezza o incompletezza di una o più delle dichiarazioni rese a SACE o della violazione degli obblighi dalla stessa assunti nei confronti di SACE ai sensi del Contratto di Finanziamento BPM.

Inoltre, considerato che l'Emittente beneficia di una garanzia sul Finanziamento BPM inerente al programma InnovFin la Lettera di Garanzia prevede che (i) nel caso in cui i requisiti di ELES relativi al programma InnovFin non dovessero più sussistere più e/o non risultare veritieri, oppure (ii) gli impegni di ELES relativi al programma InnovFin indicati nel Finanziamento BPM non fossero rispettati, ELES dovrà corrispondere a SACE entro 15 giorni dalla richiesta, a titolo di remunerazione integrativa, un importo – che sarà quantificato unilateralmente da SACE – pari alla differenza tra il corrispettivo dovuto in assenza della controgaranzia del Fondo Europeo per gli Investimenti e quello dovuto in presenza della controgaranzia del Fondo Europeo per gli Investimenti. Decorso tale termine SACE avrà la facoltà di richiedere a BPM di dichiarare ELES decaduta dal beneficio del termine e/o la risoluzione del Contratto di Finanziamento BPM.

La Lettera di Garanzia ha durata fino alla posteriore tra (i) la data in cui l'efficacia della Prima Garanzia SACE sia venuta meno, ovvero (ii) la data in cui sia venuta meno ogni ragione di credito di SACE nei confronti di ELES.

16.2.4.2 Fideiussione BPM

In data 14 dicembre 2016 i signori Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno rilasciato una fideiussione a favore di BPM (la "**Fideiussione BPM**"). I fideiussori non possono recedere nel corso dell'operazione di garanzia che rimane efficace fino a quando a BPM non risultino formalmente estinte le operazione garantite. I diritti derivanti a BPM dalla fideiussione BPM restano integri fino a totale estinzione di ogni suo credito verso il debitore, senza che essa sia tenuta ad escutere il debitore o il fideiussore medesimi o qualsiasi altro coobbligato entro i termini previsti dall'art. 1957 del Codice Civile che si intende derogato.

16.2.5 Finanziamento BPS

In data 10 luglio 2018 l'Emittente e Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ("**BPS**") hanno concluso un contratto per la concessione di un mutuo chirografario (il "**Contratto di Finanziamento BPS**") ai sensi del quale BPS ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 500.000 a tasso variabile (il "**Finanziamento BPS**").

Il Finanziamento BPS ha durata di 36 mesi e dovrà essere rimborsato mediante 36 rate posticipate. Il tasso di interessi relativo al preammortamento tecnico ed alla prima rata di ammortamento è pari al 2%. Successivamente il tasso di interessi sarà determinato mediante l'applicazione del tasso EURIBOR 1 mese, media mese precedente base 365, arrotondato al decimo punto superiore, maggiorato del 2%. Il tasso di interessi minimo, non potrà essere inferiore al 2%. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 3 punti percentuali in più del tasso contrattuale vigente.

Il Contratto di Finanziamento BPS contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile e di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile al verificarsi di eventi rilevanti). Il Contratto di

Finanziamento BPS non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

In particolare, il Contratto di Finanziamento BPS prevede che BPS potrà dichiarare ELES decaduta dal beneficio del termine nel caso di reiterato inadempimento da parte della stessa di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con BPS.

Nell'ambito dei rapporti intercorrenti tra l'Emittente e BPS, i signori Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno rilasciato, rispettivamente, due fideiussioni entrambe in data 14 novembre 2011 fino all'importo di Euro 600.000 e successivamente estese sino all'importo massimo di Euro 1.600.000 in data 6 settembre 2012. Entrambe le fideiussioni sono a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente verso BPS, dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura già consentite o che venissero in futuro consentite alla stessa (ad esempio, finanziamenti sotto qualsiasi forma, aperture di credito ecc.).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento BPS ancora da rimborsare è pari ad Euro 364.104,29.

16.2.6 Finanziamento MPS

In data 15 aprile 2014 l'Emittente e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**MPS**") hanno concluso un contratto per la concessione di un finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento MPS**") ai sensi del quale MPS ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 500.000 (il "**Finanziamento MPS**"), garantito all'80% da Italia Comfidi società consortile a.r.l. e controgarantito dal Fondo di Garanzia.

Il finanziamento dovrà essere rimborsato in 5 anni mediante 10 rate semestrali comprensive di capitale ed interessi, da pagarsi alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Il tasso di interessi del Finanziamento MPS per gli interessi di preammortamento è pari al 6,039% nominale annuo, mentre alle rate relative al periodo di ammortamento troverà applicazione il tasso EURIBOR 6 mesi 360, maggiorato di una componente fissa di 5,650 punti annui. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 3 punti in più del tasso contrattuale vigente e non potranno mai essere oggetto di capitalizzazione periodica.

Il Contratto di Finanziamento MPS contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine *ex art. 1186* del Codice Civile e di risolvere il contratto *ex art. 1456* del Codice Civile al verificarsi di eventi rilevanti). Il Contratto di Finanziamento MPS non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

A garanzia del Finanziamento MPS i sig.ri Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno prestato a favore di MPS una fideiussione, per sé, successori ed aventi causa, in via solidale ed indivisibile fra tutti, per il pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte da ELES ai sensi del Contratto di Finanziamento MPS fino all'ammontare di Euro 500.000 (la "**Fideiussione MPS**"). Ai sensi della Fideiussione MPS, gli stessi si sono impegnati al pagamento immediato ad MPS, dietro semplice richiesta e senza eccezioni, di tutto quanto dovuto da ELES e delle somme incassate in pagamento delle obbligazioni garantite che dovessero essere restituite a seguito di annullamento o revoca del pagamento medesimo. La Fideiussione MPS rimarrà valida anche nel caso in cui MPS dovesse consentire, senza informare i fideiussori, proroghe, espromissioni, accolti, riduzioni o restrizioni o sostituzioni delle garanzie o nel caso di loro inefficacia o nullità.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento MPS, ELES si è obbligata a portare a conoscenza di MPS qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta o pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario o economico. MPS avrà il diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento MPS nel caso in cui ELES o i garanti compiano qualsiasi atto che diminuisca la loro consistenza patrimoniale, finanziaria o economica.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento MPS ancora da rimborsare è pari ad Euro 50.000.

16.2.7 Secondo Finanziamento BPM

In data 8 marzo 2018 l'Emittente e Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") hanno concluso un contratto di finanziamento a medio/lungo termine (il "**Secondo Contratto di Finanziamento BPM**") ai sensi del quale BPM ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 400.000 (il "**Secondo Finanziamento BPM**"), garantito da SACE (la "**Seconda Garanzia SACE**").

Il Secondo Finanziamento BPM ha durata di 48 mesi con scadenza al 31 marzo 2022 e dovrà essere rimborsato mediante 16 rate trimestrali, con applicazione di un tasso di interessi pari al EURIBOR 3 mesi base 360 più 1,3%. Il tasso di interessi non potrà comunque essere inferiore al 1,3%. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 1 punto in più del tasso contrattuale vigente e non potranno mai essere oggetto di capitalizzazione periodica.

L'importo del Secondo Finanziamento BPM potrà essere utilizzato unicamente per sostenere costi e investimenti destinati allo sviluppo di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione di ELES, secondo le modalità definite nel progetto di internazionalizzazione presentato a BPM. Al riguardo, l'Emittente si è obbligata a conservare sino alla scadenza del dodicesimo mese successivo al rimborso integrale del Secondo Finanziamento BPM, ed a mettere disposizione di SACE e di BPM, i documenti giustificativi di spesa che dimostrino l'utilizzo del Secondo Finanziamento BPM per le finalità dichiarate, consentendo alle stesse di procedere agli accessi, controlli e verifiche ritenute necessarie.

In caso di inadempimento da parte dell'Emittente all'obbligo di destinazione del Secondo Finanziamento BPM, oltre alla restituzione di quanto dovuto, la stessa sarà tenuta corrispondere a BPM una penale nella misura del 2% calcolata sul debito residuo in linea capitale.

Ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento BPM, l'Emittente si è obbligata a:

- inviare su richiesta di BPM l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e di eventuali assemblee straordinarie, con obbligo di inviare il relativo verbale;
- comunicare a BPM gli atti o i fatti che possano deteriorare la situazione patrimoniale, economica, o finanziaria dell'Emittente o possano pregiudicarne la capacità operativa;
- eseguire integralmente il progetto di internazionalizzazione;
- non effettuare, salvo il preventivo consenso di BPM o di SACE, alcuna operazione di natura straordinaria;
- non porre in essere atti di disposizione di propri asset ricompresi tra le immobilizzazioni immateriali e/o materiali e/o finanziarie;
- non proporre modifiche allo statuto sociale.

Inoltre, ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento BPM, l'Emittente dichiara e garantisce che i beni materiali ed immateriali strumentali al progetto alla cui realizzazione è vincolato il Secondo Finanziamento BPM saranno fino alla data di integrale rimborso dello stesso, di piena ed esclusiva proprietà della medesima, liberi da pegni, privilegi, ipoteche e diritti di terzi in genere, fatta eccezione per gli eventuali vincoli derivanti da disposizioni normative o regolamentari.

Il Secondo Contratto di Finanziamento BPM contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile o di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Secondo Contratto di Finanziamento BPM non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente

rispettati.

In particolare, il contratto prevede la possibilità per BPM di recedere dal Secondo Contratto di Finanziamento BPM, *inter alia*, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- nel caso si producano eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica dell'Emittente o dei garanti in modo da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito di BPM e di SACE;
- mancato integrale e puntuale adempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con BPM o terzi;
- decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente dichiarato da qualsiasi finanziatore/i ivi inclusa BPM rispetto a qualsiasi contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con tale finanziatore.

Il Secondo Contratto di Finanziamento BPM prevede che si produca la risoluzione di diritto dello stesso ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, *inter alia*, nel caso di richiesta motivata di SACE, ivi incluso il caso di revoca da parte di SACE del proprio intervento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 123/98.

Nell'ambito dei rapporti intercorrenti tra ELES e BPM si segnala che i signori Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno rilasciato a favore di BPM una fideiussione omnibus per Euro 1.000.000 in data 17 marzo 2014, a garanzia di tutto quanto dovuto da ELES nei confronti di BPM, sulla base dei rapporti di volta in volta instaurati.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Secondo Finanziamento BPM ancora da rimborsare è pari ad Euro 300.000.

16.2.8 Secondo Finanziamento BPS

In data 6 settembre 2012 l'Emittente e Banca Popolare di Spoleto S.p.A., ("**BPS**") mediante atto ai rogiti del notaio dott. Salvatore Clericò, hanno concluso un contratto di finanziamento di credito fondiario (il "**Secondo Contratto di Finanziamento BPS**"), per la concessione di un finanziamento da BPS a favore dell'Emittente di Euro 1.000.000,00 (il "**Secondo Finanziamento BPS**").

Il Secondo Finanziamento BPS dovrà essere rimborsato in 9 anni, mediante il pagamento di 108 rate di ammortamento mensili posticipate. Il Secondo Contratto di Finanziamento BPS prevede l'applicazione di un tasso di interessi di 5,25% punti in più del valore ottenuto dalla media percentuale del tasso Euribor 360 semestrale, riferito al mese precedente l'inizio della maturazione degli interessi. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 3 punti percentuali in più del tasso contrattuale vigente e non è ammessa la capitalizzazione periodica.

A garanzia del Secondo Finanziamento BPS, l'Emittente ha concesso ipoteca a BPS su alcuni immobili di sua proprietà e su alcuni immobili sui cui vanta un diritto di proprietà superficiale per un importo pari ad Euro 2.000.000. Si precisa che su alcuni degli immobili concessi in garanzia è stata iscritta ipoteca di secondo grado, poiché gli stessi erano già gravati dell'ipoteca iscritta ai sensi del Secondo Finanziamento MPS. Ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento BPS, l'Emittente si è impegnata (i) a tenere in buono stato gli immobili ipotecati a garanzia del mutuo e (ii) ad assicurare, per tutta la durata del Secondo Finanziamento BPS, gli immobili concessi in garanzia contro i danni derivanti da incendio, scoppio, eventi atmosferici.

Il Secondo Contratto di Finanziamento BPS contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile o di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Secondo Contratto di Finanziamento BPS non prevede impegni al rispetto di *covenant*

finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

In particolare, ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento BPS, il verificarsi di una delle condizioni previste dall'articolo 1186 del Codice Civile, ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di ELES, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine e di conseguente risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile. In particolare, BPS potrà risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile nel caso in cui l'Emittente compia qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale.

Ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento BPS, è obbligo di ELES:

- dare immediata comunicazione di ogni evento dal quale possono derivare variazioni nella consistenza patrimoniale sua o dei propri garanti;
- unitamente all'eventuale terzo datore di ipoteca, comunicare a BPS a mezzo raccomandata A.R. l'intervenuto trasferimento a terzi della proprietà dell'immobile ipotecato ovvero la costituzione sullo stesso di un diritto reale di godimento entro 30 giorni dalla data dell'atto, corredando la documentazione con copia autentica dei relativi titoli;
- dare immediata comunicazione a BPS qualora sia coinvolta in operazioni di fusione, scissione, scorporo, o conferimento, o cessione o affitto d'azienda o rami di azienda o liquidazione volontaria;
- dare immediata comunicazione a BPS qualora l'interesse patrimoniale dovesse passare in tutto o in parte a persone, società o gruppi diversi da quelli indicati nella domanda di finanziamento;
- dare immediata comunicazione a BPS qualora la stessa trasformi la propria forma giuridica o modifichi la ragione o denominazione sociale, alieni, lochi o comunque conceda in uso a terzi gli immobili, gli impianti, i macchinari oggetto di garanzia reale a favore di BPS, comunque strumentali all'impresa o parti di essi.

Nell'ambito dei rapporti intercorrenti tra l'Emittente e BPS, i signori Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno rilasciato, rispettivamente, due fideiussioni entrambe in data 14 novembre 2011 fino all'importo di Euro 600.000 e successivamente estese sino all'importo massimo di Euro 1.600.000 in data 6 settembre 2012. Entrambe le fideiussioni sono a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente verso BPS, dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura già consentite o che venissero in futuro consentite alla stessa (ad esempio, finanziamenti sotto qualsiasi forma, aperture di credito ecc.).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Secondo Finanziamento BPS ancora da rimborsare è pari ad Euro 426.086,01.

16.2.9 Secondo Finanziamento MPS

In data 1 giugno 2010 l'Emittente e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**MPS**") hanno concluso un contratto di mutuo di credito fondiario (il "**Secondo Contratto di Finanziamento MPS**"), ai sensi del quale MPS ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 1.300.000 (il "**Secondo Finanziamento MPS**").

Il Secondo Finanziamento MPS dovrà essere rimborsato in 15 anni mediante pagamento di 180 rate mensili, comprensive di capitale ed interessi. Nel periodo di preammortamento sarà applicato un tasso di interessi del 2,426%, mentre nella fase di ammortamento il tasso di interessi sarà determinato applicando il parametro EURIBOR 1 mese, tasso 360 e aggiungendo una componente fissa di 2 punti annui. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 1,519 punti annui in più del tasso contrattuale vigente e non è ammessa la capitalizzazione periodica.

A garanzia del Secondo Finanziamento MPS, l'Emittente ha concesso ipoteca a MPS su alcuni immobili di sua proprietà e su alcuni immobili sui cui vanta un diritto di proprietà superficaria per un importo pari ad Euro 2.600.000. Ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento MPS, ELES si è impegnata a comunicare

a MPS l'intervenuto trasferimento a terzi della proprietà dell'immobile con accollo del mutuo ovvero la costituzione sullo stesso di un diritto reale di godimento entro 60 giorni dalla data dell'atto.

Le condizioni generali di contratto del Secondo Finanziamento MPS prevedono che i beni costituiti in garanzia debbano essere assicurati, a cura e spese di ELES, contro i danni derivanti da fuoco, fulmini e scoppi di gas in genere con società di assicurazione di gradimento di MPS, per il valore che sarà da questa determinato, con polizza da vincolarsi a favore di MPS ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2742 del Codice Civile.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ELES ai sensi del Secondo Finanziamento MPS, i sig.ri Antonio Zaffarami e Carla Franceschin si sono costituiti fideiussori solidali di ELES, fino alla concorrenza dell'importo di Euro 2.600.000, con esplicita rinuncia al diritto di preventiva escussione del debitore principale e con rinuncia altresì a far valere il disposto degli artt. 1955, 1957 e 1205 del Codice Civile, restando inteso, in relazione a tale ultima disposizione, che la surrogazione di cui all'art. 1949 del Codice Civile, per quanto riguarda l'ipoteca di garanzia concessa a favore di MPS, potrà avere luogo soltanto a seguito dell'integrale pagamento del credito di MPS stessa.

Nell'ambito dei rapporti intercorrenti tra l'Emittente e MPS, i signori Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno rilasciato una fideiussione in data 15 settembre 2009 a favore di MPS a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente verso MPS, dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura, già consentite o che venissero in seguito consentite a favore di ELES fino all'importo di Euro 1.572.000.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Secondo Finanziamento MPS ancora da rimborsare è pari ad Euro 584.687,48.

16.2.10 Il Primo Finanziamento Unipol

In data 6 ottobre 2017 l'Emittente e Unipol Banca S.p.A. ("**Unipol**") hanno concluso un contratto di finanziamento (il "**Primo Contratto di Finanziamento Unipol**") ai sensi del quale Unipol ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 200.000 (il "**Primo Finanziamento Unipol**").

Il Primo Finanziamento Unipol è garantito da una fideiussione specifica limitata concessa da Antonio Zaffarami e Carla Franceschin di importo pari ad Euro 300.000. Tale fideiussione garantisce tutto quanto dovuto a titolo di capitale, interessi anche se moratori, ed ogni altro accessorio. I fideiussori non possono recedere nel corso dell'operazione dalla garanzia, che rimane valida ed efficace fino a quando ad Unipol non risulti formalmente estinta l'obbligazione garantita.

Il Primo Finanziamento Unipol dovrà essere rimborsato mediante 36 rate mensili consecutive e prevede l'applicazione di un tasso di interessi iniziale del 2% nominale annuo, conteggio giorni 360/360, valido per l'intera prima rata. Per le rate successive il tasso nominale annuo sarà ottenuto maggiorando di 2,00 punti il tasso EURIBOR 3 mesi. Il tasso di interessi minimo non potrà comunque essere inferiore al 2% nominale annuo. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 5 punti percentuali in più del tasso contrattuale vigente e non è ammessa la capitalizzazione periodica.

Ai sensi del Primo Contratto di Finanziamento Unipol, fino alla totale estinzione delle ragioni di credito di Unipol, l'Emittente si è impegnato a:

- inviare ad Unipol l'ordine del giorno di eventuali assemblee straordinarie in concomitanza con la convocazione delle stesse ed il relativo verbale entro 30 giorni;
- notificare immediatamente ad Unipol ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria di ELES, rispetto all'ultimo bilancio approvato;
- segnalare ogni variazione materiale e giuridica che abbia ad intervenire nell'azienda e nella sua conduzione.

Il Primo Contratto di Finanziamento Unipol contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile e di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile al verificarsi di eventi rilevanti). Il Primo Contratto di Finanziamento Unipol non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Primo Finanziamento Unipol ancora da rimborsare è pari ad Euro 95.939,12.

16.2.11 Contratto Credimi

In data 26 marzo 2019 l'Emittente e Credimi S.p.A. hanno concluso un contratto per la cessione di alcuni crediti commerciali di cui l'Emittente è titolare o diverrà titolare, rivenienti da contratti stipulati o da stipulare per la fornitura di beni e/o servizi (il "**Contratto Credimi**").

Il Contratto Credimi prevede che le cessioni dei crediti commerciali avvengano *pro soluto* e, pertanto, nei limiti del *planfond* concordato, Credimi assumerà il rischio del mancato pagamento dovuto a inadempimento e/o insolvenza del debitore ceduto.

Ai sensi del Contratto Credimi, Credimi ha conferito a titolo gratuito ad ELES mandato senza rappresentanza ad incassare i crediti ceduti ed ELES si è impegnata a farsi carico di ogni adempimento inerente l'incasso dei crediti ed a trasferire l'intero importo a Credimi.

Il corrispettivo per le cessioni dei crediti è pari al 100% del valore nominale dei crediti ceduti dedotti i compensi dovuti a Credimi.

Il Contratto Credimi prevede una serie di dichiarazioni e garanzie usuali per contratti di questo tipo che dovranno essere prestate dall'Emittente a ciascuna data di pagamento dei corrispettivi per le cessioni. Nel caso in cui le dichiarazioni e garanzie rese dall'Emittente dovessero rivelarsi non veritiere e da ciò consegua il mancato incasso dei crediti, l'Emittente si è impegnata a riacquistare da Credimi detti crediti ad un corrispettivo pari al valore nominale dei crediti non incassati, oltre interessi.

Ciascuna delle parti potrà esercitare il diritto di recesso dal Contratto Credimi a mezzo raccomandata A.R., ferma restando la validità delle cessioni già effettuate.

16.2.12 Secondo Finanziamento ISP

In data 31 gennaio 2018 l'Emittente e Intesa San Paolo S.p.A. ("**ISP**") hanno concluso un contratto di finanziamento (il "**Secondo Contratto ISP**") per la concessione di un finanziamento da parte di ISP all'Emittente di Euro 500.000 (il "**Secondo Finanziamento ISP**").

Il Secondo Finanziamento ISP ha durata di 24 mesi e dovrà essere rimborsato mediante 24 rate mensili di cui l'ultima in scadenza al 31 gennaio 2020. Il Secondo Contratto ISP prevede un tasso di interessi pari all'Euribor a un mese maggiorato di una quota fissa pari al 1,70%. Il tasso di interessi non potrà comunque mai essere inferiore a 0. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 2 punti percentuali in più del tasso contrattuale vigente e non è ammessa la capitalizzazione periodica.

Ai sensi del Secondo Contratto ISP, fino alla totale estinzione delle ragioni di credito di ISP, l'Emittente si è impegnato a:

- inviare ad ISP l'ordine del giorno di eventuali assemblee ordinarie e straordinarie in concomitanza con la convocazione delle stesse ed il relativo verbale entro 30 giorni;
- notificare immediatamente ad ISP ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, anche notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica, finanziaria o possa comunque pregiudicarne la capacità operativa.

Il Secondo Contratto ISP contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Secondo Contratto ISP non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Inoltre, il Secondo Contratto ISP prevede la facoltà della banca di recedere dal contratto nel caso di inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto e nel caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione, o recesso per fatto imputabile ad ELES rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Secondo Finanziamento ISP ancora da rimborsare è pari ad Euro 168.149,12.

16.2.13 Terzo Finanziamento ISP

In data 28 settembre 2018 l'Emittente e Banca Intesa San Paolo S.p.A. ("**ISP**") hanno concluso un contratto di finanziamento (il "**Terzo Contratto ISP**") ai sensi del quale ISP ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 300.000 (il "**Terzo Finanziamento ISP**").

Il Terzo Finanziamento ISP dovrà essere rimborsato mediante 60 rate mensili l'ultima delle quali in scadenza al 28 settembre 2023 e prevede l'applicazione di un tasso di interessi pari all'Euribor 1 mese maggiorato del 2,10% e non potrà, comunque, mai essere inferiore a 0. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 2 punti percentuali in più del tasso contrattuale vigente.

Ai sensi del Terzo Contratto ISP, fino alla totale estinzione delle ragioni di credito di ISP, l'Emittente si è impegnato a:

- inviare a ISP l'ordine del giorno di eventuali assemblee ordinarie e straordinarie in concomitanza con la convocazione delle stesse ed il relativo verbale entro 30 giorni;
- notificare immediatamente a ISP ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, anche notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica, finanziaria o possa comunque pregiudicarne la capacità operativa.

Il Terzo Contratto ISP contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Terzo Contratto ISP non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Inoltre, il Terzo Contratto ISP prevede la facoltà della banca di recedere dal contratto nel caso di inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto e nel caso di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione, o recesso per fatto imputabile ad ELES rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Terzo Finanziamento ISP ancora da rimborsare è pari ad Euro 261.482,32.

16.2.14 Il Secondo Finanziamento Unipol

In data 19 novembre 2018 l'Emittente e Unipol Banca S.p.A. ("**Unipol**") hanno sottoscritto un contratto (il "**Secondo Contratto Unipol**") per la concessione di un finanziamento da parte di Unipol all'Emittente per un ammontare di Euro 79.000 (il "**Secondo Finanziamento Unipol**").

Il Secondo Finanziamento Unipol dovrà essere rimborsato mediante 12 rate mensili di cui l'ultima in scadenza al 30 novembre 2019 e prevede l'applicazione di un tasso di interessi pari all'Euribor 3 mesi, maggiorato di 1,5 punti. Il tasso di interessi non potrà comunque essere inferiore al 1,5% nominale annuo. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 5 punti percentuali in più del tasso contrattuale vigente e non è ammessa la capitalizzazione periodica.

Il Secondo Contratto Unipol contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Secondo Contratto Unipol non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Ai sensi del Secondo Contratto Unipol, fino alla totale estinzione delle ragioni di credito di Unipol, l'Emittente si è impegnato a:

- inviare a Unipol l'ordine del giorno di eventuali assemblee straordinarie in concomitanza con la convocazione delle stesse ed il relativo verbale entro 30 giorni;
- notificare immediatamente a Unipol ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica, finanziaria di ELES rispetto a quella dell'ultimo bilancio approvato;
- segnalare ogni variazione materiale e giuridica che abbia ad intervenire nell'azienda e nella sua conduzione.

Nell'ambito dei rapporti intercorrenti tra l'Emittente e Unipol, i signori Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno rilasciato una fideiussione in data 28 settembre 2017 a favore di Unipol a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente verso Unipol, dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura, già consentite o che venissero in seguito consentite a favore di ELES fino all'importo di Euro 525.000.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Secondo Finanziamento Unipol ancora da rimborsare è pari ad Euro 39.648,03

16.2.15 Finanziamento UniCredit

In data 7 dicembre 2016 l'Emittente e Unicredit S.p.A. ("**Unicredit**") hanno concluso un contratto (il "**Contratto Unicredit**") per la concessione di un finanziamento da parte di Unicredit a favore dell'Emittente di Euro 115.000 (il "**Finanziamento Unicredit**").

Il Finanziamento Unicredit dovrà essere rimborsato mediante rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2017 e allo stesso sarà applicato un tasso di interesse pari alla quotazione Euribor sei mesi, arrotondato allo 0,05% superiore, maggiorato di 2,40 punti in ragione d'anno, fermo restando che il tasso di interessi non potrà essere comunque inferiore al 2,40%. Il Contratto Unicredit prevede l'applicazione di interessi di mora pari al tasso contrattuale vigente maggiorato di 2% in ragione d'anno, fermo restando che su detti interessi non verrà applicata alcuna capitalizzazione periodica.

Il Contratto Unicredit contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile e di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile al verificarsi di eventi rilevanti). Il Contratto Unicredit non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Ai sensi del Contratto Unicredit è obbligo di ELES:

- comunicare, senza ritardo, a Unicredit l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il Contratto Unicredit, ovvero il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sull'integrità ed efficacia delle garanzie;
- segnalare preventivamente a Unicredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad esempio emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Finanziamento Unicredit, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione di ELES;
- consegnare a Unicredit entro 30 giorni dall'approvazione assembleare il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato;
- informare Unicredit dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti e medio-lungo termine.

Inoltre, Unicredit potrà risolvere il Contratto Unicredit ai sensi dell'articolo 1456 c.c. qualora, *inter alia*:

- fossero promossi a carico di ELES atti esecutivi o conservativi o essa divenisse comunque insolvente, ovvero si verificasse qualsiasi evento che a giudizio di Unicredit comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti di Unicredit o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica di ELES;
- si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente stessa o altre società del Gruppo di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente o di altre società del suo Gruppo verso altri finanziatori, ovvero ancora un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine qualora una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del Gruppo venga esclusa, qualora, a giudizio di Unicredit, tali inadempimenti precedentemente riportati siano tali da pregiudicare la capacità dell'Emittente di rimborsare il finanziamento ovvero il valore delle garanzie.

Nell'ambito dei rapporti intercorrenti tra l'Emittente e Unicredit, i signori Antonio Zaffarami e Carla Franceschin hanno rilasciato una fideiussione in data 11 febbraio 2010 a favore di Unicredit a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente verso Unicredit, dipendenti da operazioni bancarie di qualunque natura, già consentite o che venissero in seguito consentite a favore di ELES fino all'importo di Euro 1.400.000.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento Unicredit ancora da rimborsare è pari ad Euro 23.551,96.

16.3 Finanziamenti pubblici

16.3.1 Finanziamento Fondo Crescita

Mediante decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 21 maggio 2016 (il "**Decreto**") è stato concesso all'Emittente un finanziamento agevolato per l'importo di Euro 1.753.212,30 (il "**Finanziamento Fondo Crescita**"), nell'ambito delle agevolazioni previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 giugno 2013.

Il Finanziamento Fondo Crescita viene concesso per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo di un'unica piattaforma innovativa per l'unificazione dei *test* di affidabilità e funzionali. Tale progetto di ricerca e sviluppo ha durata di 36 mesi e un costo complessivo di Euro 2.922.020,50.

Per i fini del Finanziamento Fondo Crescita, ELES si è obbligata a:

- a) comunicare al Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.A. (il “**Soggetto Gestore**”) la data di avvio del progetto entro 30 giorni dalla stessa, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera b) del Decreto 20 giugno 2013;
- b) realizzare il progetto secondo le modalità e nei termini indicati nel Decreto e nel piano di sviluppo e rispondere direttamente della realizzazione del progetto nonché dell’adempimento di tutti gli altri impegni ed oneri previsti anche per le attività svolte da soggetti terzi;
- c) consentire e favorire lo svolgimento della verifica intermedia sullo stato di attuazione del progetto e della verifica finale sull’effettiva realizzazione dello stesso e sul raggiungimento degli obiettivi, da parte del Soggetto Gestore ai sensi dell’articolo 12, comma 7, lettere f) e g) del Decreto 20 giugno 2013;
- d) consentire e favorire lo svolgimento dell’accertamento finale da parte del Ministero ai sensi dell’articolo 14 del Decreto 20 giugno 2013;
- e) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) evidenziare l’attuazione del progetto nella relazione di bilancio relativa a ciascuno degli esercizi immediatamente successivi a quello in cui hanno luogo le singole erogazioni delle agevolazioni.
- g) nel caso in cui vi sia una variazione dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell’articolo 85 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, trasmettere tempestivamente una dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale, resa secondo le modalità stabilite dalla Prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia.

Il Finanziamento Fondo Crescita sarà erogato dal Soggetto Gestore in non più di cinque volte, più l’ultima a saldo, in relazione a stati di avanzamento del progetto. Ai sensi del Decreto, è previsto che il Finanziamento Fondo Crescita sia rimborsato mediante 16 rate semestrali costanti, posticipate comprensive di capitale ed interesse, al tasso del 0,80%. Gli interessi di mora sono previsti nella misura di 3 punti percentuali in più del tasso ufficiale di riferimento.

Il Ministero, anche su proposta del Soggetto Gestore, può revocare i benefici concessi, in tutto o in parte, verificandosi anche una sola delle seguenti ipotesi:

- a) verifica dell’assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili all’impresa e non sanabili;
- b) fallimento di ELES ovvero apertura nei confronti della medesima di altra procedura concorsuale, fatta salva la compatibilità della stessa con la prosecuzione del progetto di ricerca e sviluppo;
- c) mancato avvio del progetto nei termini indicati all’art. 5, comma 2, lett. b) del Decreto 20 giugno 2013;
- d) mancato rispetto dei termini massimi previsti dall’art. 5, comma 2, lett. c) del Decreto 20 giugno 2013 per la realizzazione del progetto;
- e) mancata trasmissione del primo stato di avanzamento lavori entro 18 mesi dalla data del Decreto;
- f) mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro tre mesi dalla conclusione del progetto;
- g) mancata realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo;
- h) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di ricerca e sviluppo, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;

- i) mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso;
- j) mancato rispetto degli ulteriori impegni stabiliti nel Decreto, qualora non sanabili.

In caso di revoca per le ragioni di cui alle lettere a), b), c), e), g), h) e j) che precedono, ELES non avrà diritto alle quote residue ancora da erogare e dovrà restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 123.

In caso di revoca per le ragioni di cui alle lettere d) ed f) che precedono, la revoca delle agevolazioni è parziale; in tali casi è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate, qualora si configuri il raggiungimento di obiettivi parziali significativi.

Con riferimento al caso di revoca per le ragioni cui alla lettera i) che precede, la revoca è commisurata alla quota di finanziamento agevolato non ancora restituita.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento Fondo Crescita ancora da erogare è pari ad Euro 175.321,23, mentre l'importo ancora da rimborsare è pari ad Euro 1.753.212,30 (comprensivo delle quote ancora da erogarsi).

16.3.2 Finanziamento SviluppUmbria

In data 4 dicembre 2014 l'Emittente e Sviluppumbria S.p.A. ("**SviluppUmbria**") hanno concluso un contratto per concessione a favore dell'Emittente di un finanziamento agevolato di Euro 1.200.000 al tasso di 0,5% su base annua a fronte di un programma di spese per Euro 2.400.000 (il "**Finanziamento SviluppUmbria**"), nel conteso delle agevolazioni previste dal POR FESR 2007-2013. Tale agevolazione è concessa a fronte di un progetto di sviluppo/espansione e riguarda un investimento inerente l'acquisto di macchinari ed attrezzature per un laboratorio di *test*.

Il Finanziamento SviluppUmbria dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di una rata di preammortamento, con scadenza a 12 mesi dalla data di erogazione della prima *tranche* di finanziamento e di n. 20 rate trimestrali, posticipate, consecutive a rata costante. Il Finanziamento SviluppUmbria sarà erogato in massimo 3 *tranches*, due di acconto e una di saldo.

Il mancato pagamento di 2 rate determina la revoca totale del finanziamento concesso che dovrà essere restituito gravato di interessi pari al tasso legale, maggiorato di 300 punti base, dal momento dell'erogazione a quello di restituzione relativamente alla quota di prestito rimborsabile a valere sui fondi pubblici.

Ai sensi del Finanziamento SviluppUmbria, è obbligo di ELES, *inter alia*:

- mantenere per il periodo di 3 anni successivi alla data di completamento del programma di spesa i seguenti requisiti:
 - (a) localizzazione delle unità operative interessate dall'intervento nel territorio regionale;
 - (b) non cessare l'attività produttiva;
- realizzare un programma di spesa totale ammissibile non inferiore al 70% di quella ammessa all'agevolazione;
- non alienare, distrarre o cedere i beni acquistati con il Finanziamento SviluppUmbria prima che sia decorso il termine di 5 anni dalla data di conclusione del programma di spesa;
- dare immediata comunicazione a SviluppUmbria qualora intenda rinunciare all'esecuzione parziale o totale dell'investimento;

- produrre a SviluppoUmbria la rendicontazione finale di spesa entro il termine di 60 giorni dalla data ultima concessa per il completamento del programma;
- fornire a SviluppoUmbria, annualmente, per tutta la durata del Finanziamento SviluppoUmbria, copia dei bilanci approvati.
- conservare a disposizione della Regione Umbria e di SviluppoUmbria per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del finanziamento, la documentazione originale di spesa.

Con atto del 14 luglio 2016, prot. Numero 0006232, SviluppoUmbria ha reso nota la rimodulazione dell'importo complessivo del Finanziamento SviluppoUmbria che, pertanto, risulta pari ad Euro 862.192,39.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento SviluppoUmbria ancora da rimborsare è pari ad Euro 298.845,23.

16.3.3 Finanziamento Progetto AMICO

In data 24 maggio 2017 l'Emittente ha costituito l'RTI per la realizzazione del Progetto AMICO che prevede un investimento complessivo di Euro 4.640.253,33. Per maggiori informazioni relativamente al RTI ed al Progetto AMICO si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.2. del Documento di Ammissione.

Il Progetto AMICO è stato approvato, in via definitiva, per un valore complessivo di Euro 3.676.622,85 cui corrisponde un contributo di Euro 2.085.601,28.

Con determinazione dirigenziale del 3 novembre 2017 della Regione Umbria è stato approvato l'esito dell'istruttoria formale e valutativa della domanda di ammissione a contributo presentata dal RTI e l'Emittente è risultata ammessa per una spesa pari ad Euro 1.164.056,70 a cui corrisponde un contributo di Euro 680.072,06 (il "**Finanziamento Progetto AMICO**").

Con determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 7926 del 27 luglio 2018 è stata disposta la liquidazione a favore dell'Emittente della somma di Euro 211.497,88 quale anticipo del 40% del contributo concesso. A garanzia dell'importo erogato SACE BT S.p.A. (**SACE BT**) ha emesso una polizza fideiussoria (la "**Fideiussione SACE BT**").

La Fideiussione SACE BT ha durata per un periodo non inferiore a 45 mesi a far data dall'erogazione dell'importo e prevede che SACE BT si impegni a restituire a prima e semplice richiesta scritta le somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, senza che la stessa SACE BT possa opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dall'Emittente. SACE BT ha rinunciato espressamente a al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.

Ai sensi del contratto relativo alla fideiussione, ferma restando l'applicazione dell'articolo 1953 del Codice Civile, SACE BT potrà richiedere ad ELES la liberazione dalla garanzia, *inter alia*, nei casi di inadempienza di ELES in ordine al rimborso delle somme pagate da SACE BT o da qualsiasi altro fideiussore in dipendenza di garanzie analoghe a quelle prestate con la Fideiussione SACE BT o di polizze fideiussorie in genere.

In virtù del Finanziamento Progetto AMICO l'Emittente dovrà (i) garantire che le spese dichiarate siano reali ed i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del programma di ricerca; (ii) curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto e renderla accessibile senza limitazione al controllo e ispezioni di funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie; (iii) garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.) e della normativa in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento Progetto AMICO ancora da erogare è pari ad Euro 455.979,68 a fronte di Euro 211.497,88 già erogati.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, nonché le relazioni della Società di Revisione, non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente medesimo anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano nella tabella di seguito le principali informazioni alla Data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente in altre società.

Società partecipata	Valore nominale della partecipazione in Euro	Valore contabile della partecipazione risultante dal bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018	% Interessenza nel capitale sociale
ELES Semiconductor Equipment (Singapore) PTE Ltd.	161.258	153.956	99,9%
ELES North America Inc.	166.724	84.148	100%
ATS Engineering Ltd.	375.000	375.000	7,3%

Per maggiori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 6.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed alla quotazione su AIM Italia degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi

La Società ritiene che la quotazione degli Strumenti Finanziari sull’AIM Italia le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita, nonché contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli Strumenti Finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM sono le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente.

Descrizione delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 maggio 2019.

Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005373417.

Descrizione dei Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente in via automatica agli azionisti dell'Emittente nel rapporto di un Warrant ogni Azione.

I Warrant saranno effettivamente attribuiti (a) quanto a massimi n. 5.764.500 Warrant in via automatica agli Azionisti dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, nel rapporto di un 1 Warrant ogni n. 2 Azioni detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni; e (b) il diritto a ricevere il restante 1 ulteriore Warrant sarà incorporato nelle Azioni e circolerà con le medesime sino al 13 gennaio 2020. Con decorrenza 13 gennaio 2020 il restante n. 1 ulteriore Warrant sarà emesso e assegnato gratuitamente e inizierà a essere negoziato separatamente dalle Azioni. Il predetto Warrant sarà (i) assegnato ogni n. 2 Azioni possedute, (ii) identificato dal medesimo codice ISIN e (iii) del tutto fungibile.

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire tra il tra il 1 luglio 2020 e il 31 luglio 2020, tra il 1 luglio 2020 e il 31 luglio 2020, tra il 1 novembre 2020 e il 30 novembre 2020, tra il 1 luglio 2021 e il 31 luglio 2021, tra il 1 novembre 2021 e il 30 novembre 2021, tra il 1 luglio 2022 e il 31 luglio 2022, tra il 1 novembre 2022 e il 30 novembre 2022, tra il 1 luglio 2023 e il 31 luglio 2023, tra il 1 novembre 2023 e il 30 novembre 2023 e il tra il 1 luglio 2024 e il 31 luglio 2024 (ognuno, il "Periodo di Esercizio").

– alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant - in ragione di 1 Azione di Compendio per ogni 2 Warrant presentati per l'esercizio. I Warrant sono denominati "Warrant Eles 2019-2024" ed hanno il codice ISIN IT0005374258.

4.2 Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emessi

Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono emessi ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Azioni Ordinarie della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari

Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari

Le Azioni Ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea stessa. In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni, fatta eccezione per le Azioni a Voto Plurimo. I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio per ogni 2 Warrant posseduti, ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,00 aumentato del 2,5% su base annua (il "**Prezzo di Esercizio**").

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, tra il 1 luglio 2020 e il 31 luglio 2020, tra il 1 novembre 2020 e il 30 novembre 2020, tra il 1 luglio 2021 e il 31 luglio 2021, tra il 1 novembre 2021 e il 30 novembre 2021, tra il 1 luglio 2022 e il 31 luglio 2022, tra il 1 novembre 2022 e il 30 novembre 2022, tra il 1 luglio 2023 e il 31 luglio 2023, tra il 1 novembre 2023 e il 30 novembre 2023 e il tra il 1 luglio 2024 e il 31 luglio 2024 (ognuno, il "**Periodo di Esercizio**").

Le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio, e dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui sono depositati i Warrant.

Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Si riporta in appendice il Regolamento dei Warrant.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari verranno emessi

In data 30 maggio 2019 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di approvare l'Aumento di Capitale a servizio dell'Ammissione. In data 30 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'emissione dei Warrant e l'Aumento di Capitale Warrant. Per i dettagli sull'evoluzione del capitale sociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione degli Strumenti Finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo le Azioni Ordinarie assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito. Contestualmente alla sottoscrizione delle Azioni Ordinarie anche i Warrant verranno messi a disposizione con le medesime modalità.

I Warrant sono assegnati gratuitamente in ragione di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione e sono esercitabili a pagamento. In particolare:

- n. 1 Warrant sarà emesso e assegnato ogni n. 2 Azioni, a favore di tutti coloro che saranno azionisti alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ivi inclusi coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale. Tale n. 1 Warrant sarà emesso e assegnato gratuitamente e inizierà a essere negoziato a esito della verifica dei predetti requisiti;
- il diritto a ricevere il restante 1 ulteriore Warrant sarà incorporato nelle Azioni e circolerà con le medesime sino al 13 gennaio 2020. Con decorrenza 13 gennaio 2020 il restante n. 1 ulteriore

Warrant sarà emesso e assegnato gratuitamente e inizierà a essere negoziato separatamente dalle Azioni. Il predetto Warrant sarà (i) assegnato ogni n. 2 Azioni possedute, (ii) identificato dal medesimo codice ISIN e (iii) del tutto fungibile.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie e dei Warrant ai sensi di legge e di Statuto.

Per maggiori informazioni sugli Accordi di Lock-Up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle azioni

In conformità al Regolamento Emittenti AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 del TUF anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle Azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 12 dello Statuto.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni Ordinarie dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.11 Profili fiscali

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana applicabile in relazione a specifiche categorie di investitori.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia basata sulla legislazione in vigore alla Data del Documento di Ammissione, oltre che sulla prassi pubblicata a tale data, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche aventi effetti retroattivi. In particolare, l'approvazione di provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime tributario delle Azioni quale descritto nei seguenti paragrafi. Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare i paragrafi interessati per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Quanto segue non intende rappresentare un'analisi esaustiva e completa di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni.

Gli investitori sono, quindi, tenuti a rivolgersi ai propri consulenti al fine di individuare il regime tributario rilevante con riferimento all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite a titolo di distribuzione sulle Azioni (utili o riserve). In particolare, i soggetti non residenti in Italia sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Capitolo 4.11, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si ha riguardo alle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al patrimonio potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.

“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati rappresentate da azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

4.11.2 Regime transitorio

Si ritiene opportuno sottolineare, in via preliminare, che l'art. 1, commi da 999 a 1006, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 del (la “Legge di Stabilità 2018”), ha uniformato il trattamento dei dividendi e delle plusvalenze relative a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa a quello delle Partecipazioni non qualificate.

In estrema sintesi, tale assimilazione è stata attuata attraverso l'estensione del regime fiscale relativo ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni non Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa, basato sull'applicazione della ritenuta a titolo di imposta e/o della imposta sostitutiva del 26%, anche ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni Qualificate.

Tuttavia, per quanto riguarda i dividendi, va tenuto conto che, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, le distribuzioni di utili derivanti da Partecipazioni Qualificate deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 continuano ad essere soggette al regime previgente previsto dal DM 26 maggio 2017.

In altri termini, con riferimento alle Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solo gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati al nuovo regime fiscale, con conseguente applicazione della ritenuta a titolo di imposta pari al 26%; diversamente, gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022, rimangono assoggettati al regime previgente, con conseguente concorso dei medesimi utili alla formazione del reddito complessivo del socio percettore secondo le seguenti misure:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;

- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Tale disposizione transitoria deve, inoltre, essere coordinata con la previsione di cui all'art. 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, che stabilisce che, a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Tale presunzione va ulteriormente coordinata con quanto prevede l'art. 47, comma 1, del TUIR relativamente all'eventuale distribuzione di riserve di capitale in luogo dell'utile di esercizio o di riserve di utili formatesi in esercizi precedenti.

In definitiva, per effetto del regime transitorio sopra delineato, i dividendi relativi a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa sono soggetti al seguente trattamento fiscale:

- se formati da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti con delibere assunte fino al 31 dicembre 2022, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le differenti percentuali di concorrenza al reddito imponibile (40% - 49,72% - 58,14%) i ragione della data di formazione degli utili, secondo il criterio di consumazione delle riserve "FIFO", (First In First Out), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente;
- se formati da utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e, in ogni caso, se distribuiti con delibere assunte successivamente al 31 dicembre 2022, risultano soggetti alla ritenuta a titolo di imposta pari al 26% introdotta dalla Legge di Stabilità 2018.

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

Gli utili distribuiti sulle Azioni saranno soggetti al regime tributario ordinariamente applicabile agli utili distribuiti da società per azioni residenti in Italia ai fini fiscali.

I seguenti regimi tributari trovano applicazione in relazione alle diverse categorie di percettori.

- (i) *Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale*

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali su azioni detenute fuori dall'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR n. 600 del 19 settembre 1973 (il "DPR 600/1973") e art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il "Decreto Legge 66/2014"). Non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare tali dividendi nella propria dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, ovvero dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli e che agiscono per il tramite di un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF).

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (la "Legge 232/2016"), i dividendi (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'art. 5 del TUIR o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ex numeri 1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 cod. civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. "PIR") che possiedono i requisiti di cui al comma 100 del citato articolo 1, sono esenti da imposizione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come evidenziato nella parte iniziale del presente paragrafo 4.2.3, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 47 comma 1 del TUIR, e all'art. 27 del DPR 600/1973 dal comma 1003 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, anche le distribuzioni di utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e deliberate dall' 1° gennaio 2018 a favore di a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti a Partecipazioni Qualificate, sono soggette ad imposta sostitutiva pari al 26%.

Tale imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR 600/1973, è applicata con le stesse modalità sopra illustrate con riferimento ai dividendi afferenti Partecipazioni Non Qualificate (i.e. applicazione dell'imposta sostitutiva da parte dei soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dai soggetti – depositari - non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli).

Diversamente, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, i dividendi afferenti Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa e derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione risulta deliberata precedentemente al 31 dicembre 2022, continuano a concorrere parzialmente alla formazione del reddito imponibile in applicazione delle disposizioni di cui al DM 25 maggio 2017 secondo le seguenti percentuali di imponibilità:

- 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

Per effetto delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della L. 205/2017 all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997"), i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il

regime del risparmio gestito non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva all'atto della distribuzione e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare all'imposta sostitutiva del 26% prevista dal combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 4, D. Lgs. 461/1997 e 3, comma 1 del Decreto Legge n. 66/2014. Tale imposta è applicata dal gestore.

Con riferimento alle Partecipazioni Qualificate, giusto il regime transitorio illustrato in premessa di cui al comma 1006 dell'art.1 della L. 205/2017, l'inclusione dei dividendi nell'ambito del risultato maturato da tassare con imposta sostitutiva pari al 26% trova applicazione con riferimento ai dividendi percepiti dall'1° gennaio 2018 e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017; diversamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti entro il 31 dicembre 2022, come illustrato nel paragrafo precedente, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (i.e. 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (first in first out) di cui al DM 26 maggio 2017, con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente.

(iii) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni nell'esercizio di un'attività di impresa

Il regime dei dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esercenti attività di impresa non ha subito modifiche a seguito della riforma del regime impositivo dei redditi di capitale introdotto dalla Legge di Stabilità 2018.

Pertanto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(iv) Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché certi trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al:

- 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

I dividendi pagati alle società semplici hanno sempre seguito il medesimo regime tributario descritto con riguardo alla distribuzione di dividendi in favore delle società in nome collettivo e in accomandita semplice;

- b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24%, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (held for trading) da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (quali ad esempio banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione etc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(v) Enti di cui all'articolo 73), comma primo, lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono integralmente a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES. Tale concorso integrale alla determinazione del reddito imponibile IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è stato introdotto dal DM 26 maggio 2017, a seguito della riduzione della aliquota IRES al 24%, nell'intento di equiparare la tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali a quelli delle persone fisiche e trova applicazione, giusto il disposto di cui all'art. 1, comma 3, dello stesso DM 26 maggio 2017, con riferimento agli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Diversamente, le distribuzioni di utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016 concorrono alla determinazione del reddito imponibile IRES degli enti non commerciali percettori secondo la percentuale di imponibilità del 77,14%, introdotta dall'art. 1, comma 655, Legge 23 dicembre 2014, 190, pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2014 (in precedenza la quota imponibile era il 5%).

(vi) Soggetti esenti da IRES

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

I dividendi percepiti da: (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 ("D. Lgs. 252/2005"); e (b) organismi di investimento collettivo del risparmio ("O.I.C.R.") istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili) ("O.I.C.R. Immobiliari") non sono soggetti a ritenuta alla fonte, né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, i dividendi concorrono, secondo le regole ordinarie, alla formazione del risultato netto di gestione maturato in ciascun periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, per i fondi pensione in esame, l'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato ("Fondi Lussemburghesi Storici"), sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR, e gli utili percepiti da tali organismi non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi. Sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione in costanza di detenzione delle quote / azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

(viii) O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, (il "Decreto 351") convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 (la "Legge 86") e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

I proventi distribuiti ai partecipanti dei fondi comuni di investimento immobiliare sono, in linea generale, assoggettati ad una ritenuta alla fonte pari al 26%, applicata a titolo di acconto o di imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

Ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle Società di Investimento a

Capitale Fisso che investono in beni immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche ("S.I.C.A.F. Immobiliari"), di cui alla lettera i-bis) dell'art. 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

(ix) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengano la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 24%, eccezione fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al Testo Unico - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazioni, ecc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono per il 50% del loro ammontare a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso – fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973 – dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine, i soggetti presso cui le Azioni sono depositate, ovvero il loro rappresentante fiscale nel caso di intermediari non residenti, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (b) un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente, ove applicabile) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Tale attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come aggiornato e modificato, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,2%. Con riguardo al requisito sub (i), si ricorda che si deve fare riferimento al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,2% sono infatti quelli inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "madre-figlia") poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non

residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché (ii) una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva nel caso in cui si ravvisi "... (a) una costruzione o (b) una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art. 1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come di volta in volta modificato, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta nell'11% del relativo ammontare. Gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, comma 95, Legge 232/2016, la ritenuta sui dividendi (articolo 27 del D.P.R. 600/1973) e l'imposta sostitutiva sugli utili derivanti da azioni in deposito accentrato presso la Monte Titoli (articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973) non si applicano agli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo derivanti dagli investimenti qualificati di cui al comma 89 del citato articolo 1 fino al 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.12 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

I regimi fiscali descritti nel presente Paragrafo trovano in principio applicazione alla distribuzione da parte dell'Emittente - in occasione diversa dal caso di recesso, esclusione, riscatto e riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale - delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, vale a dire, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di

emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (le "Riserve di Capitale").

Al riguardo, merita precisare che l'art. 47, comma 1, del TUIR introduce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili laddove statuisce che indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono distribuite in via prioritaria le riserve costituite con utili e le riserve diverse dalle Riserve di Capitale (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). In presenza e fino a capienza di tali riserve (cosiddette riserve di utili), le somme distribuite si qualificano quali dividendi e rimangono soggette al regime descritto nei paragrafi che precedono.

(i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali non esercenti attività d'impresa

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione dell'amministrazione finanziaria italiana, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997.

(ii) Persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali.

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (senza considerare la quota di essi che è stata accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo.

(iii) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono

reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

(iv) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani, soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia e dai Fondi Lussemburghesi Storici, soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero, invece, scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR.

(v) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L. 351/2001, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai relativi investitori non istituzionali e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia degli stessi investitori istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

(vii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al

medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

4.13 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni

Il presente paragrafo riassume il regime fiscale applicabile alle plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni dell'Emittente, declinato in funzione delle diverse tipologie di soggetti che deterranno le Azioni dell'Emittente.

(i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale

In forza delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018 all'art. 68 del TUIR, e agli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 461/1997, il regime impositivo previsto per i redditi diversi derivanti dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate è stato esteso anche con riferimento ai redditi diversi conseguiti per effetto di cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Pertanto, a seguito di tali modifiche, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, sia che derivino dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate che dalla cessione di Partecipazioni Qualificate, risultano sempre assoggettate all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 26%. Sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Non Qualificate, sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Qualificate il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

1. Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi.

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espone in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 999 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 68, comma 5 del TUIR e al comma 2 dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito indicati ai punti 2 e 3.

2. "Regime del risparmio amministrato" (opzionale).

Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita

certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di altro rapporto di risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

3. "Regime del risparmio gestito" (opzionale).

Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Per effetto delle modifiche di cui al comma 1002 dell'art.1 della Legge di Stabilità 2018, nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (i) (Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) *Persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Laddove siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del paragrafo seguente, le plusvalenze sulle Azioni detenute da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale (regime c.d. di *participation exemption*).

In particolare, per le persone fisiche la misura di imponibilità parziale è fissata al 58,14% del relativo ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto dall'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018. Diversamente, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 26 maggio 2017 la predetta rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14%, non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR. Pertanto per le società in nome collettivo e per le società in accomandita semplice che beneficiano del regime c.d. di *participation exemption* continua a trovare applicazione la previgente percentuale di imponibilità pari al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del paragrafo seguente sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Ove non siano soddisfatte condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del paragrafo seguente, le plusvalenze e minusvalenze concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73 comma primo, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di participation exemption), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione);
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli che beneficiano di un regime fiscale privilegiato, individuati in base ai criteri di cui all'art. 167, comma 4, del TUIR (vale a dire, uno Stato o territorio con un regime fiscale, anche speciale, con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale, secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR, da parte della società partecipata; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Con riferimento ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, per le azioni possedute per un periodo inferiore a 12 mesi, in relazione alle quali risultano integrati gli altri requisiti di cui ai precedenti punti b), c) e d) il costo fiscale è ridotto dei relativi utili percepiti durante il periodo di possesso per la quota di detti utili esclusa dalla formazione del reddito imponibile.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relativi ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 (si consideri che l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e pertanto, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-bis della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 (posto che l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo . Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37- bis, del D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-bis della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa. Si rimanda sul punto, pertanto, a quanto illustrato nel punto (i) che precede.

L'art. 1, comma 88 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per gli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo. 30 giugno 1994, n. 509, e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito dei redditi (comprese le

plusvalenze) diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate di cui all'art. 67, comma 1, lett. e), del TUIR, generati dagli investimenti qualificati indicati al comma 89 del medesimo art. 1.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia e da Fondi Lussemburghesi storici, sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR. Come illustrato in precedenza, sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

(vi) O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del Decreto 269, ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'IRAP. I proventi distribuiti ai propri partecipanti dai fondi comuni di investimento immobiliare devono, al ricorrere di determinate circostanze, essere assoggettati ad una ritenuta con aliquota del 26%. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al precedente punto (iii).

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo punto (viii).

(viii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette

a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Salvo l'applicazione della normativa convenzionale se più favorevole, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018, sono soggette all'imposta sostitutiva del 26%, con la possibilità di liquidarla attraverso il regime della dichiarazione o, in alternativa, del risparmio amministrato o gestito.

E' fatta salva l'applicazione delle disposizioni convenzionali recate dai trattati contro le doppie imposizioni conclusi fra l'Italia ed il Paese di residenza del soggetto cedente le Azioni, secondo cui le suddette plusvalenze potrebbero risultare imponibili esclusivamente nel Paese di residenza di quest'ultimo soggetto.

4.14 Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Documento di Ammissione, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- (a) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200;
- (b) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

4.15 Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")

(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (la "Legge di Stabilità 2013"), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "Tobin Tax") applicabile, tra gli altri, ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta si applica sui trasferimenti di proprietà delle Azioni conclusi a decorrere dal 1° marzo 2013. Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso

del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota è ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e in sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interpone tra le parti della transazione e acquista le azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'articolo 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del medesimo decreto.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina, per ciascun soggetto passivo, sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente e relative ad un medesimo titolo. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

La Tobin Tax è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1° marzo 2013.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del DPR 600/1973. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della Tobin Tax i trasferimenti di proprietà delle azioni che avvengono a seguito di successione o donazione, le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente, le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, commi 1, n. 1) e 2), e comma 2 e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a

500 milioni di Euro, nonché di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica:

- (a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- (b) ai soggetti, con i quali la società emittente ha stipulato un contratto, che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- (c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo 252/2005; e
- (d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRAP), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

(ii) Operazioni "ad alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui al precedente punto – (i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1 marzo 2013.

Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-bis del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale gli ordini sono eseguiti.

4.16 Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 n. 286 del novembre 2006 ("L. 286/2006"), ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 346 del 31 ottobre 1990, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001. Si considerano trasferimenti anche la costituzione di diritti reali di godimento, la rinuncia a diritti reali o di credito e la costituzione di rendite o pensioni. Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene applicata, salve alcune eccezioni, su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

(i) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma quarantotto del D.L. 262/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6%, con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8%, senza alcuna franchigia.

(ii) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma quarantanove del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo

grado, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota del 6%, con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle;

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota dell'8% senza alcuna franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle donazioni o sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore dei beni o diritti trasferiti che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Non vi sono possessori delle Azioni Ordinarie che procedono alla vendita; tali Azioni Ordinarie saranno offerte esclusivamente dall'Emittente.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato mediante le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Per la fattispecie di cessione di Azioni Ordinarie da parte di Carla Franceschin nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Accordi di *lock-up*

Si segnala, inoltre, che Antonio Zaffarami, Carla Franceschin, Francesca Zaffarami, Gepafin e l'Emittente hanno assunto un impegno di lock-up nei confronti del Global Coordinator avente ad oggetto il 100% della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, per un periodo di 36 mesi dall'inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia ("**Accordo di Lock-Up**").

In base all'Accordo di Lock-Up, Antonio Zaffarami, Carla Franceschin, Francesca Zaffarami, Gepafin e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, Antonio Zaffarami, Carla Franceschin, Francesca Zaffarami, Gepafin e l'Emittente si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, del Nomad e dell'Emittente (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, (c) in caso successione *mortis causa*, (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (e) alle operazioni con lo specialista dell'Emittente aventi ad oggetto il prestito titoli in favore di quest'ultimo, (f) l'eventuale esercizio da parte del Global Coordinator dell'Opzione Greenshoe, (g) le Azioni Ordinarie di proprietà di Gepafin oggetto del Riacquisto e le Azioni Ordinarie oggetto della Cessione, (h) così come alle Azioni che saranno acquistate da Antonio Zaffarami, Carla Franceschin, Francesca Zaffarami, Gepafin e dall'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni e, pertanto, diverse da quelle detenute dagli stessi alla data dell'Accordo di Lock-Up.

Investitori terzi

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il consigliere Antonio Zaffarami si è impegnato a dare seguito alla Cessione. Gli acquirenti assumeranno nei confronti di Antonio

Zaffarami appositi impegni di *lock-up* di durata pari a 6 mesi meno un giorno, decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, sulle Azioni Ordinarie dagli stessi così acquistate. Al riguardo si precisa che, nel contesto della Cessione, il dott. Carlo Porta acquisirà n. 30.000 Azioni Ordinarie e, pertanto, anch'egli assumerà tale specifico impegno di *lock-up* nei confronti del dott. Antonio Zaffarami.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SULL'AIM

Si stima che le spese totali relative al processo di Ammissione sull'AIM, ivi incluse le commissioni di collocamento relative all'Offerta Globale, ammontano a circa Euro 1.200.000 e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Le spese relative al processo di Ammissione della Società sull'AIM, escluse le commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 800.000.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale

Le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione a terzi al prezzo di Euro 1,90 per ciascuna Azione Ordinaria. Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e il perfezionarsi della Cessione, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 39,84%.

All'esito dell'eventuale integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati e saranno attribuiti non si verificherà alcun effetto diluitivo in capo ai soci dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.p.A.	Emittente
BPER Banca S.p.A.	Nominated Adviser
BPER Banca S.p.A.	Global Coordinator
BPER Banca S.p.A.	Specialista
Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	Consulente Legale
Simonelli e Associati	Consulente Fiscale
KMPG S.p.A.	Società di Revisione
Ambromobiliare S.p.A.	Consulente Finanziario

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

Non applicabile.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Non applicabile.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Non applicabile.

8.5 Documentazione incorporata mediante riferimento

Non applicabile.

8.6 Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet www.eles.com e presso la sede legale della Società.

8.7 Appendici

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.eles.com:

1. il Regolamento Warrant;
2. lo Statuto dell'Emittente;
3. fascicolo contenente il Bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2018 redatto secondo i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") approvato dall'assemblea in data 30 maggio 2019 e la relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 2 maggio 2019;
4. fascicolo contenente il Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2019 e la relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 2 maggio 2019;
5. fascicolo contenente il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo al 31 marzo 2019 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2019 e la relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 7 giugno 2019.

Regolamento dei "Warrant ELES 2019-2024"

(di seguito il "Regolamento")

GLOSSARIO

Ai fini del presente Regolamento i termini indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

AIM o AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo.
Azioni a Voto Plurimo	Le 588.472 azioni della Società prive dell'indicazione del valore nominale aventi le caratteristiche indicate all'articolo 6 dello Statuto e non ammesse alle negoziazioni su alcun sistema multilaterale di negoziazioni o mercato regolamentato
Azioni di Compendio	Ha il significato di cui all'articolo 1 del presente Regolamento.
Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azionisti	Gli azionisti dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni (<i>i.e.</i> gli azionisti dell'Emittente pre Collocamento Istituzionale e i sottoscrittori delle Azioni Ordinarie in sede di Collocamento Istituzionale), titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni a Voto Plurimo.
Collocamento Istituzionale	L'offerta di massime 3.529.000 Azioni Ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 30 maggio 2019 rivolta esclusivamente a "investitori qualificati" (anche esteri), quali definiti dagli articoli 100 del TUF, 34- <i>ter</i> del Regolamento Emittenti Consob e 35 del Regolamento Intermediari nonché agli altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati/istituzionali" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti

	autorità), nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero con conseguente esclusione della pubblicazione di un prospetto informativo.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società su AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana S.p.A..
Dividendi Straordinari	Significa la distribuzione di dividendi in denaro o in natura che la Società qualifica addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione dei normali risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica dei dividendi.
ELES, Emittente o Società	ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.p.A. con sede legale in Todi (PG) Z.I. Bodoglie, 148/1/Z, Stradario 80049, iscritta al registro delle imprese di Perugia, C.F. e P.IVA. 01844830545.
Periodo di Esercizio	Ha il significato di cui all'articolo 3 del presente Regolamento.
Regolamento	Indica il presente regolamento dei Warrant.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Termine Ultimo per l'Esercizio	Ha il significato di cui all'articolo 3 del presente Regolamento.
Warrant	I massimi n. 11.529.000 Warrant la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 maggio 2019 e assegnati ai sensi dell'art. 1 del presente Regolamento.

* * *

1. I Warrant sono emessi in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 30 maggio 2019 che ha disposto, *inter alia*, l'emissione di massimi n. 11.529.000 Warrant da assegnarsi gratuitamente agli Azionisti nel rapporto di uno (1) Warrant ogni una (1) Azione, che saranno effettivamente attribuiti gratuitamente:

(a) quanto a massimi n. 5.764.500 Warrant in via automatica a tutti coloro che saranno Azionisti alla Data di Inizio delle Negoziazioni nel rapporto di uno (1) Warrant ogni due (2) Azioni detenute; e

(b) il diritto a ricevere il restante uno (1) ulteriore Warrant sarà incorporato nelle Azioni stesse e circolerà con le medesime sino al 13 gennaio 2020. Con decorrenza 13 gennaio 2020 il restante uno (1) ulteriore Warrant sarà emesso e assegnato gratuitamente e inizierà a essere negoziato separatamente dalle Azioni. Il predetto Warrant sarà (i) assegnato ogni due (2) Azioni possedute, (ii) identificato dal medesimo codice ISIN e (iii) del tutto fungibile, anche ai fini del presente Regolamento. Ai fini di mera chiarezza, si precisa che l'assegnazione del restante uno (1) Warrant non sarà ad alcun fine considerata un'operazione straordinaria ai sensi del successivo articolo 4.

A servizio dell'esercizio dei Warrant oggetto di esercizio è prevista un'operazione complessiva di aumento del capitale sociale in via scindibile per un importo di massimi Euro 12.681.900, inclusivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più *tranche*, di massime 5.764.500 Azioni Ordinarie (le "**Azioni di Compendio**"), senza indicazione del valore nominale, da sottoscrivere in ragione di una (1) Azione di Compendio ogni due (2) Warrant posseduti. Le Azioni di Compendio saranno oggetto di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia al pari delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di emissione.

2. I Warrant, di cui verrà richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili. Successivamente potrà esserne richiesta l'ammissione a un mercato regolamentato ovvero a un diverso sistema multilaterale di negoziazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana

3. I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di uno (1) Azione di Compendio per ogni due (2) Warrant posseduti, ad un prezzo per Azione di Compendio (il "**Prezzo di Esercizio**") pari a Euro 2,00 aumentato del 2,5% su base annua:

Periodi di Esercizio	Prezzi di Esercizio
1 luglio 2020 – 31 luglio 2020	2
1 novembre 2020 – 30 novembre 2020	2
1 luglio 2021 – 31 luglio 2021	2,05
1 novembre 2021 – 30 novembre 2021	2,05
1 luglio 2022 – 31 luglio 2022	2,10
1 novembre 2022 – 30 novembre 2022	2,10
1 luglio 2023 – 31 luglio 2023	2,15
1 novembre 2023 – 30 novembre 2023	2,15
1 luglio 2024 – 31 luglio 2024	2,20

Salvo quanto previsto successivamente in tema di sospensione del Periodo di Esercizio (come di seguito definito), la sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire tra il 1 luglio 2020 e il 31 luglio 2020, tra il 1 novembre 2020 e il 30 novembre 2020, tra il 1 luglio 2021 e il 31 luglio 2021, tra il 1 novembre 2021 e il 30 novembre 2021, tra il 1 luglio 2022 e il 31 luglio 2022, tra il 1 novembre 2022 e il 30 novembre 2022, tra il 1 luglio 2023 e il 31 luglio 2023, tra il 1 novembre 2023 e il 30 novembre 2023 e il tra il 1 luglio 2024 e il 31 luglio 2024 (ognuno, il “**Periodo di Esercizio**”).

Le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio, e dovranno essere presentate all’intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui sono depositati i Warrant.

In tutti i casi in cui, per effetto del presente Regolamento, all’atto dell’esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di ricevere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero immediatamente inferiore e non potrà far valere alcun diritto con riferimento alla parte frazionaria eccedente.

Resta inteso che, qualora i titolari dei Warrant non richiedano di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro il termine finale di ciascun Periodo di Esercizio, essi perderanno il relativo diritto per quel determinato Periodo di Esercizio, fatta salva nuovamente la facoltà di esercitare i Warrant in ognuno dei successivi Periodi di Esercizio.

Il diritto di sottoscrizione dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta di sottoscrizione entro il 31 luglio 2024 (il “**Termine Ultimo per l’Esercizio**”). Pertanto, a partire dalla data successiva al Termine Ultimo per l’Esercizio, i Warrant per i quali non sia stata presentata una richiesta di sottoscrizione diverranno definitivamente privi di effetto.

All’atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, il portatore del Warrant dovrà anche prendere atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America e dovrà dichiarare di non essere una “U.S. Person” come definita ai tempi della “Regulation S”. Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari dei Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Le Azioni di Compendio sottoscritte dai titolari di Warrant durante uno dei Periodi di Esercizio saranno rese disponibili per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli S.p.A., il giorno di liquidazione successivo al termine dell’ultimo giorno del relativo Periodo di Esercizio.

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie negoziate sull’AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

La conversione dei Warrant oggetto di esercizio sarà sospesa dal giorno successivo incluso alla data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di convocare un’assemblea dei Soci della Società sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno di stacco dei dividendi (escluso) eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime. Le richieste di esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio sono valide ed assumeranno effetto dal primo giorno successivo alla sospensione del Periodo di Esercizio.

4. Qualora la Società dia esecuzione, entro il Termine Ultimo per l’Esercizio:

- (i) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant, o

comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$(P_{cum} - P_{ex})$

nel quale

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria ELES registrati su AIM Italia;

- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria ELES registrati su AIM Italia;

(ii) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato ed il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;

(iii) a distribuzione di Dividendi Straordinari, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo pari al valore del Dividendo Straordinario;

(iv) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant ed il Prezzo di Esercizio applicando il rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni Ordinarie;

(v) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il Prezzo di Esercizio, né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant;

(vi) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8, codice civile, non saranno modificati né il Prezzo di Esercizio, né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant;

(vii) ad operazioni di fusione o scissione in cui la Società non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio od assegnazione, a seconda dei casi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione entro il Termine Ultimo per l'Esercizio, diversa da quelle sopra elencate, che produca effetti analoghi a quelli sopra considerati, potrà essere rettificato dal Consiglio di Amministrazione il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e/o il prezzo unitario di esercizio, secondo metodologie di generale accettazione.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Regolamento, all'atto dell'esercizio del Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

5. Fermo quanto previsto al precedente articolo 4, e fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui al precedente articolo 3, al portatore dei Warrant sarà altresì data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere il numero di Azioni di Compendio per ciascun Warrant, anche anticipatamente rispetto ai e/o al di fuori dai Periodi di Esercizio nei seguenti casi:

(a) qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant. In tale ipotesi, al portatore dei

Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio, con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione;

(b) qualora la Società deliberi una modificazione delle disposizioni dello statuto sociale concernenti la ripartizione di utili ovvero si proceda alla incorporazione nella Società di altre società. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni;

(c) qualora, ai sensi dello statuto, sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle Azioni Ordinarie il cui termine di adesione non cada durante i Periodi di Esercizio. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro il termine di adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in modo da poter eventualmente aderire a detta offerta apportando alla stessa le Azioni di Compendio;

(d) qualora il Consiglio di Amministrazione della Società deliberi di proporre la distribuzione di Dividendi Straordinari. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo;

(e) qualora la Società dia esecuzione ad aumenti gratuiti di capitale, mediante assegnazione di nuove azioni. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto in tempo utile per procedere al calcolo del rapporto di assegnazione delle nuove azioni e a tale assegnazione. Nei casi di cui al presente paragrafo, il prezzo di esercizio a cui sarà possibile esercitare i Warrant sarà pari al Prezzo di Esercizio relativo al Periodo di Esercizio dell'anno solare successivo, restando espressamente inteso che, in caso di esercizio anticipato nell'anno solare dell'ultimo Periodo di Esercizio (ai sensi del precedente articolo 3), il Prezzo di Esercizio sarà pari a quello previsto per l'ultimo Periodo di Esercizio (ai sensi del precedente articolo 3).

6. L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte degli investitori sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo investitore.

7. Sarà richiesta a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant sull'AIM Italia. Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini e le condizioni del Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuiti ai portatori di Warrant.

8. Tutte le comunicazioni della Società ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa diffuso tramite SDIR e riportato sul sito internet della Società.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Il presente Regolamento può essere modificato a condizione che le modifiche siano approvate con il consenso della maggioranza dei titolari di Warrant tempo per tempo in circolazione.

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che precede, l'organo amministrativo della Società potrà, in qualunque momento, apportare al presente Regolamento le modifiche ritenute necessarie e/o opportune – senza la necessità di una delibera di approvazione da parte dei portatori dei Warrant – al solo fine di: (i) rendere il presente Regolamento conforme alla legislazione vigente e ad eventuali disposizioni

modificative della stessa; e (ii) tenere adeguato conto di eventuali raccomandazioni o osservazioni delle competenti autorità regolamentari, di controllo o di vigilanza. In tal caso, la Società provvederà a comunicare le modifiche apportate con le modalità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita in via esclusiva al Foro di Milano.

Todi, 30 maggio 2019